

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 362

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 1° aprile 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
(CAI)

2022

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Cristiana Carratù

Determinazione n. 19/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 marzo 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1977 con il quale il Club alpino italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente relativo all'esercizio 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio nazionale dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio medesimo.

RELATORE
Nicola Benedizione
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI.....	2
2. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA	7
2.1 Determinazione e ripartizione delle quote associative	8
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	11
3.1 La struttura centrale	11
3.2 La struttura territoriale	12
4. GLI ORGANI.....	15
4.1 Struttura centrale del Cai.....	15
4.2 Compensi degli organi.....	19
5. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	21
5.1 La struttura amministrativa centrale	21
5.2 Oneri del personale	22
5.3 Collaborazioni e consulenze professionali.....	24
6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	28
6.1 Procedure per l'acquisizione di beni e servizi	28
6.2 Polizze assicurative.....	29
7. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRASFORMAZIONE DIGITALE	33
8. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE, FORMATIVA E IL PNRR	35
8.1 Convenzioni e accordi per attività nel campo della cultura e dell'ambiente.....	35
8.2 Patrimonio mobiliare e immobiliare	37
8.3 Fondo stabile pro-rifugi	39
8.4 La Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera.....	40
8.5 Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (Cnsas).....	41
8.6 Pubblicazioni	43
8.7 Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).....	43
9. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	44
9.1 Prospettive per un bilancio aggregato.....	44
9.2 Il bilancio di esercizio.....	46
9.3 Lo stato patrimoniale	47
9.3.1 Lo stato patrimoniale attivo	47
9.3.2 Stato patrimoniale passivo	50
9.4 Il conto economico	53
9.5 Il rendiconto finanziario	58
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	60

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Contributi statali a favore del Cai (e del Cnsas).....	5
Tabella 2 - Numero dei soci suddivisi per categorie di appartenenza	8
Tabella 3 - Raffronto della distribuzione delle quote associative.....	9
Tabella 4 - Quote associative destinate alla struttura centrale, per tipologia di impiego.....	10
Tabella 5 - Soci Cai per raggruppamento territoriale (2021-2022).....	14
Tabella 6 - Rimborsi spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OTCO/SO.....	20
Tabella 7 - Raffronto tra dotazione organica e personale in servizio al 31 dicembre 2022 e 2021 - sede centrale.....	22
Tabella 8 - Costo del personale - sede centrale	23
Tabella 9 - Costo delle collaborazioni e consulenze.....	25
Tabella 10 - Contratti per acquisti di beni e servizi	29
Tabella 11 - Contratti di assicurazione vigenti.....	31
Tabella 12 - Fondo stabile pro-rifugi	40
Tabella 13 - Stato patrimoniale: attività.....	48
Tabella 14 - Stato patrimoniale: passività.....	50
Tabella 15 - Conto economico.....	53
Tabella 16 - Analisi delle singole voci di ricavo sul valore della produzione.....	54
Tabella 17 - Composizione dei contributi in conto esercizio	55
Tabella 18 - Costi per servizi - costi per attività istituzionali.....	58
Tabella 19 - Rendiconto finanziario.....	59

INDICE DEI GRAFICI E DELLE FIGURE

Grafico 1 - Tesseramento al Cai (2019-2022).....	7
Figura 1 - Gli Organi Tecnici Centrali e le Strutture Operative	17
Figura 2 - Organigramma della struttura amministrativa - Articolazione degli uffici.....	21

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo effettuato, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio 2022, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2021, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 13 del 1° febbraio 2024, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 200.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (di seguito Cai, o l'Ente, o il Sodalizio), allo stato ente pubblico non economico con sede legale a Milano, fu costituito a Torino, come libera associazione nazionale, per iniziativa di Quintino Sella, il 23 ottobre 1863, con la specifica finalità di promuovere l'alpinismo in ogni sua forma, di favorire la conoscenza delle montagne e di proteggerne il caratteristico ambiente naturale.

Il primo riconoscimento della personalità giuridica del Sodalizio avvenne con il d.m. 17 settembre 1931; successivamente, con il regio decreto-legge 6 dicembre 1937, n. 2258, convertito dalla legge 7 maggio 1938, n. 1072, l'originaria denominazione venne modificata in quella di "Centro alpinistico italiano".

L'art. 1 della legge 26 gennaio 1963, n. 91, nel procedere ad un complessivo riordino del Cai, ha ripristinato l'originaria (e attuale) denominazione, confermando la personalità giuridica di natura pubblicistica. Per effetto della legge 20 marzo 1975, n. 70, al Cai è stato riconosciuto lo *status* di ente pubblico non economico, con l'inserimento nella relativa tabella, alla parte V in cui sono compresi gli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero.

La citata legge n. 91 del 1963 stabiliva anche che la vigilanza sull'Ente fosse esercitata dal Ministero del turismo e dello spettacolo; in seguito, tale compito è stato attribuito al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Mibact (oggi Ministero della cultura - Mic), salvo una breve parentesi tra il 2018 e il 2019 quando, per effetto del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, le competenze in materia di turismo (e con esse la vigilanza sul Cai) sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Mipaaf (oggi, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Masaf). Con il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, le già menzionate attribuzioni sono tornate in capo al Mibact, per essere, da ultimo, trasferite al Ministero del turismo (MiTur), istituito dagli artt. 6 e 7 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55.

L'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 776, ha ampliato la già vasta gamma di compiti assegnati al Cai ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 91 del 1963, a difesa dell'ambiente alpino e a supporto dei frequentatori dello stesso. Tali compiti si possono ricondurre a tre ambiti principali:

- l'alpinismo (rifugi, bivacchi, sentieri, attrezzature, addestramento e prevenzione infortuni);

- la conoscenza della montagna (escursioni, attività scientifiche e didattiche);
- la difesa dell'ambiente naturale (iniziative di protezione e valorizzazione).

Il Sodalizio è compreso nel novero delle associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale, riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e del d.m. 20 febbraio 1987.

In campo internazionale, il Cai fa parte di numerosi organismi operanti nell'ambito alpinistico e della montagna, tra i quali:

- il *Club Arc Alpin* (CAA), associazione che opera in sette Stati alpini e promuove l'alpinismo responsabile e la salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema;
- la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA) che federa oltre n. 100 Organizzazioni non governative (Ong), impegnate per l'ambiente e la sostenibilità in tutto lo spazio alpino;
- la *European Union Mountaineering Association* (Euma) che rappresenta n. 25 organizzazioni europee di alpinismo.

Il Cai non rientra nell'elenco delle strutture pubbliche inserite nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Ciò premesso, si evidenzia che il Sodalizio è destinatario di contributi a carico del bilancio dello Stato.

Già con la citata legge n. 91 del 1963 era stato previsto, a decorrere dall'anno finanziario 1962-63, un contributo annuo di 80 milioni di lire per le spese di funzionamento del Sodalizio.

L'art. 3 della legge 18 febbraio 1992, n. 162, inoltre, aveva introdotto due ulteriori contributi annuali a carico del bilancio dello Stato, al fine di garantire la remunerazione dei volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (Cnsas), nei giorni di operatività e il finanziamento della spesa relativa ai premi per l'assicurazione contro i rischi morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi degli stessi volontari e degli eventuali altri soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso o nelle esercitazioni, oltre alla realizzazione e gestione, presso la sede centrale del Sodalizio, di un centro di coordinamento delle attività del Corpo.

Con l'art. 1, comma 480, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dall'esercizio 2016 il contributo dello Stato a favore del Cai era stato elevato (a regime) a euro 1.000.000; il predetto contributo, con l'art. 1, comma 717 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato incrementato

di 500.000 euro per l'anno 2018 e di 1 milione a decorrere dall'anno 2019, finalizzando le risorse aggiuntive al finanziamento delle attività del Cnsas.

Con l'art. 37-*sexies* del decreto-legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, inoltre, per gli esercizi 2020-2021-2022 le risorse a disposizione del Cnsas sono state incrementate nella misura di euro 750.000 annui, destinati specificamente alle coperture assicurative e ai controlli sanitari dei volontari del Corpo.

Più di recente, la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022) ha incrementato di 5 milioni per ciascuno degli esercizi del triennio 2022-2024 il contributo per le spese di funzionamento del Cai, portandolo alla misura complessiva di euro 6.000.000.

Ai sensi della convenzione sottoscritta con il MiTur il 6 dicembre 2022, sulla base di quanto già previsto dall'art. 9 del Protocollo di intesa con lo stesso Dicastero del 17 giugno 2021, tali risorse - tramite la predisposizione di appositi piani di intervento - sono state destinate allo sviluppo di azioni condivise, mirate alla valorizzazione e alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di turismo sostenibile rappresentata, in particolare in ambito montano, dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi escursionistici, dai percorsi alpinistici e dalla rete di accoglienza costituita dai rifugi alpini e montani.

La tabella che segue dà conto delle risorse di fonte statale stanziare a favore del Cai (e del Cnsas) nell'arco temporale 2021-2024¹.

¹ Il contributo assegnato al Cai dal MiTur imputato al capitolo n. 5151 del Bilancio dello Stato prevede una dotazione per le tre annualità nel periodo 2022-2024 di 7 milioni ciascuna. Lo stesso comprende: il finanziamento annuale di 1 milione originariamente disposto, a decorrere dal 2016, dall'articolo 1, comma 480, della legge di stabilità 2016; il finanziamento di un ulteriore 1 milione disposto in favore del Cai a decorrere dal 2018 dall'articolo 1, comma 717, della legge di bilancio 2018 per le attività del Cnsas; ulteriori 5 milioni a decorrere dall'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 1, comma 480, della legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), quale quota destinata al Cai per le attività di cui al Protocollo di intesa con il MiTur.

Tabella 1 - Contributi statali a favore del Cai (e del Cnsas)

	Cap./PG MiTur	Legge di bilancio 2022			
		2021	2022	2023	2024
Cai (legge n. 208/2015, art. 1, co. 480)	5151	1.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
TOTALE Cai		1.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
Cnsas - Funzionamento (legge n. 205/2017, art. 1, co. 717)	5151	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Totale cap. 5151</i>		<i>2.000.000</i>	<i>7.000.000</i>	<i>7.000.000</i>	<i>7.000.000</i>
Cnsas - Assicurazione (ex Tab. C, art. 3, legge n. 162/1992)	5160/6	1.239.947	1.239.947	1.239.947	1.239.947
Cnsas - Funzionamento (ex Tab. C, art. 3, legge n. 162/1992)	5160/7	2.200.000	2.200.000	2.200.000	2.200.000
Cnsas - Assicurazione e controllo sanitario (D.L. n. 104/2020 - L. 126/2020, art. 37-sexies)	5160/2	750.000	750.000	-	-
TOTALE Cnsas		5.149.947	5.149.947	4.439.947	4.439.947
TOTALE da Ministero Turismo		6.149.947	11.149.947	10.439.947	10.439.947

Fonte: Cai

Quanto alla normativa di contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 591 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), a partire dall'esercizio 2022² il Sodalizio - adeguandosi all'orientamento espresso dal Mef in diverse interlocuzioni, da ultimo con la nota Mef-Rgs del 23 giugno 2022 relativa al bilancio dell'Ente per il 2021 - ha proceduto a calcolare il limite per l'acquisto di beni e servizi nella misura fissata dalla citata disposizione normativa, integrando il bilancio a partire dall'esercizio 2023, come precisato in sede istruttoria.

L'attuale statuto del Cai, adottato dall'Assemblea dei delegati del 14 gennaio 2001 e del 30 novembre 2003, nel tempo è stato revisionato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo a più riprese e, da ultimo, nella riunione di Bormio del 28 e 29 maggio 2022³.

L'attività del Sodalizio, oltreché dallo statuto, è regolata da numerose disposizioni interne,

² Sino a tutto il 2021, il Cai, ritenendo di non ricadere nel novero degli enti ai quali le disposizioni normative in materia di contenimento della spesa sono direttamente applicabili, aveva adottato, in conformità al disposto dell'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, uno specifico regolamento.

³ Tale più recente modifica ha riguardato l'inserimento all'art. 9 - Diritti e doveri del socio - del comma 4-bis, che disciplina l'esercizio del diritto di voto dei soci maggiorenni nelle assemblee sezionali. Le precedenti revisioni dello statuto erano state adottate dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 17 gennaio 2004, e lo stesso era stato ulteriormente modificato dall'Assemblea dei delegati nelle riunioni di Riva del Garda (22 e 23 maggio 2010) e di Verona (18 dicembre 2010).

oggetto di sistematici aggiornamenti e pubblicate nel sito *web* dell'Ente; tra di esse figurano, in primo luogo, il Regolamento generale (adottato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 12 febbraio 2005 e a più riprese modificato), nonché, per gli aspetti di specifica pertinenza, i regolamenti di organizzazione, di contabilità, di disciplina, di funzionamento dei rifugi, di mutualità, di conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma⁴. Apposite disposizioni governano, inoltre, l'attività degli Organi tecnici centrali (OTCO), delle Strutture operative (SO) e delle scuole centrali.

⁴ Come dichiarato dall'Ente in sede istruttoria, nel corso degli esercizi 2023 e 2024, in particolare, sono state apportate le modifiche ai seguenti regolamenti:

- "Regolamento Fondo Mutualità", modificato con atto del Comitato direttivo centrale n. 3 del 20 gennaio 2023 e "Incremento Fondo Mutualità", modificato con atto del Comitato direttivo centrale n. 225 del 26 ottobre 2023;
 - "Regolamento generale dell'Ente", modificato in materia di requisiti per la carica di probiviro nazionale con atto del Comitato centrale di indirizzo e controllo n. 28 del 25 marzo 2023;
 - "Regolamento per la concessione di contributi, patrocini e altri benefici economici", modificato con atto del Comitato direttivo centrale n. 14 del 19 gennaio 2024;
 - "Regolamento di amministrazione e contabilità", modificato con atto del Comitato centrale di indirizzo e controllo n. 2 del 20 gennaio 2024 iter di approvazione da parte del Ministero vigilante tutt'ora in corso.
- Il Comitato centrale di indirizzo e controllo ha, inoltre, approvato le modifiche ai seguenti regolamenti di funzionamento:
- "Regolamento per il funzionamento del Comitato centrale di indirizzo e controllo" (atto n. 38 del 25 marzo 2023);
 - "Regolamento per il funzionamento della Struttura Operativa Centro Nazionale di corallità" (atto n. 29 del 25 marzo 2023);
 - "Regolamento della Struttura operativa Commissione centrale cultura" (atto n. 68 del 7 ottobre 2023).

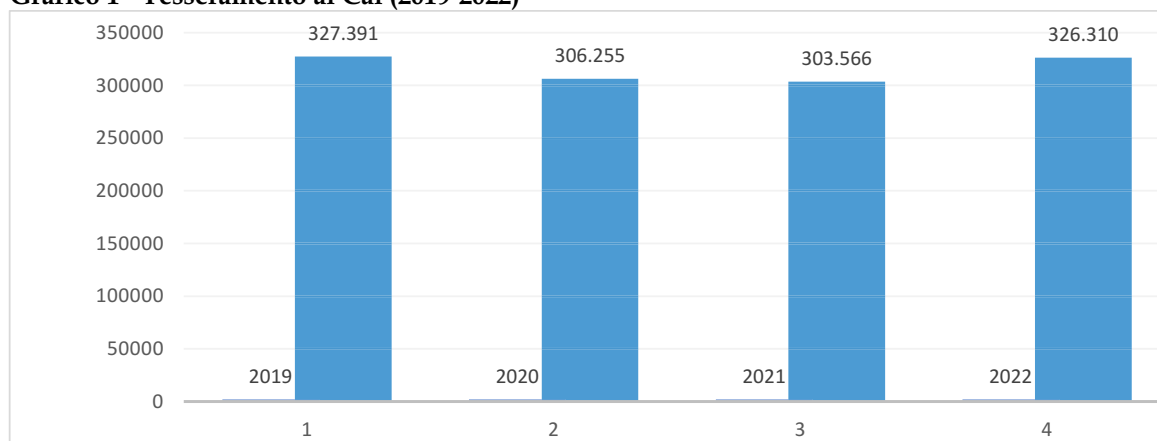
2. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'art. 4, comma 1, dello statuto recita testualmente: "Il Club alpino italiano è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni, [...] coordinate in raggruppamenti regionali [...]". Tale enunciazione dà conto dell'essenziale ruolo rivestito dai soci nell'ambito del Sodalizio: essi forniscono infatti un apporto determinante alla realizzazione delle molteplici iniziative che il Cai attua, tanto sotto il profilo operativo quanto economico. È significativo sottolineare, in merito, come gli associati non solo prestano la propria opera a titolo volontaristico e gratuito, ma forniscono anche un sostanziale sostegno economico all'attività del Club, con il versamento delle quote annuali di cui si dirà più diffusamente nel successivo paragrafo.

Il complesso delle entrate derivante dalle quote associative, integrato dai contributi pubblici a carico del bilancio dello Stato, ha garantito negli anni al Cai le risorse necessarie per svolgere i compiti statutari, conservando nel tempo una sostanziale stabilità economico-finanziaria.

Alla data del 31 dicembre 2022, come evidenziato nel grafico che segue relativo all'andamento del tesseramento, gli aderenti al Cai superano le 326.000 unità, con un incremento di 22.744 soci (+7,5 per cento)⁵: tale dato mostra segnali di ripresa della compagine sociale, in controtendenza rispetto ai dati del precedente triennio.

Grafico 1 - Tesseramento al Cai (2019-2022)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

⁵Dati desunti dalla Nota integrativa al bilancio 2022.

2.1 Determinazione e ripartizione delle quote associative

L'ammontare complessivo della quota associativa minima che le sezioni territoriali applicano a ciascuna categoria di soci, nonché la ripartizione del relativo ricavato tra le sezioni, la struttura centrale e, tramite quest'ultima, altri specifici impieghi (pubblicazioni, assicurazioni, rifugi, ecc.), sono oggetto di una deliberazione assunta annualmente dall'Assemblea dei delegati, sulla base della proposta avanzata da Comitato direttivo centrale, sentito il Comitato centrale di indirizzo e controllo.

Si rammenta, in proposito, che ciascuna sezione ha facoltà di incrementare rispetto ai minimi fissati dall'Assemblea le quote a carico dei propri soci, in correlazione con le attività previste e i relativi costi.

La tabella che segue dà conto della consistenza numerica delle diverse categorie di soci al 31 dicembre 2022, posta a confronto con i dati del 2021.

Tabella 2 - Numero dei soci suddivisi per categorie di appartenenza

Categorie Soci	Soci al		Var. ass.	Var. %
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022		
Soci ordinari <i>di cui</i>	208.463	223.542	15.079	7,2
<i>Soci ordinari Juniores</i>	18.654	20.262	1.608	8,6
Soci giovani	23.753	27.109	3.356	14,1
Soci familiari	71.243	75.556	4.313	6,1
Soci onorari	17	17	0	0
Soci benemeriti	8	8	0	0
Soci vitalizi	82	78	-4	-4,9
TOTALE	303.566	326.310	22.744	7,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Per quanto concerne l'esercizio 2022, rimangono confermati tanto gli importi stabiliti dall'Assemblea dei delegati nel 2021, che aveva deciso di effettuare "arrotondamenti alle quote riferite a ciascuna categoria associativa all'intero superiore", quanto la quota minima di ammissione pari a 3,81 euro.

La tabella che segue raffronta i dati relativi alle singole voci che compongono la quota associativa, con evidenza delle diverse categorie di soci (esclusi onorari e benemeriti).

Tabella 3 - Raffronto della distribuzione delle quote associative

(valori in euro)

CATEGORIE SOCI	VOCI QUOTA ASSOCIATIVA	
ORDINARI E SOCI DELLE SEZIONI NAZIONALI (*) (**)	Quota sezione	14,5
	Quota organizzazione centrale	11
	Contributo pubblicazioni	7,5
	Contributo assicurazioni	7
	Contributo pro-rifugi	3
	Totale minimo	43
	Quota di ammissione minima	3,81
FAMILIARI (*)	Quota sezione	8,40
	Quota organizzazione centrale	5
	Contributo pubblicazioni	0
	Contributo assicurazioni	7
	Contributo pro-rifugi	1,31
	Totale minimo	21,71
	Quota di ammissione minima	3,81
GIOVANI (*)	Quota sezione	6
	Quota organizzazione centrale	1,60
	Contributo pubblicazioni	0
	Contributo assicurazioni	7
	Contributo pro-rifugi	1,09
	Totale minimo	15,69
	Quota di ammissione minima	3,81
VITALIZI	Quota sezione	2
	Quota organizzazione centrale	0
	Contributo pubblicazioni	7,50
	Contributo assicurazioni	7
	Contributo pro-rifugi	1,19
	Totale minimo	17,69

(*) La quota totale minima di ammissione è posta a carico dei nuovi soci, *una tantum*, al momento della richiesta di entrare a far parte del Sodalizio; il relativo pagamento dà diritto a ricevere la tessera di riconoscimento, una copia dello statuto, il regolamento generale del Cai, il regolamento sezionale e il distintivo. Tale quota è aggiuntiva alla quota associativa annuale.

(**) La quota associativa minima prevista per i soci ordinari si applica anche ai soci delle tre sezioni nazionali: il Club alpino accademico italiano - Caai, l'Associazione guide alpine italiane Agai, e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico - Cnsas.

Fonte: dati Cai

In base alle deliberazioni già assunte dall'Assemblea sin dal 2019 e vigenti anche per l'esercizio in esame, il complesso delle quote associative rimane così ripartito:

- il 36 per cento alle sezioni, cui è destinato anche il contributo derivante dal Fondo solidarietà pro-rifugi;
- il 23 per cento all'organizzazione centrale;
- il 41 per cento sempre all'organizzazione centrale ma finalizzato alla realizzazione di servizi, poi ridistribuiti a soci e sezioni.

La successiva tabella dà conto, nel dettaglio, dell'ammontare delle quote associative destinato

nel 2022 alla struttura centrale, in relazione a impieghi specifici, raffrontato con quello precedente⁶.

Tabella 4 - Quote associative destinate alla struttura centrale, per tipologia di impiego

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Quote associative dell'esercizio di cui	6.802.798	7.296.180	493.382	7,3
<i>Quota organizzazione centrale</i>	2.540.648	2.721.997	181.349	7,1
<i>Contributo pubblicazioni</i>	1.424.183	1.525.185	101.002	7,1
<i>Contributo assicurazioni</i>	2.124.787	2.283.995	159.208	7,5
<i>Contributo pro-rifugi</i>	713.180	765.003	51.823	7,3
Quote recuperate - anni precedenti	69.129	77.235	8.106	11,7
Totale	6.871.927	7.373.415	501.488	7,3

Fonte: dati Cai - Nota integrativa al Bilancio es. 2022.

Nel bilancio della struttura centrale del Sodalizio, l'apporto complessivo delle quote associative per l'esercizio 2022 (7.373.415 euro) risulta in crescita, a differenza delle annualità precedenti, nella misura del 7,3 per cento.

⁶ Le quote associative sono imputate a bilancio all'interno della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'architettura organizzativa del Sodalizio, come definita dal comma 4 dell'art. 1 dello statuto, è caratterizzata dalla compresenza di fattispecie di diversa natura giuridica: infatti, mentre la compagine centrale è dotata, come detto, di personalità giuridica di diritto pubblico, l'articolata struttura territoriale (sezioni, raggruppamenti regionali, aree interregionali) si compone di associazioni di diritto privato.

Principale elemento di raccordo tra le due realtà è l'Assemblea dei delegati (di cui si dirà più estesamente nel capitolo riguardante gli organi), nell'ambito della quale i componenti delle sezioni designano i propri rappresentanti, concorrendo in tal modo alla determinazione unitaria delle linee di indirizzo strategico dell'Ente.

La differente natura delle componenti ha assunto ancor maggiore rilievo in relazione al mutato quadro normativo del settore dell'associazionismo e del volontariato, determinato dall'entrata in vigore del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore" – Cts)⁷. La struttura centrale del Cai, infatti, non è stata interessata dall'applicazione della già menzionata normativa, mentre le strutture territoriali, stante la natura privatistica, hanno potuto optare per la trasformazione in enti del Terzo settore (Ets)⁸.

3.1 La struttura centrale

Presso la sede legale del Sodalizio, stabilita a Milano, sono presenti la Presidenza e la Direzione generale con i relativi uffici; nella sede sociale di Torino si trovano la Biblioteca nazionale, gli Archivi storici, nonché il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi", con il quale il Cai collabora tramite un'apposita convenzione a oneri compensati con la Sezione Cai di Torino.

⁷ Con la legge delega per la riforma del Terzo settore (legge 6 giugno 2016, n. 106), poi dettagliata dal Codice del Terzo settore introdotto con il d.lgs. n. 117 del 2017, si è provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del c.d. Terzo settore, nonché, le tipologie di enti che ne fanno parte. Il Cts ha raggruppato in un solo testo normativo sette tipologie di organismi che assumono tutti la denominazione di Enti del terzo settore (Ets), tra i quali le Associazioni di promozione sociale (Aps), le Organizzazioni di volontariato (Odv) e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

⁸ In particolare, alle sezioni del Sodalizio già costituite come Associazioni di promozione sociale (Aps) che abbiano provveduto a modificare il proprio statuto in conformità al citato Codice, sono applicate da subito le innovazioni sotto il profilo civilistico introdotte dal d.lgs. n. 117 del 2017.

Alla struttura centrale dell'Ente, in base all'art. 29 dello statuto, afferiscono tre sezioni nazionali che hanno uno specifico riferimento territoriale e sono rette da propri ordinamenti:

- il Club alpino accademico italiano (Caaì), che ha lo scopo dichiarato di favorire l'alpinismo di elevato grado di difficoltà, promuovendone lo sviluppo nel rispetto della storia, delle tradizioni locali e limitando al massimo l'impatto ambientale. È articolato in tre gruppi: occidentale, centrale e orientale, corrispondenti alla zona delle Alpi dove i soci hanno svolto la maggior parte dell'attività alpinistica;
- l'Associazione guide alpine italiane (Agai), quale associazione di categoria che propone, coordina e disciplina le attività inerenti alla professione delle guide alpine, delle guide vulcanologiche e degli accompagnatori di media montagna;
- il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (Cnsas), che persegue l'obiettivo primario di garantire la prevenzione, il soccorso sanitario, il soccorso tecnico e le attività di protezione civile e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio nazionale.

Alle sezioni nazionali sono equiparate le Scuole centrali e nazionali di alpinismo, sci alpinismo, speleologia, sci di fondo escursionistico, alpinismo giovanile, escursionismo e il Servizio valanghe italiano.

3.2 La struttura territoriale

L'art. 24 dello statuto, al comma 1, afferma che la struttura territoriale è fondata essenzialmente sulle sezioni, "costituite per volontà di un gruppo di soci che intendono promuovere il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali in una determinata zona di attività, impiegando le risorse a disposizione, con iniziative di interesse locale e generale, in ottemperanza degli impegni assunti con la loro adesione al Club alpino italiano. La costituzione di una sezione è deliberata dal comitato direttivo regionale competente di cui al Titolo VII e approvata dal Comitato centrale di indirizzo e controllo". Ciascuna sezione può essere articolata in sottosezioni (art. 26 dello statuto).

Come disposto dal comma 2 del citato art. 24, le sezioni sono dotate di un proprio ordinamento

interno, atto ad assicurarne, ognuna con le peculiarità derivanti dalla differente dimensione territoriale e associativa di riferimento, “una conforme autonomia funzionale e patrimoniale”: tale ordinamento, in sostanza, riproduce quello della struttura centrale (assemblea dei soci; consiglio direttivo; presidente della sezione; collegio dei revisori dei conti e collegio dei probiviri).

Ai sensi dell’art. 28 dello statuto, peraltro, “il regolamento generale dispone sui limiti e sulle modalità relative alla costituzione e allo scioglimento delle sezioni e delle sottosezioni; sulla loro denominazione e sulla definizione della zona di attività; sulla composizione, sulle funzioni specifiche e sulle modalità di funzionamento degli organi delle sezioni; sulla trasformazione delle sottosezioni in sezioni; sui rapporti della sezione con le altre sezioni, con il gruppo regionale competente per territorio, con la struttura centrale del Sodalizio, nonché con gli enti locali che hanno competenza amministrativa nella zona di attività della sezione”.

È rilevante sottolineare inoltre, che, ai sensi dell’art. 16, lett. d), dello statuto, è il Comitato centrale di indirizzo ad approvare, anche per le eventuali modifiche, l’ordinamento di ciascuna struttura territoriale e che, in base all’art. 37, “l’ordinamento del Club alpino italiano prevale su quelli delle strutture territoriali”; queste ultime, infatti, sono tenute ad adeguare, nel termine perentorio di un anno, la propria normativa interna alle eventuali modifiche che fossero apportate all’ordinamento centrale.

Come risulta dal bilancio sociale del 2022, le sezioni attive sono n. 518 (n. 514 nel 2021), mentre le sottosezioni n. 312 (n. 295 nel 2021).

Secondo quanto disciplinato dall’art. 32 dello statuto, le sezioni sono riunite in n. 19 Gruppi Regionali e n. 2 Raggruppamenti Provinciali (Trentino e Alto Adige); questi ultimi, a loro volta, sono raggruppati in Aree più ampie; fa eccezione la Lombardia che costituisce un’Area a sé stante.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della distribuzione numerica dei soci al 31 dicembre 2022, in base all’Area di riferimento, messa a confronto con l’esercizio precedente.

Tabella 5 - Soci Cai per raggruppamento territoriale (2021-2022)

AREE/RAGGRUPPAMENTI	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Liguria - Piemonte - Valle d'Aosta (LPV)	59.215	62.275	3.060	5,2
Lombardia (LOM)	78.318	86.144	7.826	10
Trentino-Alto Adige (TAA)	30.497	32.073	1.576	5,2
Veneto - Friuli-Venezia Giulia (VFG)	73.270	78.405	5.135	7
Toscana - Emilia-Romagna (TER)	30.784	32.865	2.081	6,8
Centro - Meridione - Isole (CMI)	29.711	32.693	2.982	10
Totale	301.795	324.455	22.660	7,5
Soci extra-regioni (Agai, Cnsas e Caai)	1.771	1.855	84	4,7
Totale generale	303.566	326.310	22.744	7,5

Fonte: dati Cai - Bilancio sociale 2022 Conformemente al dato complessivo

Analogamente al dato generale di cui si è detto (+7,5 per cento), l'andamento dei tesseramenti per tutte le Aree territoriali evidenzia una crescita, sia pure in misura differenziata; le Aree Lombardia e Centro-Meridione-Isole aumentano del 10 per cento, quella Veneto-Friuli-Venezia Giulia del 7 per cento, quella Toscana-Emilia-Romagna del 6,8 per cento, quelle Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige del 5,2 per cento.

4. GLI ORGANI

4.1 Struttura centrale del Cai

Sono organi della struttura centrale del Sodalizio:

- l'Assemblea dei delegati (Ad);
- il Comitato centrale di indirizzo e controllo (Cc);
- il Presidente generale (Pg);
- il Comitato direttivo centrale (Cdc);
- il Collegio nazionale dei revisori dei conti;
- il Collegio nazionale dei probiviri.

Lo statuto del Cai, all'art. 35, stabilisce che "gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione".

L'Assemblea dei delegati, di cui al titolo III (artt. 12-14) dello statuto, è l'organo sovrano dell'Ente e assicura, come detto, la rappresentanza delle sezioni e dei soci. Essa ha una composizione variabile, correlata al numero degli aderenti al Sodalizio. Nel corso dell'Assemblea generale annuale di ogni singola sezione, i componenti eleggono un numero di delegati in ragione di uno ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta: il presidente di ciascuna sezione è delegato di diritto.

L'Assemblea è competente, principalmente, in materia di adozione e modifica dello statuto, di elezione del Presidente generale e di nomina dei soci onorari, nonché, come detto, di determinazione dell'importo delle quote associative e dei contributi obbligatori, nonché della relativa ripartizione tra le strutture territoriali e quella centrale.

L'organo si riunisce ordinariamente entro il 31 maggio di ciascun anno ma può essere convocato anche in via straordinaria, ogni volta che il Comitato direttivo centrale lo ritenga necessario ovvero su richiesta del Comitato centrale di indirizzo e di controllo, del Collegio nazionale dei revisori o di un quinto dei delegati.

Nel 2022, si sono tenute due Assemblee dei delegati, a fronte di una nel 2021: la prima di esse (28-29 maggio) ha visto la presenza di n. 441 delegati, la seconda (1° dicembre) svoltasi da

remoto, la partecipazione di n. 636 delegati⁹.

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo, di cui al titolo IV, artt. 15-17 dello statuto, è composto da n. 19 consiglieri, eletti per tre anni in proporzione al numero di soci iscritti a ciascuna delle aree interregionali alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente quello di convocazione. L'organo è rinnovato ogni anno per un terzo dei componenti. Tale rinnovo è avvenuto, da ultimo, il 3 giugno 2024¹⁰.

Il Cc si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni trimestre e in via straordinaria ogni volta che il Comitato direttivo centrale lo ritenga necessario o quando ne sia avanzata richiesta da almeno un terzo dei componenti dello stesso Cc o dal Collegio nazionale dei revisori dei conti. L'organo esercita le funzioni di indirizzo politico-istituzionale, valuta l'adeguatezza delle risorse assegnate e controlla la rispondenza dei risultati della gestione rispetto ai programmi adottati dall'Assemblea dei delegati, redige le proposte di modifica dello statuto da sottoporre all'Assemblea e approva i programmi e il bilancio d'esercizio.

Nel 2022 le riunioni svolte dal Cc sono state n. 8 (n. 6 nel 2021).

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Comitato stesso può istituire:

- Organi tecnici centrali consultivi (Otc), composti da un massimo di n. 5 componenti scelti e nominati dal Cc, anche su proposta del Cdc. I componenti degli Otc consultivi operano, singolarmente o collegialmente, solo su richiesta del Cdc o del Cc e sulla base di un incarico fiduciario che può essere limitato nel tempo. La delibera di costituzione di un Otc deve definire le finalità dell'organo, il numero e le modalità della nomina dei componenti, nonché la durata dell'incarico;
- Organi tecnici centrali operativi, composti da un minimo di n. 3 fino ad un massimo di n. 7 membri, fatta eccezione per le Commissioni alle quali afferiscono più discipline, che sono composte da un massimo di n. 9 membri. Essi sono eletti dal Cc su proposta del Cdc e sulla base di indicazioni o designazioni delle strutture territoriali: un unico regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento comuni a tutti gli Otc. Gli stessi organismi coordinano l'attività degli omologhi organi eventualmente costituiti a livello territoriale (Otto), fornendo loro direttive nelle materie che il Cc individua essere

⁹ Dati indicati nel bilancio sociale 2022.

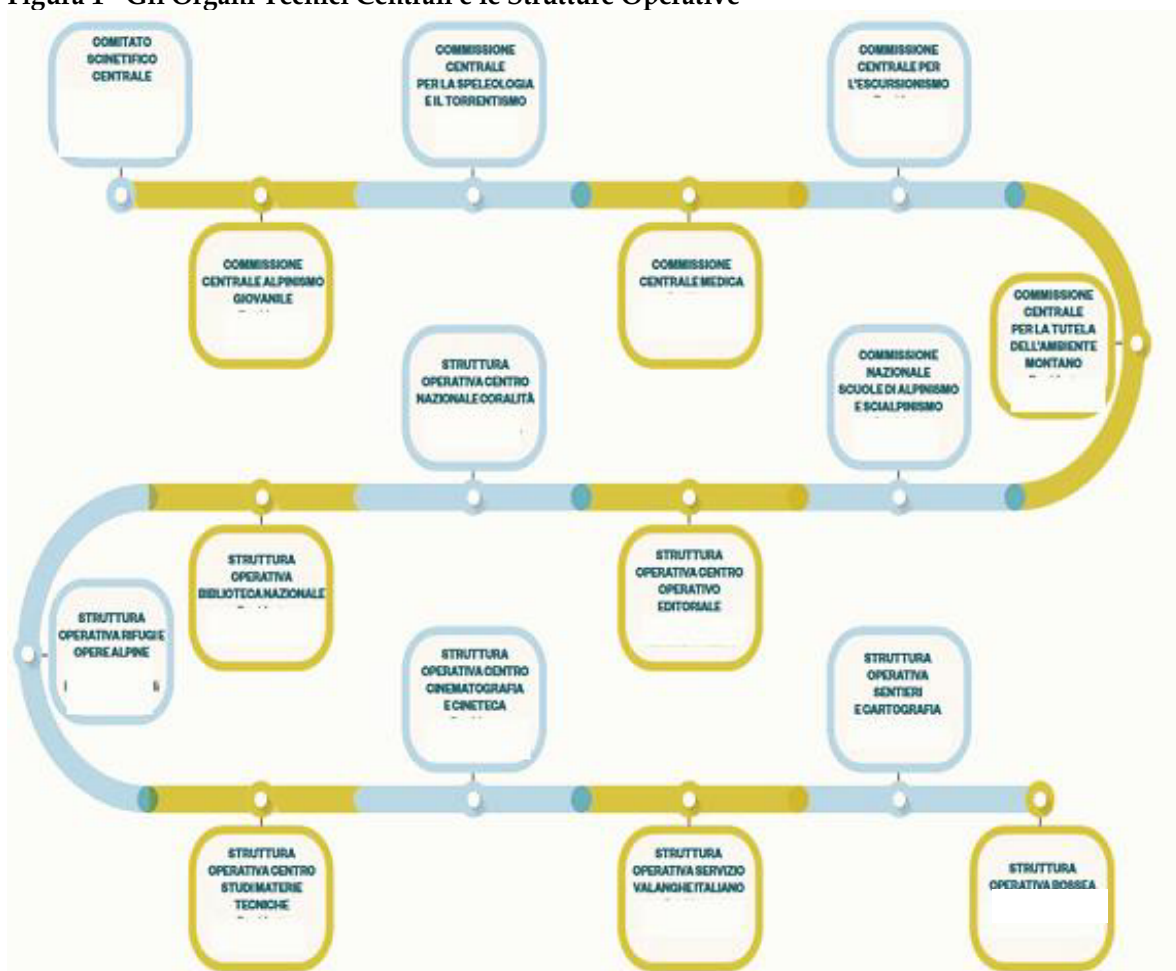
¹⁰ I precedenti rinnovi erano intervenuti il 7 settembre 2019, il 4 giugno 2021, il 28 e 29 maggio 2022, il 20 e 21 maggio 2023.

necessarie ad assicurare su tutto il territorio nazionale scelte operative omogenee;

- Strutture operative (So), per le quali il Cdc adotta specifici ordinamenti che ne disciplinano le finalità, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e il grado di autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

Gli Organi tecnici centrali e le Strutture operative sono organismi tecnici formati da n. 6.883 volontari che hanno seguito un percorso formativo, conseguendo un titolo abilitativo: essi hanno il compito di coordinare la formazione tecnica dei soci. Gli Organi tecnici centrali dettano le linee guida agli Organi territoriali operativi (Otto).

Figura 1 - Gli Organi Tecnici Centrali e le Strutture Operative



Fonte: dati Cai - Bilancio sociale 2022

Il Presidente generale (titolo IV, art. 18, comma 1 e art. 19, comma 4 dello statuto) è il legale

rappresentante dell'Ente e presiede il Cdc; in caso di impedimento, è sostituito da uno dei tre Vicepresidenti generali da lui designato o, in mancanza, da quello più anziano. Il Presidente generale in carica nell'arco temporale oggetto della presente relazione è stato eletto per la prima volta nell'Assemblea generale del 31 maggio 2022 per il triennio 2022-2024 assieme ad un Vicepresidente generale¹¹.

In merito, si rammenta che, nell'Assemblea dei delegati (straordinaria) del 1° dicembre 2021¹², si è proceduto all'elezione di due nuovi Vicepresidenti generali che hanno assunto le anzianità di quelli dimissionari nell'Assemblea del 29-31 maggio dello stesso anno: sia quello dei neoeletti, il cui incarico sarebbe scaduto nel maggio 2023¹³, sia quello in scadenza nel mese di maggio del 2024, in seguito sono stati confermati per il successivo triennio¹⁴.

Il Comitato direttivo centrale (titolo IV, art. 18, commi 2-3 e art. 19, commi 1-3) è composto, oltre che dal Presidente e dai tre Vicepresidenti (che costituiscono la c.d. "presidenza"), anche da un componente designato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo su proposta della presidenza stessa, "in funzione delle competenze professionali e di quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati [dall'Assemblea]".

Anche il Cdc viene rinnovato parzialmente, per un terzo, ogni anno, in concomitanza con la scadenza del mandato del Presidente e di uno dei Vicepresidenti, mentre il componente designato dall'Assemblea viene eletto ad ogni avvicendamento del Presidente generale e rimane in carica per il corrispondente periodo.

Il Cdc dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea, nonché agli indirizzi deliberati dal Cc. Al rinnovo parziale del Comitato direttivo si è proceduto da ultimo il 3 giugno 2024¹⁵.

Nel 2022 le riunioni del Comitato direttivo centrale sono state n. 25 (n. 14 nel 2021).

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti (titolo IV, art. 21) è composto da un Presidente, da due componenti effettivi di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), e da un supplente; svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile. Il Collegio

¹¹ Comitato elettorale Cai, verbale del 31 maggio 2022.

¹² La Vicepresidente in scadenza nel maggio 2023 (ma dimissionaria nel maggio 2021) era già stata eletta una prima volta nel 2017 con mandato fino a maggio 2020; tuttavia era rimasta in carica per un ulteriore anno, in regime di *prorogatio* a causa dell'emergenza pandemica.

¹³ Comitato elettorale Cai, verbale del 30 maggio 2023.

¹⁴ Riconferma intervenuta rispettivamente in data 29 marzo 2023 e 3 giugno 2024.

¹⁵ I precedenti rinnovi erano intervenuti dapprima, il 26 maggio e il 22 giugno 2019, poi il 31 maggio e l'8 giugno 2022 (nomina del componente designato che integra il Comitato) e 30 maggio 2023.

operante per la maggior parte dell'anno in esame era stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 23 maggio 2021 ed è scaduto nel maggio 2024. Per il triennio 2024-2027, i due componenti effettivi sono stati individuati nella riunione del 3 giugno 2024; successivamente, si è perfezionata anche la nomina del componente designato dal Mef il cui mandato era scaduto il 20 giugno 2024.

Nel 2022 il Collegio nazionale dei revisori dei conti si è riunito n. 7 volte (n. 5 nel 2021).

Il Collegio nazionale dei probiviri (art. 22 dello statuto) è l'organo giudicante di secondo grado, chiamato a pronunciarsi sulle determinazioni assunte in materia disciplinare dai Collegi regionali. È composto da cinque membri effettivi (tra i quali vengono eletti il Presidente e il Vicepresidente) e due supplenti; il Collegio in carica per parte dell'esercizio oggetto di esame, rimasto invariato rispetto al precedente, era stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 23 maggio 2021, quello in carica per il triennio 2024-2027, nella riunione del 3 giugno 2024.

Nel 2022 il Collegio nazionale dei probiviri si è riunito n. 3 volte (n. 4 nel 2021).

4.2 Compensi degli organi

Come detto, ai sensi dell'art. 35 dello statuto del Sodalizio, ai soci che assumono cariche sociali o ai quali vengano affidati incarichi non è erogato alcun compenso, né gettone di presenza, salvi unicamente, ove spettanti, i rimborsi delle spese di missione. Tali rimborsi sono dovuti a tutti in uguale misura, secondo le modalità deliberate periodicamente dal Cdc, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento generale. Con la modifica apportata dalla delibera del Cdc del 16 aprile 2021, la possibilità di fruire dei predetti rimborsi è stata estesa anche ai componenti delle Strutture operative e di tutte le strutture territoriali del Sodalizio.

La tabella che segue dà conto dell'ammontare relativo ai rimborsi di spese di missione erogati nel 2022, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Rimborsi spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OTCO/SO

	N. di soggetti interessati			N. di missioni svolte			Ammontare rimborsi effettuati		
	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %
Attività degli Organi istituzionali (spese generali)	60	60	0	277	568	105,1	65.110	131.782	102,4
Coordinamento Organi tecnici operativi centrali (OtcO/So)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di funzionamento degli Organi tecnici operativi centrali e Strutture Operative (OtcO/So)	109	121	11	287	564	96,5	90.638	178.617	97,1
Attività di formazione Organi tecnici operativi centrali e Strutture Operative (OtcO/So)	105	105	0	163	217	33,1	39.964	55.422	38,7
TOTALE	274	286	4,4	727	1.349	85,6	195.712	365.821	86,9

Fonte: dati Cai rielaborati dalla Corte dei conti

I menzionati rimborsi risultano complessivamente in aumento di circa l'87 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 195.712 ad euro 365.821¹⁶; ciò è da porre in relazione soprattutto al maggior numero tanto di missioni svolte (da n. 727 del 2021 a n. 1.349 del 2022), quanto di soggetti coinvolti (da n. 274 del 2021 a n. 286 nel 2022). Dall'andamento di tale voce di spesa nell'esercizio 2022 si desume la rilevante ripresa delle attività del Sodalizio *post-pandemia* rispetto all'esercizio 2021; i relativi valori sono in linea con l'andamento dell'esercizio 2019, quando i rimborsi effettuati per spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OtcO/So erano stati pari a euro 325.927.

¹⁶ Le voci di costo sono incluse nel Conto economico, alla voce B) Costi della produzione, 7) Per Servizi (Spese generali e Costi per attività OtcO e strutture operative); pagg. 23 e 25 della Nota integrativa al bilancio 2021 - allegato n. 5.

5. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

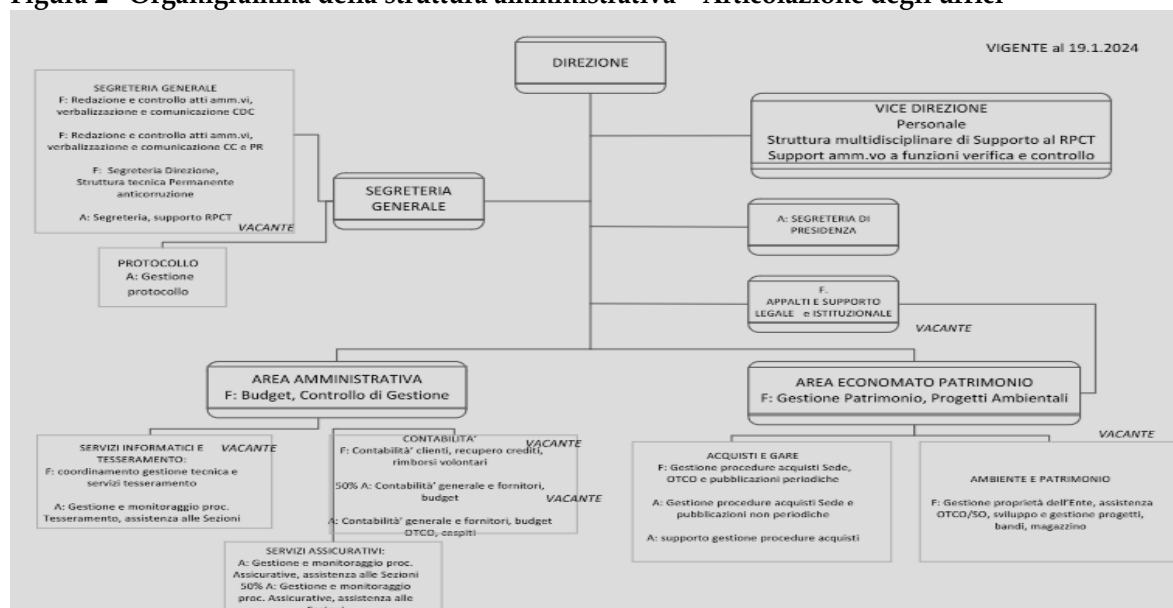
5.1 La struttura amministrativa centrale

Al vertice della struttura amministrativa del Sodalizio è posto il Direttore, scelto in esito a una procedura ad evidenza pubblica; il relativo rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato. In previsione del collocamento a riposo del Direttore allora in carica (effettivamente avvenuto il 31 agosto 2022), con atto del Comitato direttivo centrale n. 19 del 18 febbraio 2022, è stata indetta una procedura pubblica di selezione per titoli e colloquio, con avviso pubblicato sulla G.U., in esito alla quale il Cdc ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore, con decorrenza dal 1° settembre 2022.

In precedenza, con delibera del 18 giugno 2021, al termine di un'ulteriore procedura pubblica, l'Ente aveva proceduto all'assunzione, con decorrenza dal 1° settembre 2021, di un secondo dirigente, cui è stata attribuita in primo luogo la qualifica di Vicedirettore quindi, con atto del Cdc n. 43 dell'11 marzo 2022, l'incarico di Responsabile per la transizione digitale - RTD, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale - Cad).

L'organigramma che segue, pubblicato sul portale del Cai, dà conto dell'assetto della struttura centrale alla data del 19 gennaio 2024.

Figura 2 - Organigramma della struttura amministrativa - Articolazione degli uffici



Fonte: Cai – Organigramma al 19 gennaio 2024 – Sito istituzionale – Amministrazione trasparente

Nella struttura centrale del Cai si distinguono:

- la segreteria generale e gli uffici di diretta collaborazione con la direzione (la vicedirezione, la segreteria di presidenza, l'ufficio appalti e supporto legale e istituzionale);
- gli uffici con funzioni gestionali, a loro volta articolati in strutture amministrative (area amministrativa e area economato e patrimonio).

Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024¹⁷ - adottato nel rispetto delle disposizioni introdotte dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - ha previsto in 21 unità la dotazione organica della struttura centrale, incrementando la dotazione stessa di una unità.

In relazione a ciò e tenuto anche conto delle cessazioni dal servizio intervenute negli esercizi 2021 e 2022, l'Ente, oltre alle procedure di assunzione del Vicedirettore e del nuovo Direttore di cui si è detto, ha bandito una procedura di mobilità esterna per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo di cat. B a tempo pieno e indeterminato, riservato alle assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68. Con atto Cdc del 18 ottobre 2022, è stato approvato l'elenco di candidati idonei e, successivamente, assunta una unità di personale.

Tuttavia, come evidenziato nella tabella che segue anche nell'anno in esame l'organico teorico è rimasto incompleto, risultando in servizio 18 unità, numero invariato rispetto al 2021.

Tabella 7 - Raffronto tra dotazione organica e personale in servizio al 31 dicembre 2022 e 2021 - sede centrale

Qualifica/Livello	Dotazione organica teorica al 31/12/2021	In servizio al 31/12/2021	In servizio al 31/12/2022
Dirigenti	2	2	2
Totale Area C	10	8	7
Totale Area B	9	8	9
Totale	21	18	18

Fonte: dati Cai allegato al Bilancio es. 2022.

5.2 Oneri del personale

Al personale addetto alla struttura centrale del Cai si applica il c.c.n.l. del comparto "Funzioni centrali", sottoscritto per il triennio 2019-2021 il 9 maggio 2022 e vigente dal 1° novembre 2022,

¹⁷ Approvato con delibera del Cdc n. 215 del 17 dicembre 2021.

nonché il contratto decentrato sottoscritto il 29 gennaio 2021.

La tabella che segue evidenzia analiticamente le voci relative al costo del personale nell'esercizio 2022, poste a raffronto con il 2021.

Tabella 8 - Costo del personale - sede centrale

	2021	2022	Incid. %	Var. %
"Salari e Stipendi":				
Retribuzione fissa - personale dirigenziale	60.770	91.462	9	50,5
Retribuzione fissa - personale non dirigenziale	390.060	366.503	36,1	-6
Retribuzione di posizione - Dirigente	42.466	61.409	6	44,6
Performance annuale erogata (obiettivo annuale validato OIV) - Dirigente	23.267	33.267	3,3	43
Progressioni orizzontali, indennità ente, posizione organizzativa - Personale non dirigenziale	63.460	54.030	5,3	-14,9
Performance annuale erogata (obiettivo annuale) - Personale non dirigenziale	54.969	83.318	8,2	51,6
"Assegno per il Nucleo familiare"	5.679	1.695	0,2	-70,2
Valorizzazione Ferie non godute - personale dirigenziale	701	-4.048	-0,4	-677,5
Valorizzazione Ferie non godute - personale non dirigenziale	5.327	2.381	0,2	144,7
Incentivi funzioni tecniche	3.292	4.950	0,5	50,4
Borse lavoro a tirocinanti	5.412	0	0	-100
Somministrazione lavoro - oneri retributivi	23.809	19.243	1,9	-19,2
Totale "Salari e Stipendi"	668.558	714.211	70,3	6,8
Oneri sociali	151.055	169.164	16,6	12
T.f.r.	51.961	77.919	7,7	50
Totale Costi del personale	871.574	961.294	94,6	10,3
"Altri Oneri del personale": (*)				
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	15.462	17.862	1,8	15,5
Rimborso spese viaggio per trasferte	868	6.869	0,7	691,4
Spese di formazione	3.620	19.036	0,4	425,9
Borse di studio per i figli dei dipendenti	4.400	3.650	0,7	-17
Oneri somministrazione lavoro	14.796	7.348	0,7	-50,3
Accertamenti sanitari	3.745	449	0	-88
Piano razionalizzazione/quota Ente	3.723	0	0	-100
Totale "altri oneri del personale"	43.672	55.214	5,4	18,4
Totale Costi del personale complessivi	812.093	1.016.508	100	10,7

(*) Voce compresa tra i "Costi per servizi" del conto economico, in quanto ritenuta non riconducibile agli oneri retributivi del personale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai - Riscontro istruttorio

I dati esposti evidenziano un andamento in crescita del 10,7 per cento degli oneri complessivi del personale, che passano da euro 812.093 a euro 1.016.508, in conseguenza degli incrementi contrattuali descritti, e di quello delle voci afferenti alla retribuzione del personale dirigenziale (+50,5 per cento); a tale proposito si rammenta che il dato inferiore relativo al 2021 è correlato al fatto che l'assunzione del secondo dirigente è avvenuta a partire dal mese di settembre. Risultano anche in forte aumento percentuale le spese relative alla retribuzione di *performance*

del personale non dirigenziale (+51,6 per cento), che passa da euro 54.969 del 2021 a euro 83.318 del 2022.

A tale proposito, si osserva che il Cai, in quanto ente pubblico non economico, è sottoposto ai limiti nell'erogazione del trattamento retributivo accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al già menzionato trattamento, non deve superare l'importo a tal fine determinato per l'anno 2016. L'erogazione del predetto trattamento è subordinata, inoltre, alla costituzione dell'apposito Fondo per le risorse decentrate, previsto dall'art. 46 del c.c.n.l. 2019-2021. Per l'esercizio 2022 la costituzione del Fondo risorse decentrate è stata adottata con la delibera di Comitato direttivo centrale n. 16 del 21 gennaio 2022.

Anche il trattamento di fine rapporto risulta in aumento rispetto al 2021 (+50 per cento), tanto per effetto delle assunzioni di personale descritte, quanto per l'applicazione dei coefficienti di rivalutazione Istat di legge, in aumento. Gli "altri oneri del personale", nei due anni a confronto, registrano un incremento del 18,4 cento, passando da euro 46.672 del 2021 a euro 55.214 del 2022, in relazione alle maggiori spese per la formazione (attestatesi ad euro 19.036) e per i rimborsi viaggio (pari ad euro 6.869).

5.3 Collaborazioni e consulenze professionali

La tabella che segue dà conto degli incarichi di consulenza e di collaborazione conferiti dal Cai nell'esercizio 2022, raffrontati con il precedente.

Tabella 9 - Costo delle collaborazioni e consulenze

Tipologie di incarichi di collaborazione e consulenze	Dettaglio tipologia incarico	Incarichi ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001/ Appalto di servizi ex Codice contratti pubblici	2021		2022		Incid. %	Var. %
			N. Collab./ Consul.	Costo	N. Collab./ Consu.l	Costo		
Legali e notarili	consulenza giuridica	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	7.693	5	17.752	17,53	130,8
Fiscali e tributari	consulenza civilistica amministrativa-fiscale	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	2	20.491	2	18.544	18,31	-9,5
Tecniche	DPO	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	3.829	1	3.829	3,78	0
	Adeguamento al GDPR	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	0	0	0	0	0
	Consulenza in materia paghe e contributi	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	1	6.983	1	7.021	6,93	0,5
	Incarico di consulenza per la Cineteca Centrale del Cai	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	12.256	1	30.000	29,63	144,8
	R5SP	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	1	2.196	2	2.904	2,87	32,2
Altre consulenze	Incarico di verifica utilizzo marchi	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	0	5	5.167	5,10	100
	Oiv	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	3.333	1	3.333	3,29	0
	Redazione testi istituzionali per l'Ente	Incarico ex art. 7, c. 6, d.lgs n. 165/2001	1	4.500	1	2.250	2,22	-50
	Certificazione ambientale e Ape	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	0	0	2	6.940	6,85	100
	Servizio di traduzione e trascrizione	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	0	0	1	1.256	1,24	100
	Servizio di traduzione e trascrizione	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	1	4.419	4	2.262	2,23	-48,8
	Analisi processi informatizzazione	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	1	0	0	0	0	0
	Stima Immobili di proprietà dell'Ente	Appalto di servizi Codice contratti pubblici	1	1.955	0	0	0	-100
Totale			14	67.655	25	101.258	100	49,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

La tabella stessa mette in luce, per l'anno 2022, un consistente incremento sia della misura della spesa per collaborazioni e consulenze (+49,7 per cento) che passa da euro 67.655 del 2021 a euro 101.258 nel 2022, sia del numero di incarichi conferiti, che crescono di 11 unità (da 14 a 25); di questi, n. 16 sono stati attribuiti con affidamenti diretti ai sensi dell'art. 7, c. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, mentre i restanti n. 9 mediante contratti di appalto di servizi, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis*.

In sede istruttoria l'Ente ha precisato che i costi sopra indicati sono stati tutti inclusi nella voce di bilancio "spese per incarichi di collaborazione/consulenze professionali" e che il relativo elenco è stato pubblicato nella sezione "Trasparenza" del portale istituzionale, con l'indicazione dei compensi al lordo degli oneri fiscali e previdenziali dal 2024 in modalità uniforme per tutti gli incarichi. L'Ente ha pure evidenziato che l'incremento di tali oneri è conseguente, principalmente:

- ai maggiori costi sostenuti per assistenza legale per un ricorso al Tar e per la collaborazione con un giuslavorista;
- alle spese notarili per il verbale dell'assemblea straordinaria di Bormio (dicembre 2022);
- all'assistenza legale per la stesura di bandi di gara;
- alla consulenza per il rilancio della Cineteca centrale del Cai.

Quanto all'incarico di assistenza specialistica all'Ufficio servizi assicurativi e di formazione sul territorio, si rilevano, come già nei precedenti referti, due aspetti critici: il primo è correlato alla reiterazione nel tempo del conferimento dell'incarico al medesimo professionista¹⁸, il secondo riguarda l'iscrizione anche nel bilancio relativo all'esercizio 2022 del relativo onere (pari a euro 34.287 a fronte di euro 31.525 nel 2021), nella voce afferente agli "oneri assicurativi" anziché tra le "spese per collaborazioni e consulenze professionali", pur nell'ambito della comune macro-voce "costi per servizi".

In merito al primo rilievo, questa Corte - nel ribadire l'esigenza di garantire la rotazione degli incarichi - prende atto della decisione assunta dal Cai di dotarsi, a partire dall'esercizio 2023, di un apposito "Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma", ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, approvato con atto del Cc n. 11 del 22 gennaio 2023.

¹⁸ Da ultimo, per l'esercizio 2022, tale incarico è stato conferito con la delibera del Comitato direttivo centrale n. 222 del 17 dicembre 2021, estesa temporalmente di ulteriori tre mesi sino al 31 marzo 2023 con delibera Cc n. 307 del 16 dicembre 2022.

Nel Regolamento citato, in ossequio ai principi di trasparenza e di rotazione degli incarichi stessi, oltre a prevedersi l'efficacia dei relativi contratti a decorrere dal visto di legittimità di questa Corte (art. 13)¹⁹, è stato anche definito il divieto di rinnovo degli incarichi, limitando l'eventuale proroga solo per una volta e a specifiche condizioni (art. 12).

L'Ente, quanto al secondo aspetto sopra richiamato, ha riferito che "poiché i rimanenti incarichi di collaborazione e consulenze sono iscritti a Bilancio in varie voci del conto economico per omogeneità di attività (es. Costi per Assicurazioni)", nell'esercizio 2022 tutti gli incarichi conferiti per le consulenze e collaborazioni risultano evidenziati in apposito allegato al bilancio (allegato n. 9); a partire dal successivo esercizio 2023 "tali incarichi sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti e sono stati iscritti a bilancio in unica voce".

¹⁹ L'Ente ha dichiarato di inviare alla Sezione del controllo preventivo di legittimità di questa Corte, dal mese di ottobre 2022, gli atti relativi a consulenze ed incarichi al fine di sottoporli al pertinente controllo.

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

6.1 Procedure per l'acquisizione di beni e servizi

Il Club alpino italiano rientra nel novero delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)²⁰. L'attività negoziale dell'Ente è regolata, oltreché dal Codice, dal titolo IV del regolamento interno di amministrazione e contabilità: essa concerne principalmente l'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e degli immobili di proprietà, degli organi tecnici centrali operativi e delle strutture operative.

Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" di cui all'art. 21 del Codice dei contratti pubblici è stato approvato con atto del Comitato direttivo centrale del 17 dicembre 2021 e poi modificato il 18 febbraio 2022. Successivamente, con atto n. 264 del 24 novembre 2023, l'Ente ha approvato il nuovo Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026.

Il Cai ha dichiarato in sede istruttoria, di aver provveduto alla pubblicazione dei documenti predetti, anche sul portale dedicato del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché sul sito dell'Anac.

Ha dichiarato in sede istruttoria di non aver adottato, invece, il Programma triennale dei lavori pubblici, non avendo previsto attività nel settore di valore stimato pari o superiore a 100.000 euro.

La tabella che segue dà conto del complesso dell'attività negoziale del Sodalizio, raffrontando gli esercizi 2021 e 2022.

²⁰ Dal 1° luglio 2023 è vigente il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Tabella 10 - Contratti per acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE	2021			2022			Var. % Valore totale
	N. contratti	Incidenza n. contratti %	Valore Totale	N. contratti	Incidenza n. contratti %	Valore Totale	
Affidamenti diretti senza procedure competitive	238	80,4	899.755	290	89	1.482.858	64,8
Convenzioni Consip	6	2	130.500	4	1,2	20.000	-84,7
Affidamenti diretti su MEPA	28	9,5	149.134	11	3,4	147.447	-1,1
RdO su MEPA	5	1,7	114.120	10	3,1	172.688	51,3
Trattativa Diretta sul MEPA	10	3,4	44.263	0	0	0	-100
Trattativa Diretta sul MEPA non aggiudicata	1	0,3	2.000	0	0	0	-100
Procedure aperte	1	0,3	377.800	7	2,1	965.961	155,7
Procedure negoziate	7	2,4	879.650	4	1,2	40.610	-95,4
TOTALE	296	100	2.597.222	326	100	2.829.564	8,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Come riportato nella tabella che precede, nell'esercizio in esame il Cai ha stipulato n. 326 contratti, a fronte dei n. 296 del 2021; il valore complessivo dell'attività negoziale è stato di euro 2.829.564, in aumento rispetto al 2021 (euro 2.597.222).

Tale specifico andamento è da riferire, in particolare, agli affidamenti diretti senza ricorso a procedure competitive che sono passati da n. 238 nel 2021 a n. 290 nell'esercizio in esame; il valore totale è salito da euro 899.755 a euro 1.482.858 nel 2022, in crescita (+64,8 per cento); si rileva che tali procedure costituiscono l'89 per cento dei contratti di acquisto di beni e servizi. Quanto al ricorso alla piattaforma elettronica Me.Pa., risultano in riduzione gli affidamenti diretti (-1,1 per cento), mentre crescono le richieste di offerta (Rdo) del 51,3 per cento, passando da n. 5 a n. 10 contratti di valore attestato ad euro 172.688 nel 2022.

Registrano un incremento nell'esercizio in esame anche le procedure aperte che costituiscono il 2,1 per cento dei contratti in esame, passando da n. 1 a n. 7, per un valore che sale da euro 377.800 a euro 965.961 nel 2022 (+156 per cento). Sono invece in netta riduzione (-95,4 per cento) le procedure negoziate, che passano da euro 879.650 a euro 40.610.

6.2 Polizze assicurative

Nell'ambito dell'attività negoziale svolta da Sodalizio, una quota rilevante è costituita dalla spesa assicurativa e, in particolare, dalle polizze del ramo infortuni e responsabilità civile; esse sono destinate ai soci e, in alcune fattispecie, anche ai non associati, nonché alla copertura delle

iniziative poste in essere dalle sezioni e dai gruppi regionali²¹. Nell'ultimo scorcio dell'esercizio 2020 l'Ente aveva bandito una procedura aperta relativa al triennio 31 dicembre 2020-31 dicembre 2023, suddivisa in quattro lotti distinti, con una base d'asta complessiva, Iva esclusa, di euro 12.420.000.

All'esito delle procedure sono stati aggiudicati solo tre dei lotti citati (quelli relativi agli infortuni dei soci e dei non associati, alla responsabilità civile verso terzi e prestatori e alla tutela legale), per un controvalore complessivo pari ad euro 7.994.621, mentre la gara relativa al lotto per la copertura degli infortuni dei volontari Cnsas è andata deserta. Di conseguenza, è stata avviata una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, aggiudicata l'11 dicembre 2020, per un valore totale di euro 4.788.000.

Per completezza informativa, si evidenzia che, per il successivo triennio (31 dicembre 2023-31 dicembre 2026), con delibera a contrarre n. 43 del 3 marzo 2023, è stata nuovamente bandita la gara per l'affidamento dei servizi assicurativi, articolata in quattro lotti; essi sono stati tutti aggiudicati, come da deliberazione del 26 giugno 2023, pubblicata nel portale istituzionale del Sodalizio.

Nella tabella che segue, dettagliata dall'Ente in sede istruttoria, si dà conto di tutti i contratti assicurativi in atto nel biennio 2021 e 2022 e del relativo costo.

²¹ Tra le quali, il soccorso alpino e gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi per i volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, i volontari e gli istruttori Cai.

Tabella 11 - Contratti di assicurazione vigenti

Oggetto della copertura assicurativa e procedura contrattuale utilizzata	Tipologia di polizza	Costo effettivo anno 2021		Costo effettivo anno 2022		Var. %
Infortuni (Lotto 1 della gara per il triennio 31.12.2020-30.12.2023; importo complessivo di aggiudicazione euro 6.392.550)	soccorso alpino soci e non soci	329.444	2.387.978	367.126	2.629.727	10,1
	infortuni soci e non soci (*)	1.077.018		1.243.179		
	spedizioni extra europee	4.060		15.080		
	assicurazioni infortuni istruttori	977.457		1.004.342		
RC v/terzi e v/prestatori (Lotto 3 della gara per il triennio 31.12.2020-30.12.2023; importo complessivo di aggiudicazione euro 1.488.761)	assicurazioni RC istruttori	87.892	505.328	94.706	643.414	27,3
	RC sezioni	391.607		526.524		
	assicurazioni RCTO dipendenti	25.829		22.184		
Tutela legale (Lotto 4 della gara per il triennio 31.12.2020-30.12.2023; importo complessivo di aggiudicazione euro 113.310)	tutela legale sezioni	39.500	39.500	42.384	42.384	7,3
Infortuni volontari Cnsas (**) (Procedura negoziata già Lotto 2 della gara, andato deserto)	assicurazione volontari Cnsas	1.600.339	1.600.339	1.722.939	1.722.939	7,7
Affidamenti diretti	malattia ETS (***)	562	72.036	4.186	70.041	-2,8
	consulenza per l'assistenza all'ufficio servizi assicurativi	31.525		34.287		
	Ministero difesa - Cnsas (****)	760		760		
	assicurazioni sede centrale	19.153		14.000		
	assicurazioni proprietà Cai	18.536		15.308		
	assicurazioni all risk trasporti e palestre	1.500		1.500		
Totale			4.605.182		5.108.505	10,9

(*) La polizza infortuni nell'esercizio 2022 comprende anche i costi relativi alla polizza di "Montagnaterapia" per euro 18.228 (11.538 euro nel 2021).

(**) La relativa spesa è finanziata con una quota del contributo a carico del bilancio dello Stato (Mitur) erogato al Cnsas e, successivamente, trasferito al Cai.

(***) Polizza rischio malattia a favore dei soci di Sezioni e Gruppi regionali costituiti in Enti Terzo Settore (Ets).

(****) Polizza Rc per le attività del Cnsas in collaborazione con il Ministero della difesa.

Fonte: dati Cai - Istruttoria

Il costo dei contratti assicurativi in atto ammonta ad euro 5.108.508 nel 2022 (euro 4.605.182 nel 2021), con un aumento complessivo del 10,9 per cento. Come precisato in sede istruttoria dall'Ente, in tale valore è compresa anche la regolazione:

- dei premi afferenti al maggior numero di coperture assicurative aggiuntive che nel 2022 sono state richieste a titolo individuale da parte dei soci per l'attività sociale e per quella personale e l'onere per le quali viene successivamente rimborsato dai soci stessi al Sodalizio tramite le sezioni;

- dei premi relativi agli infortuni occorsi ai volontari Cnsas. Quanto a questi ultimi, in particolare, si rammenta che, anno per anno, il Dicastero vigilante attribuisce direttamente al Cnsas un contributo dedicato (pari a euro 1.601.099 nel 2021 ed euro 1.723.699 nel 2022) che comprende anche la polizza RC per le attività del Cnsas in collaborazione con il Ministero della difesa. Il predetto contributo viene quindi trasferito al bilancio del Cai, poiché è quest'ultimo a sostenere effettivamente il relativo onere nei confronti delle compagnie assicurative.

A consuntivo, nel raffronto dei due esercizi l'incremento degli oneri assicurativi è stato:

- di circa il 10 per cento per la copertura sugli infortuni, con un costo pari a 2,6 milioni (2,4 milioni nel 2021);
- del 27,3 per cento per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori (RCTO), compresa la copertura per i dipendenti, con un costo pari a 643 mila euro (505 mila euro nel 2021);
- del 7,3 per cento per la tutela legale delle sezioni, con un costo pari a 42 mila euro (39 mila euro nel 2021);
- del 7,7 per cento per l'assicurazione volontari Cnsas, con un costo pari a 1,7 milioni (1,6 milioni nel 2021).

Quanto alle polizze di minore entità, il Cai ha proceduto mediante affidamenti diretti per complessivi euro 70.041, valore in diminuzione del 2,8 per cento rispetto al 2021; in tale somma è compresa la spesa per il consulente assicurativo per assistenza all'ufficio servizi assicurativi, a giustificazione della quale l'Ente ha fornito i chiarimenti di cui si è già detto in precedenza.

7. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Fin dall'anno 2014, il Club alpino italiano, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, ha adottato, aggiornato e pubblicato annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, successivamente confluiti, a norma dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)²². Al riguardo, l'Ente aveva ritenuto, in carenza di figure dirigenziali nell'organico, di mantenere distinte le figure dei responsabili dei predetti settori ed attribuire i relativi incarichi a due diversi funzionari, rinnovandoli nel tempo (da ultimo con atto n. 216 del Cdc del 17 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022). Dal 1° gennaio 2023 le due responsabilità sono state riunificate affidandole al Vicedirettore, fino alla scadenza del relativo incarico²³.

Quanto agli adempimenti connessi alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, risultano regolarmente pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale le determinazioni concernenti le attività e le scelte organizzative più recentemente adottate dall'Ente, in tale ambito. Sono inoltre regolarmente pubblicate, oltre ai referti di questa Corte a far data dall'esercizio 2016, anche le relazioni annuali predisposte dall'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), concernenti la *performance*, il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, la trasparenza e l'integrità dei controlli interni.

Si rammenta che l'Oiv del Cai è costituito in forma monocratica, dura in carica tre anni e riceve un compenso annuo lordo pari a euro 3.333. L'Organismo operante nell'anno oggetto di esame era stato nominato, previa selezione comparativa, con la delibera presidenziale n. 64 del 18 ottobre 2018, e rinnovato, a compenso invariato, per il triennio 19 ottobre 2021-18 ottobre 2024, con atto del Cdc n. 161 dell'8 ottobre 2021.

Quanto agli adempimenti in materia di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento

²² Il Piao per il periodo 2022-2024 è stato approvato con la delibera presidenziale n. 30 del 27 aprile 2022, integrata con la delibera del Cdc n. 245 del 7 ottobre 2022; è stato poi aggiornato per il periodo 2023-2025 con la delibera del Cdc n. 49 del 3 marzo 2023 e, per il periodo 2024-2026, con delibera Cdc n. 9 del 19 gennaio 2024.

²³ Delibera Cdc n. 291 del 16 dicembre 2022.

(UE) 2016/679 (il c.d. GDPR o RGDP), l'Ente ha provveduto a designare tanto il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)²⁴, ai sensi dell'art. 37 del citato regolamento, quanto un Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 della medesima disposizione. È stata costituita, nello stesso tempo, una unità di intervento in caso di violazione dei dati predetti (*data breach*).

Sempre nella sezione "amministrazione trasparente" è pubblicato il regolamento interno per l'accesso telematico ed il riutilizzo dei dati pubblici, adottato con atto del 28 dicembre 2018, e il catalogo dei dati, metadati e banche dati del Cai - sede centrale.

²⁴ Con atto n. 134 del 16 luglio 2021 il Cdc ha confermato il precedente DPO per la prosecuzione dell'incarico alle medesime condizioni economiche (euro 1.866,67 annuali) per il periodo 24 maggio 2021-23 maggio 2022. Con atto n. 113 del 6 maggio 2022 il Cdc ha confermato il precedente DPO per la prosecuzione dell'incarico, da ultimo, per il periodo 24 maggio 2022-23 maggio 2023, con un compenso di euro 3.200 oltre accessori e ritenute di legge. L'attuale DPO è stato nominato a seguito di procedura di affidamento diretto con procedura Me.Pa., dal 24 maggio 2023 al 23 maggio 2025 stabilendo un compenso di euro 4.822,44.

8. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE, FORMATIVA E IL PNRR

8.1 Convenzioni e accordi per attività nel campo della cultura e dell'ambiente

Il Cai centrale riveste un ruolo di impulso e di orientamento nei confronti delle Sezioni territoriali che si concreta soprattutto nella promozione (mediante apposite linee-guida) e nel finanziamento dell'attività di formazione; essa, in particolare, concerne alcuni principi-cardine propri del Sodalizio, ovvero:

- aumentare la sicurezza e gli *standard* di sostenibilità su tutto il territorio;
- promuovere e diffondere la conoscenza e la sicurezza in montagna;
- diffondere, con il supporto degli Organi tecnici, la conoscenza e la professionalità delle attività montane.

In tale contesto, come emerge dal bilancio sociale, nel 2022 il Cai ha promosso 11 bandi - per un valore complessivo di euro 2.018.855 - rivolti alle attività delle Sezioni e dei Gruppi regionali ma anche dei c.d. titolati, ovverosia dei soci che hanno superato corsi appositi cui consegue una qualificazione per l'esecuzione di mansioni specifiche didattiche e di accompagnamento all'interno dell'Ente.

Inoltre, nel corso degli anni il Cai ha stipulato numerose convenzioni con istituzioni operanti nel campo della cultura e dell'ambiente, per lo svolgimento di attività e iniziative comuni nelle materie di specifica competenza²⁵.

Nel 2022 sono proseguite e sono state consolidate, tra le altre, le collaborazioni con:

- il Ministero dell'istruzione (oggi Ministero dell'istruzione e del merito - Mim), nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase) con il quale è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale;
- il Ministero del turismo anche con il quale nel 2021 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa,

²⁵ Un elenco esaustivo delle attività 2022 del Cai è riportato nella "Relazione sulla gestione 2022" e nel "Bilancio sociale 2022".

finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione e alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di "turismo sostenibile", di cui si è detto in precedenza. Con lo stesso Dicastero il 6 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa di tale protocollo, con la quale sono stati definiti gli ambiti e le modalità di intervento relativi alle seguenti attività: catasto nazionale dei sentieri; segnaletica dei sentieri; sentiero Italia Cai; sicurezza e soccorso alpino; rete di accoglienza, rifugi alpini e montani; valorizzazione e promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e della frequentazione della montagna in sicurezza; efficientamento delle strutture di supporto all'attuazione del Piano esecutivo d'intervento (PEI), previsto dall'art. 4 della Convenzione stessa²⁶;

- il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per la caratterizzazione e la qualificazione scientifica delle aree verdi quali fattori di prevenzione e promozione della salute, incluso lo sviluppo di stazioni di terapia forestale sul territorio italiano;
l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), nell'ambito della quale il Cai ha nominato propri rappresentanti per la collaborazione nella elaborazione di iniziative sui singoli punti dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- la Struttura tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei Comuni del "Cratere" e per la ricostruzione della città de L'Aquila;
- il Politecnico di Milano, con il Dipartimento di architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente, mediante una borsa di studio, nonché un contratto di ricerca avente per oggetto la caratterizzazione geomeccanica, la strumentazione e l'analisi numerica dell'ammasso roccioso e la definizione di linee guida per la riqualificazione tecnologica funzionale e la sostenibilità della Capanna osservatorio "Regina Margherita".

Nello stesso esercizio è stato sottoscritto²⁷ un accordo di partenariato operativo con l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo dei Balcani occidentali (Aics), per lo svolgimento

²⁶ L'art 4 della Convenzione del 6 dicembre 2022 stabilisce che "per ciascun ambito d'intervento, il CAI elabora specifici Progetti Esecutivi che sottopone al Comitato Paritetico per condivisione e approvazione. Il complesso di tali progetti costituisce il Piano Esecutivo d'Intervento (PEI), che viene approvato dal Comitato Paritetico suddetto".

²⁷ Il 26 dicembre 2022.

delle attività relative al progetto *Naturkosovo*, avente l'obiettivo di collegare anche il Kosovo al progetto della sentieristica internazionale.

Quanto alle attività culturali, si evidenzia che negli ultimi mesi del 2022 l'Ente ha intrapreso una serie di specifiche iniziative. In primo luogo, con atto del Comitato centrale di indirizzo e controllo, il 7 ottobre 2023, è stata costituita la Commissione centrale cultura (c.d. "Cai Cultura"), una struttura operativa avente funzioni di supporto consultivo, scientifico e culturale²⁸ e approvato il relativo ordinamento. Da ciò sono conseguiti una serie di interventi sull'impianto organizzativo del Sodalizio quali la riforma del Centro di cinematografia e cineteca²⁹ nonché la scelta di pubblicare con periodicità bimestrale, e non più annuale, la storica rivista del Cai, individuando la figura del direttore editoriale.

Anche nell'esercizio 2022, l'attività del Cai è proseguita nel settore della comunicazione sociale, attraverso campagne comunicative dedicate.

8.2 Patrimonio mobiliare e immobiliare

Il Cai ha dichiarato di non possedere partecipazioni, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona; analogamente, non è proprietario, direttamente od indirettamente, di azioni proprie o di azioni o quote di società controllanti.

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio immobiliare dell'Ente, dopo la cessione del complesso composto dal Centro di formazione della montagna "B. Crepaz" e dalla Casa alpina al Passo del Pordoi, comprende 4 unità:

- la sede legale centrale di Milano³⁰;

²⁸ Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Cai cultura la struttura ha scopo di perseguire l'unitario progetto culturale del Club alpino, coordinando le attività di editoria (letteratura, saggi e manuali), la Biblioteca nazionale di Torino e BiblioCai, la cinematografia e cineteca, la fotografia, il teatro, il Museo nazionale della montagna, la corallità.

²⁹ Il Centro, tra le altre, svolge le funzioni di sovrintendere e coordinare le attività dell'Ente in materia di cinematografia di montagna e gestisce la Cineteca centrale del Cai, che custodisce e conserva il patrimonio del Sodalizio, costituito da oltre 500 film acquisiti nel corso del tempo nonché dalle pellicole cinematografiche e dalle fotografie delle grandi spedizioni organizzate dall'Ente; è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo del Cai in data 26 novembre 2011, modificato in data 14 ottobre 2018, 26 gennaio 2019 e 8 ottobre 2022.

³⁰ L'art. 3, c. 1, dello statuto del Club prevede che "La sede sociale, con gli archivi storici, la biblioteca nazionale e il museo nazionale della montagna, è a Torino."; peraltro, la sede secondaria dichiarata in calce alla relazione sulla gestione "Biblioteca Nazionale - Monte dei cappuccini" di Torino non è di proprietà del Cai, bensì della Sezione di Torino. In relazione a ciò, il 17 gennaio 1962 e successivamente il 1° giugno 1992 sono state sottoscritte Convenzioni tra il Cai nazionale e la Sezione stessa; ad esse è stata

- l'immobile di Villafranca Padovana (PD), sede secondaria ove è collocato il Centro Studi materiali e tecniche;
- due rifugi (la Capanna osservatorio "Regina Margherita" e il rifugio "Quintino Sella" al Lago Grande di Viso).

Con atto del Comitato direttivo centrale n. 163 del 8 ottobre 2021 è stato approvato il contratto di locazione della Capanna osservatorio "Regina Margherita" tra l'Ente e la Sezione Cai di Varallo per 6 anni, dal 2022 al 2027, al canone di locazione annuo di euro 20.000.

Il rifugio "Quintino Sella" al Lago Grande di Viso, invece, era stato affidato in locazione alla Sezione di Saluzzo (Cuneo) per sei anni, fino al dicembre 2020, al canone annuo di 6.285 euro, oltre aggiornamento Istat. Il contratto, alla scadenza, non è stato rinnovato ma l'immobile è stato concesso in uso alla stessa sezione fino al 31 dicembre 2021, per un corrispettivo pari al costo dell'esecuzione dei lavori previsti nel contratto, a carico del concessionario e, successivamente ricontrattato, con atto del Cdc n. 132 del 6 maggio 2022, sino al 31 dicembre 2023, non rinnovabile, a fronte dell'esecuzione di ulteriori lavori urgenti. Con atto del Comitato direttivo centrale n. 298 del 15 dicembre 2023 è stato approvato il contratto di concessione dell'immobile per un anno, non rinnovabile, a fronte dell'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria fino all'importo di euro 45.000 (iva esclusa).

Il Cai, inoltre, ha concesso all'Agai, al Caai e al Cnsas, alcuni locali della sede di Milano, con contratto triennale di comodato, rinnovato con successivi atti³¹; i relativi accordi prevedono la corresponsione di un rimborso spese forfettario annuo per l'utilizzo dei locali³² pari ad euro 12.649, invariate rispetto al 2021, che trovano corrispondenza nella voce "altri ricavi e proventi" del conto economico.

data attuazione con una serie di protocolli d'intesa, l'ultimo dei quali nel 2015. In data 11 marzo 2022 è stato siglato il documento di intesa tra il Club Alpino Italiano e il Cai - Sezione di Torino finalizzato alla costituzione di una Fondazione di partecipazione per la gestione del polo culturale della montagna di Torino: l'obiettivo è di dare vita a un soggetto giuridico per lo svolgimento delle funzioni in capo al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", alla Biblioteca Nazionale Cai, all'Archivio Cisdas - Centro Italiano Studio e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo, nella sede al Monte dei Cappuccini. Nell'esercizio 2023, poi, sono stati approvati dal Comitato direttivo centrale, un protocollo attuativo della Convenzione del 1° giugno 1992 per la gestione del Museo della montagna e della Biblioteca nazionale (delibera n. 5/2023) e l'integrazione al protocollo attuativo della citata Convenzione per la gestione del Museo delle montagne e della Biblioteca nazionale (delibera n. 138/2023).

³¹ Cdc, atti del 21 novembre 2019, del 20 novembre 2020, del 19 novembre 2021 e del 16 dicembre 2022 per il triennio 2023-2025. Il contratto di comodato d'uso con Agai è stato poi modificato con atto del 10 febbraio 2023 e, a partire dal 1° marzo 2023 un locale di tale contratto è stato trasferito in uso al Collegio nazionale delle guide alpine (ConAgai).

³² Nota Cai del 14 novembre 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Cai ha precisato nei documenti di bilancio che non sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria; in relazione a ciò, come detto, non avendo previsto lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro, non è stato adottato il Programma triennale dei lavori pubblici.

Le spese di manutenzione ordinaria relative agli immobili di proprietà del Sodalizio, come risulta dalla nota integrativa bilancio dell'anno 2022, sono state imputate alle seguenti poste:

- "costi per le attività Otco e So", per i contributi destinati alle sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati per euro 218.750 (175.000 euro nel 2021), secondo i criteri definiti dall'Otco Rifugi;
- "immobili e rifugi", per i costi di manutenzione per il laboratorio di Villafranca Padovana pari a euro 3.075 e per la manutenzione della sede legale per euro 24.554 (euro 9.954 nel 2021);
- "spese generali" per i costi di manutenzione della Sede centrale per euro 112.260 (euro 84.215 nel 2021).

8.3 Fondo stabile pro-rifugi

Nella posta di bilancio relativa al Fondo stabile pro-rifugi³³, sono iscritte le spese per il mantenimento del patrimonio dei rifugi del Sodalizio; le risorse del fondo predetto - sulla base dell'apposito bando approvato annualmente dal Cdc - vengono destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle sezioni territoriali per lavori di mantenimento, adeguamento, messa a norma e manutenzione straordinaria dei rifugi che, com'è noto, sono di proprietà delle sezioni stesse.

Il Fondo è alimentato, da un canto, da risorse risultanti dalla ripartizione delle quote associative, come stabilita annualmente dall'Assemblea dei delegati, dall'altro, dagli introiti provenienti dalla c.d. "reciprocità rifugi", vale a dire dalla convenzione tra le Associazioni alpinistiche internazionali che consente agli aderenti delle Associazioni stesse di utilizzare, a parità di condizione con i soci dell'associazione proprietaria, i rifugi dell'Area alpina, dell'Appennino, dei Pirenei, nonché della Sierra Nevada e dei *Picos de Europa* in Spagna.

Come emerge dalla tabella che segue, il saldo finale del Fondo al 31 dicembre 2022 risulta pari

³³ Assemblea dei delegati del 20-21 maggio 2006.

ad euro 1.462.382. Come esposto nella nota integrativa, esso comprende l'accantonamento complessivo di euro 936.423 (in aumento del 10,6 per cento rispetto all'anno precedente) di cui euro 765.003 (euro 713.180 nel 2021) provenienti dalla "quota soci" ed euro 171.420 (euro 173.589 nel 2021) dalla quota "reciprocità rifugi".

Tabella 12 - Fondo stabile pro-rifugi

	2021	2022	Var. %
Saldo al 1° gennaio	1.405.264	1.462.382	4
Utilizzo dell'esercizio	-829.652	-781.864	5,8
Quota accantonamento dell'esercizio	886.770	936.423	5,6
Saldo al 31/12	1.462.382	1.616.941	10,6

Fonte: dati Cai rielaborati dalla Corte dei conti

8.4 La Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera

La Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo costituisce un organo tecnico centrale del Cai. Venne istituita nel 1937 con lo scopo di favorire lo sviluppo degli aspetti tecnici e culturali dell'alpinismo, dello sci-alpinismo, dell'arrampicata libera e dello sci da fondo-escursionismo, orientando l'attività pratica e didattica delle scuole, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni.

A tal fine, la Commissione promuove la predisposizione di linee guida, nonché la pubblicazione di monografie e dispense di carattere sia tecnico che culturale e attua iniziative divulgative delle attività alpinistiche, collaborando con altri organi tecnici centrali all'effettuazione di prove di laboratorio e pratiche su attrezzature, materiali e tecniche.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 776 del 1985, la Commissione nazionale svolge la propria attività a favore sia dei soci del Cai, sia di altri soggetti. Inoltre, collabora, a livello periferico, con gli Organi tecnici territoriali operativi e con le rispettive scuole interregionali. Nel 2022 la Scuola centrale di alpinismo ha organizzato numerosi corsi per gli istruttori nazionali di alpinismo e arrampicata libera, descritti nel bilancio sociale del Sodalizio.

Secondo i dati relativi al 31 dicembre 2022 pubblicati sul sito della Commissione, in Italia svolgono regolare attività n. 207 scuole ed operano n. 879 istruttori nazionali, n. 2.302 istruttori regionali e n. 3.833, istruttori sezionali. La tipologia dei corsi sezionali offerti comprende tre livelli di sci-alpinismo e due di *snowboard*-alpinismo, due livelli di arrampicata libera, sette corsi tra alpinismo neve e ghiaccio (alta montagna), tre livelli di sci escursionismo. Sono inoltre

stati aggiunti il corso di discesa propedeutico per lo scialpinismo, e quello per l'autosoccorso di base in ambiente innevato con utilizzo di apparecchiature ricetrasmittenti per la ricerca dei travolti da valanga (c.d. ARTVa), pala e sonda.

8.5 Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (Cnsas)

Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico è una delle n. 3 sezioni nazionali del Cai, ai sensi dell'art. 29, comma 3, dello statuto vigente, approvato con la delibera del 26 gennaio 2019 del Comitato centrale di indirizzo e di controllo.

Come detto, nel 2020 il Corpo è stato interessato da una significativa modifica normativa: l'art. 37-sexies del decreto-legge n. 104 del 2020, modificando la legge 21 marzo 2001, n. 74, da un canto ha incrementato le risorse finanziarie messe a disposizione del Corpo per gli anni 2020, 2021 e 2022, mediante un contributo integrativo annuo di euro 750.000, dall'altro, ha provveduto integrare la regolamentazione delle attività di "ricerca e soccorso dei dispersi" svolte a favore di soggetti "in imminente pericolo di vita e a rischio evoluzione sanitaria", introducendo il principio in base al quale "nel caso di intervento di squadre appartenenti a diversi enti ed organizzazioni, la funzione di coordinamento e direzione delle operazioni è assunta dal responsabile del Cnsas" delle operazioni predette.

Il Cnsas si articola sul territorio attraverso n. 21 strutture (Servizi), costituite per ciascuna regione o provincia autonoma. Ad esse fanno riferimento n. 31 Delegazioni alpine e n. 16 Delegazioni speleologiche che, a loro volta, comprendono i Nuclei operativi (Stazioni), cui spettano i compiti operativi. Le Stazioni alpine sono n. 242, mentre quelle speleologiche sono n. 27.

Il sito *internet* del Corpo, nel riportare i dati relativi al 2022, dà conto di 10.367 missioni (+9,8 per cento rispetto al 2021), per complessive 10.125 persone soccorse, di cui 5.823 ferite e 504 decedute (+13,5 per cento). A fronte di detti interventi, il costo sostenuto per il Corpo è stato pari a euro 5.189.947 (euro 5.939.947 nel 2021).

Nel sito stesso si precisa inoltre che le cause degli interventi sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- caduta/scivolata (45,9 per cento degli interventi);
- incapacità durante l'attività svolta (26,3 per cento);
- malore (13,7 per cento);

- maltempo (3,7 per cento);
- *shock* anafilattico (0,8 per cento).

Le attività maggiormente coinvolte e cause degli incidenti e relativi infortuni sono:

- l'escursionismo (50,2 per cento dei casi);
- la *mountain bike* (9 per cento, con un *trend* in forte crescita di anno in anno negli ultimi 5 anni);
- lo sci alpino (7,8 per cento);
- l'alpinismo classico (5,4 per cento);
- la ricerca di funghi (4,2 per cento);
- l'attività venatoria (1,1 per cento).

Nel 43 per cento dei casi (4.439 interventi) il Soccorso alpino e speleologico è intervenuto con il supporto di un mezzo aereo.

Nel 2022 è proseguita l'attività in sinergia con le altre istituzioni che concorrono agli interventi di soccorso alpino (Sagf della Guardia di finanza, Esercito italiano, Polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Aeronautica militare italiana e Stato maggiore della difesa), unitamente alle quali sono state effettuate, oltre agli interventi, anche diverse esercitazioni.

Infine, il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nell'ambito delle attività divulgative in tema di prevenzione, tramite i canali *media* (stampa e *social*), prosegue annualmente con la promozione della campagna informativa sulla sicurezza in montagna e di un progetto dedicato ("Sicuri in montagna").

8.6 Pubblicazioni

Nel 2022 il Cai ha realizzato, stampato e promosso le pubblicazioni di numerosi volumi³⁴, realizzando anche le versioni *e-book* di alcune opere editoriali già pubblicate in versione cartacea. Gli oneri per pubblicazioni sono stati pari a euro 205.161 (euro 260.713 nel 2021), nei quali sono compresi anche l'acquisto di volumi tematici, nonché gli oneri di gestione del magazzino esterno che ammontano ad euro 9.509 (euro 31.444 nel 2021). A fronte di tali voci di spesa, l'Ente ha registrato ricavi per euro 173.241 (euro 185.273 nel 2021).

8.7 Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)

Quanto ai progetti correlati agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Cai ha dichiarato, in sede di riscontro alle rilevazioni effettuate nel tempo da questa Sezione, di non avere partecipato, né attuato progettualità dedicate.

³⁴ Nel 2022 il Cai ha pubblicato sei titoli in coedizione con grandi case editrici (quattro opere letterarie, un manuale sulla frequentazione delle Terre alte adatto ai più giovani e un saggio storico sul clima delle Alpi), due volumi per la collana "Personaggi", sull'attività alpinistica di Silvia Metzeltin e sulla costruzione del Rifugio Antelao, un testo sulla storia della Cineteca del Cai, un libro che tratta la fisiologia dell'alta quota, una guida enogastronomica sulle tracce del Sentiero Italia Cai, un diario scolastico sull'attività escursionistica giovanile sul SICai, un cofanetto con le guide del Sentiero Italia Cai, una serie di volumi con *National Geographic* sui Parchi d'Italia e un monografico sul centenario del Parco Nazionale Gran Paradiso con Meridiani Montagne.

9. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

9.1 Prospettive per un bilancio aggregato

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello statuto, tanto la struttura centrale, quanto le singole strutture territoriali, dispongono, in un contesto di autonomia patrimoniale, di risorse proprie per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Come detto, la principale di tali risorse, è rappresentata dalle quote versate dai soci. Esse vengono acquisite per intero dalle sezioni, utilizzando un'unica piattaforma informatica di tesseramento che fornisce anche la base dati per la *governance* del Sodalizio³⁵. In seguito, le sezioni stesse trasferiscono al Cai centrale, in base alle decisioni assunte in materia dall'Assemblea annuale dei delegati, la quota ad esso spettante nonché quelle destinate a comunicazione, assicurazioni e rifugi e trattenendo per sé quella restante. Ciò detto, lo statuto del Sodalizio prevede che tanto la struttura centrale quanto le singole sezioni procedano a redigere distinti bilanci; peraltro, ai sensi del d.p.r. 6 luglio 1977, solo quello del Cai centrale è soggetto al controllo di questa Corte.

Tuttavia, è stato rilevato nei precedenti referti come alla complessità che contraddistingue l'architettura organizzativa fin qui descritta si contrappone la sostanziale unitarietà nei fini e negli obiettivi, nonché la stretta integrazione tra le attività svolte dalla struttura nazionale e da quelle territoriali. Un ulteriore, significativo elemento che, in tale prospettiva, viene all'esame è costituito dalle numerose e rilevanti poste del bilancio del Cai centrale destinate alle strutture territoriali³⁶.

A tale proposito, nel precedente referto era stata evidenziata l'intenzione dell'Ente - concretizzatasi tramite l'attività di un gruppo di lavoro dedicato e la predisposizione di un apposito *vademecum* operativo - di revisionare gli statuti delle sezioni, prevedendo una sorta di statuto-tipo, utilizzabile tanto dalle sezioni che mantengono la propria natura di

³⁵ Tale piattaforma afferisce alle analisi, alla progettazione e al coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente, per il potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione. Essa è iscritta nel bilancio del Cai centrale tra le immobilizzazioni immateriali per euro 728.786 (euro 675.594 nel 2020), al lordo degli ammortamenti. Alla medesima struttura, nel 2021, afferiscono oneri di gestione del sistema informativo per complessivi euro 68.226 (euro 184.199 nel 2020).

³⁶ Si pensi, tra l'altro, al "Fondo per la mutualità", destinato a supportare finanziariamente le sezioni in stato di comprovata difficoltà, al "Fondo di garanzia", correlato a spese per il patrimonio delle sezioni nonché alla partecipazione delle stesse a bandi e progetti, al "Fondo stabile pro-rifugi", destinato alla salvaguardia del patrimonio costituito dai rifugi di proprietà delle sezioni del Cai, alle quote associative, che sono destinate per il 36 per cento alle sezioni e per la restante alla struttura centrale del Sodalizio (il 23 per cento) ed alla realizzazione di servizi, poi ridistribuiti a soci e sezioni (41 per cento).

associazioni non riconosciute, quanto da quelle che hanno assunto la natura di Ets³⁷.

In particolare, da ultimo, nel mese di settembre 2023 i Gruppi regionali e le Sezioni Ets, nella eventuale stesura del bilancio sociale sono stati intanto formalmente invitati dal Cai centrale ad utilizzare il primo modello *standard* del documento adottato dall'esercizio 2022; ciò al fine di dare avvio ad un percorso di armonizzazione che, sulla base di dati omogenei, confrontabili ed aggregabili, possa dare conto del valore e dell'impatto economico generato dall'intera organizzazione associativa.

Questa Corte rinnova l'osservazione relativa all'organizzazione del Cai, ribadendo come tale modello presenti significativi punti di corrispondenza con le fattispecie definite, prima dall'art. 5, comma 14, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"), poi, dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ("Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili")³⁸.

Su tali basi, si rinnova l'indicazione affinché l'Ente assuma ogni opportuna iniziativa - anche avviando le necessarie modifiche statutarie e regolamentari - volta a verificare la possibilità di procedere alla riorganizzazione del bilancio economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un unitario piano dei conti, comune a tutte le sezioni, con la finalità di comprendere in una sorta di "aggregato" anche le risultanze contabili delle strutture territoriali, così come già avviene per altri enti caratterizzati da analoghe architetture ordinamentali, sottoposti al

³⁷ Si rammenta in proposito che, anche per gli Ets, pur in assenza dello scopo di lucro e in presenza di finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale, la modalità di predisposizione del bilancio d'esercizio "è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali".

³⁸ Tali disposizioni prevedono che "gli enti pubblici aventi pluralità di gestioni, nonché quelli a carattere federativo o da cui dipendono in modo diretto o indiretto altri enti o i cui organi periferici siano dotati di autonomia amministrativa per cui gestiscono bilanci separati, sono tenuti a redigere un bilancio di previsione consolidato, strutturato per categorie per le riassunzioni delle previsioni delle varie gestioni, nel quale sarà evitata ogni duplicazione dovuta a trasferimenti interni o somministrazioni di fondi intervenuti tra le diverse gestioni od unità in cui l'ente si articola ". Al medesimo fine, non può non essere tenuta in considerazione la previsione dell'Allegato n. 4/4 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, nel richiamare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, chiarisce che "La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione...Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi".

controllo della Corte dei conti *ex lege* n. 259 del 1958³⁹.

In questa prospettiva, un bilancio aggregato consentirebbe di effettuare comparazioni temporali dei risultati conseguiti, come peraltro sostenuto in tema di armonizzazione contabile dei bilanci degli enti e organismi pubblici anche dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica nella circolare del 5 maggio 2017.

Questa Corte continuerà a monitorare nei successivi referti gli sviluppi della prospettiva di un bilancio aggregato del Sodalizio, alla luce anche di tali aggiornamenti.

9.2 Il bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, i bilanci d'esercizio del Cai sono ispirati ai principi civilistici di cui agli artt. 2423 e ss. del c.c., come interpretati ed integrati dai principi emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), e sono adottati in conformità al regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ente.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa, cui si aggiungono la relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti e quella sulla gestione del Presidente generale: esse sono oggetto di approvazione da parte del Cc e, successivamente, di presentazione all'Assemblea dei delegati.

Il Cai è ricompreso tra i soggetti destinatari del processo di armonizzazione contabile ed è tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del citato decreto legislativo n. 91 del 2011.

Al bilancio 2022 sono stati allegati i seguenti atti o documenti:

- l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014; esso presenta un valore su base annuale pari a -0,37⁴⁰, per un importo di pagamenti posteriori alla scadenza pari a euro 1.088.259,33;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dal decreto del Mef del 27 marzo 2013 ed il rapporto dei risultati, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al citato decreto legislativo n. 91 del 2011, in coerenza con le risultanze del rendiconto

³⁹ Per tutti: l'Acì (il cui bilancio comprende quello degli Automobile club provinciali e locali), l'Associazione della Croce Rossa italiana (che ha redatto anche un bilancio sociale al fine di misurare l'impatto economico della rete associativa nazionale) e l'Unione nazionale ciechi e ipovedenti (il bilancio della quale include la contabilità delle strutture territoriali e del Centro nazionale del libro parlato).

⁴⁰ Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal d.p.c.m. 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014, il pagamento avviene mediamente n. 0,37 giorni prima della scadenza della fattura.

finanziario;

- il rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2022, come previsto dal citato decreto Mef del 2013;
- il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati;
- il prospetto dei progetti di cui al Piano esecutivo d'intervento per il 2022.

Lo schema di bilancio 2022, corredato dal verbale del Collegio dei revisori dei conti dell'8 marzo 2023, è stato adottato con la delibera del Comitato centrale del 25 marzo 2023, entro il termine previsto dal decreto legislativo n. 91 del 2011 e, come previsto dallo statuto, è stato presentato all'Assemblea dei delegati nella riunione del 20 e 21 maggio 2023.

Quanto alla redazione del bilancio, questa Corte, come nei precedenti referti, ha rilevato significative carenze informative nella nota integrativa, in particolare con riguardo al profilo descrittivo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle principali voci e alla conoscibilità di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla semplice lettura dei dati contabili. A tal proposito, peraltro, si prende atto che l'Ente, dall'esercizio 2023, ha intrapreso opportune iniziative per dettagliare maggiormente nella nota integrativa sia le voci dello stato patrimoniale che del conto economico, inserendo anche lo specifico allegato per i progetti del Piano esecutivo di intervento di cui all'art. 4 della Convenzione attuativa sottoscritta il 6 dicembre 2022, correlata al Protocollo Cai-MiTur firmato il 17 giugno 2021.

9.3 Lo stato patrimoniale

9.3.1 Lo stato patrimoniale attivo

Come risulta dai dati riportati nella tabella che segue, nell'esercizio 2022 le poste attive patrimoniali dell'Ente ammontano complessivamente a 16.907.702 euro (12.573.272 euro nel 2021), registrando un consistente incremento (+34,5 per cento).

Tabella 13 - Stato patrimoniale: attività

VOCI DI BILANCIO	2021	2022	Incid. %	Var. %
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo	95.873	98.755	0,6	3
4) Concessioni, licenze, marchi	3.099	2.641	0	-14,8
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.555	15.555	0,1	0
7) Altre	2.000	1.248	0	-37,6
Totale Immobilizzazioni immateriali	116.527	118.199	0,7	1,4
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	1.555.680	1.425.996	8,4	-8,3
2) Impianti e macchinario	65.907	74.031	0,4	12,3
4) Altri beni	114.407	102.867	0,6	-10,1
5) Imm.ni in corso e acconti	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.735.994	1.602.894	9,5	-7,7
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d) bis verso altri				
- entro 12 mesi	6.500	4.067	0	-37,4
- oltre 12 mesi	7.177	3.110	0	-56,7
Totale Immobilizzazioni finanziarie	13.677	7.177	0	-47,5
Totale immobilizzazioni B)	1.866.198	1.728.270	10,2	-7,4
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci	313.426	264.209	1,6	-15,7
5) Acconti	0	0	0	0
Totale Rimanenze	313.426	264.209	1,6	-15,7
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	847.074	1.151.739	6,8	36
- oltre 12 mesi	550.342	377.487	2,2	-31,4
Totale Crediti v/clienti	1.397.416	1.529.226	9	9,4
5) bis Crediti tributari				
- entro 12 mesi	0	112	0	100
5) quater Verso altri				
- entro 12 mesi	243.704	861.651	5,1	253,6
Totale crediti tributari e verso altri	243.704	861.763	5,1	253,6
Totale crediti	1.641.120	2.390.989	14,1	45,7
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	6.546.940	10.334.918	61,1	57,9
2) Denaro e valori in cassa	5.828	6.358	0	9,1
Totale Disponibilità liquide	6.552.768	10.341.276	61,2	57,8
Totale Attivo Circolante C)	8.507.314	12.996.474	76,9	52,8
D) Ratei e risconti				
Ratei e risconti	2.199.760	2.182.958	12,9	-0,8
Totale ratei e risconti	2.199.760	2.182.958	12,9	-0,8
TOTALE ATTIVO	12.573.272	16.907.702	100	34,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Le immobilizzazioni totali, che rappresentano il 10,2 per cento delle attività patrimoniali dell'Ente, ammontano a euro 1.728.270 (euro 1.866.198 nel 2021) e risultano in diminuzione del 7,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, esito compatibile con i relativi ammortamenti.

In particolare, la diminuzione - con l'eccezione delle immobilizzazioni immateriali (+1,4 per cento) - ha riguardato le immobilizzazioni materiali (-7,7 per cento) e le immobilizzazioni finanziarie (-47,5 per cento), costituite quasi esclusivamente da prestiti al personale.

Quanto all'attivo circolante, che costituisce il 76,9 per cento dell'attivo patrimoniale dell'Ente (67,7 per cento nel 2021), se ne rileva un sensibile incremento (+52,8 per cento), passandosi da euro 8.507.314 del 2021 a euro 12.996.474 nel 2022. Si evidenzia, nello specifico, l'andamento delle seguenti voci:

- le rimanenze, che sono diminuite del 15,7 per cento, con particolare riguardo alle pubblicazioni dell'Ente;
- i crediti, rilevati al valore nominale e al netto del relativo fondo di svalutazione, che risultano in sensibile aumento (+45,7 per cento); trattasi, essenzialmente, del credito vantato nei confronti del MiTur di euro 750.000, pari alla quota residua del contributo assegnato⁴¹, e di crediti verso le sezioni territoriali. A tal riguardo, si rileva nella nota integrativa l'indicazione relativa alla diminuzione del fondo svalutazione nell'esercizio 2022 che esso "registra un decremento di euro 29.925, di cui euro 4.925 quale utilizzo correlato alla svalutazione dei crediti vantati verso 4 Sezioni e divenuti inesigibili", ed euro 25.000 quale adeguamento del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Si afferma in nota integrativa che "il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità"⁴²;
- le disponibilità liquide, che costituiscono il 61,2 per cento dell'attivo patrimoniale e risultano in cospicuo aumento (+57,8 per cento). Esse sono pari a euro 10.341.276 (euro 6.552.768 nel 2021) e, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano depositate per la quasi

⁴¹ Contributo complessivo di 5 milioni, riconosciuto all'Ente sulla base del Protocollo Cai-MiTur firmato il 17 giugno 2021.

⁴² L'Ente ha precisato in sede istruttoria che l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti per euro 25.000 "è stato registrato a conto economico nelle sopravvenienze attive".

totalità presso la Banca d'Italia. In merito al loro utilizzo, l'Ente ha precisato in sede istruttoria di non aver predisposto linee programmatiche dedicate, tenuto conto della necessità dell'utilizzo di tali risorse per far fronte ai debiti totali al 31 dicembre 2022, pari ad euro 9.925.473, di seguito esaminati.

9.3.2 Stato patrimoniale passivo

La tabella che segue evidenzia la composizione del passivo patrimoniale dell'Ente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale: passività

VOCI DI BILANCIO	2021	2022	Incid. %	Var. %
A) Patrimonio netto				
Altre riserve	1.000.000	1.000.000	5,9	0
Utili (perdite) portati a nuovo	4.480.322	4.504.055	26,6	0,5
Utile (perdita) d'esercizio	23.733	2.250	0	-90,5
Totale Patrimonio netto	5.504.055	5.506.305	32,6	0
B) Fondi per rischi e oneri				
4) Altri	1.598.543	861.673	5,1	-46,1
Totale Fondi rischi e oneri B)	1.598.543	861.673	5,1	-46,1
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	643.119	603.732	3,6	-6,1
D) Debiti				
Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	1.920.790	4.501.530	26,6	134,4
Debiti tributari				
- entro 12 mesi	19.951	104.271	0,6	422,6
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale				
- oltre 12 mesi	27.371	26.251	0,2	-4,1
Altri debiti				
- entro 12 mesi	2.847.298	5.293.421	31,3	85,9
Totale debiti D)	4.815.410	9.925.473	58,7	106,1
E) Ratei e risconti	12.145	10.519	0,1	-13,4
TOTALE PASSIVO	12.573.272	16.907.702	100	34,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Il patrimonio netto dell'Ente nell'esercizio 2022, pari a euro 5.506.305, è rimasto sostanzialmente stabile, con un lieve incremento determinato dalla crescita (+0,5 per cento) degli utili portati a nuovo (per euro 4.504.055) maggiore della diminuzione dell'avanzo di esercizio (che scende del 90,5 per cento, passando da euro 23.733 nel 2021 a euro 2.250 nel 2022). Le "altre riserve" del patrimonio netto, invariate nel tempo e pari a 1 milione, sono relative al "Fondo di mutualità"⁴³, costituito dal 2016, ai sensi del Regolamento n. 106 del 2016 con

⁴³ La nota integrativa precisa: "la voce "Altre riserve" pari a euro 1.000.000, invariata rispetto al 31 dicembre 2021, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo".

decorrenza 1° gennaio 2017⁴⁴ e finalizzato alla concessione di crediti a favore delle sezioni in stato di comprovata difficoltà derivante da situazioni di emergenza straordinaria⁴⁵. La singola erogazione nell'anno oggetto di esame non poteva eccedere euro 100.000. Con la delibera n. 3 del 20 gennaio 2023 il Cdc ha stabilito di incrementare a euro 250.000 la somma massima erogabile, ferme restando le modalità di erogazione e di restituzione. Al termine dell'esercizio 2022 i crediti vantati verso le sezioni a fronte di tali erogazioni ammontano a complessivi euro 562.329 (euro 658.825 nel 2021), in diminuzione del 14,6 per cento, dei quali euro 188.866 con scadenza entro l'esercizio successivo ed euro 373.463 scadenti oltre i 12 mesi. Questi ultimi sono vantati verso le 14 sezioni che hanno usufruito di sovvenzioni a valere sul suddetto fondo mutualità (17 sezioni nel 2021).

Il "Fondo rischi e oneri" si presenta nell'esercizio 2022 in diminuzione (-46,1 per cento), attestandosi a euro 861.673 (euro 1.598.543 nel 2021). L'utilizzo di detto Fondo nell'esercizio 2022 per euro 736.870 è relativo tanto all'imputazione diretta dei maggiori oneri assicurativi e di tutela legale sostenuti per euro 686.870, quanto ad altri fondi per euro 50.000.

Si rileva che il Cai nel corso del 2022 (come da atto del Comitato direttivo centrale n. 20 del 18 febbraio) ancorché prima dell'approvazione del bilancio consuntivo 2021, aveva proceduto alla copertura di una parte della spesa relativa agli oneri assicurativi attraverso la costituzione di un apposito accantonamento, incrementando di euro 300 mila il Fondo rischi.

Con il medesimo atto, era stato costituito tra gli "altri fondi" il "Fondo spese per assistenza legale e consulenze tecniche" al 31 dicembre 2021, per ulteriori euro 150.000 a favore della Sede centrale e delle strutture territoriali. In seguito, tale accantonamento, al 31 dicembre 2022 è stato oggetto di rideterminazione nella misura di euro 100.000, "quale prudentiale e ragionevole stima per gli anni 2023 e 2024" (atto Comitato direttivo centrale n. 61 del 3 marzo 2023).

⁴⁴ In merito alla metodologia contabile di utilizzo e alimentazione del Fondo di mutualità, in sede istruttoria il Cai ha fatto presente che "contabilmente le scritture vengono registrate dal Cai come segue: all'atto dell'erogazione dei fondi a valere sul fondo mutualità si rileva la seguente scrittura contabile: "Fondo mutualità a Banca" con evidenza della somma concessa e della Sezione beneficiaria della sovvenzione; contestualmente si ripristina il fondo con la scrittura "Credito vs. Sezione a Fondo mutualità"; i crediti erogati alle Sezioni non eccedono mai l'importo di 1.000.000; dal 2017 anno di istituzione del fondo di mutualità i crediti concessi alle Sezioni vengono puntualmente rimborsati nel rispetto dei termini delle dilazioni concesse; il fondo di 1.000.000 è stato creato attingendo dalla voce "avanzi esercizi precedenti" la somma di euro 1.000.000".

⁴⁵ Le erogazioni vengono rimborsate mediante rate semestrali posticipate, a quote costanti di capitale senza interessi, la prima delle quali scade 12 mesi dopo la stipula dell'apposito accordo tra l'Ente e la Sezione. Al termine di ogni esercizio il fondo viene riportato all'importo originario di 1 mln.

Questa Corte, con riferimento alle determinazioni adottate dall'Ente dopo la chiusura dell'esercizio ancorché prima dell'approvazione del bilancio, conferma quanto evidenziato nel precedente referto in ordine alla necessità del rigoroso rispetto della normativa civilistica, in particolare, per i profili espressi nel dettaglio dal principio contabile Oic n. 29; su tali basi, invita altresì il Cai a conformarsi alle indicazioni di cui al principio contabile Oic n. 31, in ordine alle modalità di stima prudenziale dei fondi per rischi ed oneri e alle informazioni di dettaglio da rendere nella nota integrativa. Su tali aspetti questa Corte si riserva di effettuare puntuali monitoraggi nei successivi referti.

Il "Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti" ammonta a euro 603.732 (euro 643.119 nel 2021), registrando un lieve decremento (-6,1 per cento), coerente con le due cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno.

Quanto ai debiti, se ne rileva un significativo incremento (+106 per cento). Essi sono pari ad euro 9.925.473 (euro 4.815.410 nel 2021) e comprendono:

- i debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo, in considerevole aumento rispetto al 2021 (+134,4 per cento) e pari a euro 4.501.530 (euro 1.920.790 nel 2021). In tale voce sono compresi, i seguenti principali componenti:
 - i. i debiti verso le Sezioni⁴⁶ per euro 1.174.063 (euro 407.151 nel 2021);
 - ii. quelli relativi alle varie polizze assicurative, per euro 1.405.195 (euro 875.339 nel 2021), per il saldo premi correlato all'incremento del numero dei soci, dei volontari del Cnsas e alla maggiore richiesta da parte dei soci delle coperture in attività individuale; comprende anche l'ultima rata del trasferimento dei contributi erogati dal MiTur al Cnsas, per i relativi oneri assicurativi per euro 701.104 (euro 84.524 nel 2021);
- i debiti tributari, pari a euro 104.271 (euro 19.951 nel 2020) e quelli verso gli istituti previdenziali, pari a euro 26.251;
- gli "altri debiti" esigibili entro l'esercizio successivo, che rappresentano il 31,3 per cento delle passività e ammontano a euro 5.293.421, in consistente aumento (+85,9 per cento) rispetto al 2021 (euro 2.847.298), essendo composti principalmente dalle voci intestate:
 - i. al "Fondo stabile *pro-rifugi*", pari a euro 1.616.941 (euro 1.462.382 nel 2021);

⁴⁶ Per contributi ancora da erogare e per le attività istituzionali di Agai e Caai, la Montagnaterapia e per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

- ii. al debito per attività finanziate con le risorse MiTur di cui alla convenzione firmata il 6 dicembre 2022, pari a euro 2.566.659, come dettagliate nella nota integrativa;
- iii. ai debiti diversi, pari complessivamente a euro 730.056 (euro 1.041.185 nel 2021), relativi a progetti iniziati nel corso dell'esercizio 2022 e non ancora conclusi.

Quanto alla voce "ratei e risconti passivi", che ammonta a euro 10.519 (euro 12.145 nel 2021), si riferisce interamente a risconti passivi per quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

9.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, in confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 15 - Conto economico

VOCI	2021	2022	Incid. %	Var %
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.033.539	8.504.908	36,8	5,9
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semil. e finiti	-46.760	-44.155	-0,2	5,6
5) Altri ricavi e proventi:	10.036.692	14.661.986	63,4	46,1
Contributi in conto esercizio	8.804.472	12.920.633	55,9	46,8
Altri ricavi e proventi	1.232.220	1.741.353	7,5	41,3
Totale valore della produzione A)	18.023.471	23.122.739	100	28,3
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.451	298.135	1,32	-26,6
7) Per servizi	16.135.101	21.246.195	93,86	31,7
8) Per godimento di beni di terzi	46.046	129.815	0,57	181,9
9) Per il personale:	871.574	961.294	4,17	10,3
a) Salari e stipendi	668.558	714.211	3,16	6,8
b) Oneri sociali	151.055	169.164	0,75	12
c) Trattamento di fine rapporto	51.961	77.919	0,34	50
10) Ammortamenti e svalutazioni:	260.776	245.611	1,06	-5,8
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	73.596	55.283	0,24	-24,9
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	187.180	190.328	0,83	1,7
11) Variazioni delle rimanenze	81.234	5.062	0,02	-93,8
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	151.530	180.905	0,78	19,4
Totale costi della produzione B)	17.952.712	23.067.017	100	28,5
Differenza tra valore e costi della produzione A) e B)	70.759	55.722		-21,3
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:	42	40		-4,8
a) Crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri	35	35		0
d) Proventi diversi dai precedenti - altri	7	5		-28,6
17) Interessi ed altri oneri finanziari: altri	-8.758	-7.768		11,3
Totale proventi e oneri finanziari C)	-8.716	-7.728		11,3
Risultato prima delle imposte	62.043	47.994		-22,6
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	38.310	45.744		19,4
a) imposte correnti	38.310	45.744		19,4
23) UTILE/(PERDITA) (-) DELL'ESERCIZIO	23.733	2.250		-90,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

L'avanzo dell'esercizio 2022, come già detto, è pari a euro 2.250, in consistente diminuzione (-90,5 per cento) rispetto a quello rilevato nel 2021 (euro 23.733).

Il saldo della gestione caratteristica, quale differenza fra valore e costi della produzione, risulta in diminuzione (-21,3 per cento) ed è pari a euro 55.722 (euro 70.759 nel 2021) in relazione ad un incremento degli oneri (+28,5 per cento) di poco superiore a quella dei correlati ricavi (+28,3 per cento).

Di seguito sono analizzati gli andamenti dei singoli componenti positivi di reddito nei due esercizi.

Tabella 16 - Analisi delle singole voci di ricavo sul valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Incidenza %	Var. %
Quote associative	6.871.927	7.373.415	31,9	7,3
Ricavi delle vendite di beni e servizi di cui:				
<i>Servizi diversi ai soci</i>	118.159	300.020	1,3	153,9
<i>Pubblicazioni</i>	185.273	173.241	0,7	-6,5
<i>Attività di promozione</i>	552.996	283.738	1,2	-48,7
<i>Rifugi (*)</i>	184.914	200.163	0,9	8,2
<i>Altri ricavi</i>	120.270	174.331	0,8	44,9
Totale delle vendite di beni e servizi	1.161.612	1.131.493	4,9	-2,6
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.033.539	8.504.908	36,8	5,9
Variazione delle rimanenze di prodotti	-46.760	-44.155	-0,2	-149,2
Altri ricavi e proventi				
<i>Contributi in conto esercizio</i>	8.804.472	12.920.633	55,9	46,8
<i>Altri ricavi e proventi</i>	1.232.220	1.741.353	7,5	41,3
Totale Altri ricavi e proventi	10.036.692	14.661.986	63,4	46,1
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.023.471	23.122.739	100	28,3

(*) Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi, pari a euro 171.420 (euro 173.589 nel 2021), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del laboratorio del Centro studi materiali e tecniche presso il capannone di Taggi (PD), per euro 8.743 (nel 2021 euro 6.181), nonché da ricavi derivanti dai rifugi della sede centrale per euro 20.000 (nel 2021 euro 5.144).

Fonte: elaborazione Cdc su dati Cai

Il valore totale della produzione nell'esercizio 2022 risulta in cospicuo incremento rispetto all'esercizio precedente (+28,3 per cento) ed è pari a euro 23.122.739 (euro 18.023.471 nel 2021).

L'incremento è dato dalle seguenti componenti:

- "quote associative", che costituiscono il 31,9 per cento del valore della produzione, risultano, come visto, in aumento (+7,3 per cento), per l'incremento del numero degli iscritti (+7,5 per cento);
- i ricavi generali per "vendite beni e servizi", che costituiscono il 4,9 per cento del valore

della produzione, presentano una lieve diminuzione nell'esercizio in esame (-2,6 per cento) e ammontano a complessivi euro 1.131.493 (euro 1.161.612 nel 2021). Tra i relativi componenti, mentre sono in notevole crescita i ricavi per "servizi ai soci" (+153,9 per cento), i ricavi dai rifugi (+8,2 per cento) e gli "altri ricavi" (+44,9 per cento), soprattutto per la ripresa delle attività dei corsi nazionali, sono, invece, in diminuzione sia gli introiti pubblicitari (-48,7 per cento), sia quelli per pubblicazioni (-6,5 per cento);

- gli "altri ricavi e proventi", che costituiscono complessivamente ben il 63,4 per cento del valore della produzione, registrano un aumento (+46,1 per cento), passando da euro 10.036.692 a euro 14.661.986 nel 2022. Essi - oltre agli altri ricavi e proventi propriamente detti, pari a euro 1.741.353 (euro 1.232.220 nel 2021) che per la maggior parte si riferiscono a introiti da assicurati relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni - si riferiscono per la parte più consistente ai contributi in conto esercizio (il 55,9 per cento del valore della produzione), come dettagliati nella tabella che segue.

Tabella 17 - Composizione dei contributi in conto esercizio

	2021	2022	Inc. %	Var. %
Ministero del Turismo MiTur per attività Cai	1.000.000	1.000.000	7,7	0
Contributo MiTur per attività del Soccorso Alpino e Speleologico - Cnsas	5.189.941	5.189.947	40,2	0
Ministero del Turismo MiTur legge n. 208/2015, art. 1, c. 480	0	5.000.000	38,7	100
Altri Enti di cui:	2.614.531	1.730.686	13,4	-33,8
- MiC per acquisto libri biblioteca nazionale	9.205	8.732	0,1	-5,1
- Contributo MiC per il Cnsas di cui al D.L. 104/2020 (2022-2024)	750.000	0	0	-100
- MiC per l'attività della S.O. Coralità	21.203	14.927	0,1	-29,6
- MiC progetto We Club: Alpinismo	90.000	0	0	-100
- Cnsas (quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso)	1.685.623	1.684.426	13	-0,1
- Parco Nazionale del Pollino	10.000	10.000	0,1	0
- Anpas (per cofinanziamento Casa della Montagna di Amatrice)	44.700	0	0	-100
- Parco nazionale Tosco Emiliano per MATTM - progetti di educazione ambientale progetto "Uomini e Foreste"	3.800	0	0	-100
- Aics Tirana: progetto NaturKosovo	0	12.600	0,1	100
Totale generale	8.804.472	12.920.633	100	46,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai - Nota integrativa

In tale ambito, appare particolarmente rilevante il contributo erogato nel 2022 dal MiTur, che costituisce complessivamente l'86,6 per cento dei contributi percepiti dal Cai e ammonta ad euro 11.189.947, in aumento (+80,8 per cento) rispetto al 2021 (euro 6.189.941); esso, come detto, è destinato a finanziare le attività generali del Sodalizio per 1 mln (7,7 per cento dei contributi

in conto esercizio) e quelle del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico per euro 5.189.941 (pari al 40,2 per cento dei contributi in conto esercizio), invariati rispetto al 2021⁴⁷; a tali somme si aggiunge il contributo straordinario di 5 mln, stanziato, come detto, dalla legge n. 234 del 2021 per ciascuno degli esercizi del triennio 2022-2024 e impiegato sulla base della già menzionata Convenzione tra il Ministero del turismo e il Cai sottoscritta nel 2022. Tale contributo viene erogato in più *tranches*, con un anticipo del 25 per cento, un successivo conferimento di risorse pari al 60 per cento, in relazione all'approvazione degli stati di avanzamento dei vari progetti, e il saldo finale, alla verifica del raggiungimento dei valori *target* degli indicatori previsti⁴⁸. Per tali spese l'Ente ha pubblicato un analitico dettaglio per tipologie di intervento, nell'allegato⁴⁹ al Bilancio dell'esercizio 2022 denominato "Risorse straordinarie MiTur".

I contributi del MiC nell'esercizio 2022 sono stati assegnati per complessivi euro 23.299 (euro 870.408 nel 2021), destinati per euro 14.927 (euro 21.203 nel 2021) alle attività della S.O. Coralità; essi si aggiungono a quelli già assegnati dallo stesso Dicastero per l'acquisto di libri dalla Biblioteca nazionale (passati da euro 9.205 del 2021 a euro 8.732 del 2022). Nel 2022 il Cai, come detto, ha incassato nell'esercizio in esame dal MiC l'ultima quota del contributo di euro 750.000 per il Cnsas di cui al d.l. n. 104 del 2020, contributo che, pertanto, risulta azzerato tra i ricavi 2022.

Si evidenzia il nuovo contributo pari ad euro 12.600, erogato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo dei Balcani occidentali (Aics Tirana), per il progetto *NaturKosovo* di cui si è detto in precedenza.

Come visto, i costi della produzione, nell'esercizio 2022, risultano in aumento del 28,5 per cento, passando da euro 17.952.712 a euro 23.067.017. In tale ambito, la voce che presenta maggiore incidenza è quella relativa ai "servizi": questa costituisce quasi il 94 per cento degli oneri della produzione e aumenta in misura rilevante nel 2022 (+31,7 per cento), attestandosi

⁴⁷ Si evidenzia, in tale ambito, la quota di contributo che lo stesso Cnsas retrocede al bilancio del Cai centrale, a supporto degli oneri assicurativi sostenuti dal Sodalizio per i volontari del medesimo Corpo.

⁴⁸ Ai sensi dell'art. 6 della citata Convenzione, il restante 15 per cento del contributo viene erogato dal MiTur solo a fronte del raggiungimento dei valori *target* degli indicatori calcolati sulla base della *performance* media del PEI (valore medio dei risultati ottenuti sui singoli progetti esecutivi, ponderato per il valore economico di ciascun progetto sul totale del PEI). Il mancato raggiungimento dei valori *target* su uno o più indicatori comporterà un risultato di *performance* del relativo indicatore pari a 0, determinando una corrispondente riduzione della quota variabile riconoscibile.

⁴⁹ Allegato n. 8, di dettaglio delle singole tipologie di intervento, per un totale di euro 5.000.456.

ad euro 21.246.195 (euro 16.135.101 nel 2021).

Come emerge dalla tabella che segue, tra i costi per servizi si rilevano:

- spese generali, per euro 915.430, in aumento (+26,7 per cento), in relazione principalmente all'incremento delle spese di viaggio per attività degli organi istituzionali e alle spese per utenze, come descritte nella nota integrativa;
- spese per attività istituzionali, per euro 20.174.293 (pari al 95 per cento dei costi per servizi), in consistente aumento rispetto al precedente esercizio (+31,9 per cento). Queste sono rappresentate principalmente da:
 - i. spese per assicurazioni che sono in aumento nell'esercizio in esame (+4,1 per cento) rispetto al dato del precedente esercizio, che comprendeva, oltre al costo dei contratti affidati sopra descritti, anche l'accantonamento dedicato al fondo rischi assicurativi di euro 300 mila di cui si è detto;
 - ii. spese per attività degli Otto e contributi a favore degli Otto (+22,9 per cento);
 - iii. contributi per attività istituzionali, in diminuzione (-5,4 per cento). Quanto alle spese per la stampa sociale, se ne rileva un consistente incremento (+43,6 per cento), passando da euro 1.285.862 nel 2021 a euro 1.846.602 nel 2022, in relazione all'aumento dei prezzi del contratto in essere e alla diversa modalità di registrazione dei costi per resi della vendita in edicola delle riviste istituzionali "Montagne360" e "Lo Scarpone".

Tabella 18 - Costi per servizi - costi per attività istituzionali

	2021	2022	Inc. %	Var. %
Spese generali	722.367	915.430	4,3	26,7
Collaborazioni/consulenze	67.655	101.258	0,5	49,7
Altri costi per il personale (*)	46.615	55.214	0,3	18,4
Totale spese gen.li, collab. e costi del personale	836.637	1.071.902	5	28,1
Spese per attività istituzionali:				
Stampa sociale	1.285.862	1.846.602	8,7	43,6
Assicurazioni	4.905.181	5.108.508	24	4,1
Costi per pubblicazioni	260.713	205.161	1	-21,3
Progetti MiTur, Coord.to OTCO	50.722	106.055	0,5	109,1
Attività OTPO e contributi OTTO	688.347	846.057	4	22,9
Attività di comunicazione	412.187	236.452	1,1	-42,6
Cnsas - Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico	5.939.947	5.189.947	24,4	-12,6
Contributi per attività istituzionali	697.637	660.265	3,1	-5,4
Immobili e rifugi	907.868	974.810	4,6	7,4
Altre spese istituzionali - Acc.to fondo spese legali e consul. tecniche	150.000	0	0	-100
Risorse MiTur	0	5.000.436	23,5	100
Totale spese attività istituzionali	15.298.464	20.174.293	95	31,9
TOTALE GENERALE	16.135.101	21.246.195	100	31,7

(*) Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni descritti in nota integrativa.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai.

9.5 Il rendiconto finanziario

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria, l'Ente ha predisposto il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto di cui ai criteri definiti dall'Oic 10.

Dall'esame dei dati finanziari del rendiconto esposti nella tabella che segue, il flusso di cassa generato nell'esercizio 2022 risulta pari a euro 3.788.508 (a fronte di un decremento di euro 86.000 al termine del 2021). Le disponibilità liquide finali ammontano, come già rilevato nella corrispondente voce dello stato patrimoniale, a euro 10.341.276 (+57,8 per cento rispetto al 2021).

In merito, si rileva come l'ammontare delle disponibilità liquide, soprattutto connesse ai flussi finanziari generati dall'attività operativa, sia comunque di entità non poco elevata, anche a fronte degli impegni che l'Ente è ordinariamente chiamato ad affrontare.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario

	2021	2022	Var. %
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)			
Utile (perdita) dell'esercizio	23.733	2.250	-90,5
Imposte sul reddito	38.310	45.744	19,4
Interessi passivi/ (interessi attivi)	8.717	7.728	-11,3
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-18.341	0	100
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	52.419	55.722	6,3
Accantonamenti ai fondi	500.111	73.363	-85,3
Ammortamenti delle immobilizzazioni	260.776	245.611	-5,8
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	-50.000	-100
Totale rettifiche elementi non monetari	760.887	268.974	-64,6
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	813.306	324.696	-60,1
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	127.994	49.217	-61,5
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	218.789	-131.810	-160,2
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.252.166	2.569.107	305,2
Incremento/(decremento) debiti v/ sezioni fondo stabile pro-rifugi	57.118	154.559	170,6
Decremento/(incremento) dei crediti per contributo MiTur	0	-750.000	-100
Incremento/(decremento) dei debiti per attività MiTur	0	2.566.659	100
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.038	16.802	724,4
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-886	-1.626	-83,5
Altre variazioni del capitale circolante netto	341.700	-67.388	-119,7
Totale variazioni capitale circolante netto	-505.413	4.405.520	971,7
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	307.893	4.730.216	1.436,3
Interessi incassati/(pagati)	-8.717	-7.728	11,3
(Imposte sul reddito pagate)	-33.584	-38.310	-14,1
(Utilizzo dei fondi)	-752.562	-799.620	-6,3
Totale altre rettifiche	-794.863	-845.658	-6,4
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-486.970	3.884.558	897,7
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-57.401	-46.280	19,4
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-63.996	-56.270	12,1
Disinvestimenti	516.000	0	-100
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0	0	0
Disinvestimenti	6.367	6.500	2,1
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	400.970	-96.050	-124,0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi	0	0	0
Mezzi propri	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	-86.000	3.788.508	4.505,2
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.638.768	6.552.768	-1,3
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.552.768	10.341.276	57,8

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati Cai

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Club alpino italiano (Cai) si configura come ente pubblico nazionale non economico, inserito nell'elenco degli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero di cui alla legge n. 70 del 1975; non rientra, invece, nel novero delle amministrazioni pubbliche comprese nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat a norma dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009.

La legge n. 91 del 1963, come integrata dalla legge n. 776 del 1985, definisce un'ampia gamma di compiti assegnati al Cai a difesa dell'ambiente alpino e a supporto dei frequentatori dello stesso. Tali compiti possono essere ricondotti a tre ambiti principali: l'alpinismo, la conoscenza della montagna e la difesa dell'ambiente naturale.

Alla data del 31 dicembre 2022, gli aderenti al Sodalizio superavano le 326.000 unità, con un incremento di 22.744 soci (+7,5 per cento). I soci svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito del Sodalizio: non solo essi operano a titolo volontaristico e gratuito, fornendo un apporto essenziale alle molteplici iniziative che il Cai realizza, ma forniscono anche un rilevante contributo all'attività dell'Ente, con il versamento delle quote annuali di tesseramento.

La ripartizione di tali quote tra struttura centrale (ivi comprese le somme destinate a assicurazioni e rifugi) e strutture territoriali è oggetto di una deliberazione annuale dell'Assemblea dei delegati.

Il Cai è destinatario anche di contributi ordinari in conto esercizio a carico del bilancio dello Stato che, per il 2022, sono stati pari a euro 6.189.941, invariati rispetto al 2021; di tale somma, 1 milione, invariata rispetto all'anno precedente, è riservata alle attività del Cai ed euro 5.189.941, come nel 2021, a quelle del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Con l'art. 37-*sexies* del decreto-legge n. 104 del 2020, per gli esercizi 2020-2021-2022, i finanziamenti a favore del Cnsas sono stati integrati nella misura di euro 750.000 annui, somma destinata interamente agli oneri per le coperture assicurative e il controllo sanitario dei volontari del Corpo stesso. La quota annuale di tale contributo aggiuntivo di competenza dell'esercizio 2022 è stata interamente incassata dall'Ente in tale anno.

La legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio per il 2022), per ciascuno degli esercizi del triennio 2022-2024, ha incrementato di ulteriori 5 milioni annui il contributo per le spese di funzionamento del Cai per lo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione e alla

promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di turismo sostenibile. Tali risorse sono impiegate con le modalità previste dalla Convenzione sottoscritta nel 2022 tra il Ministero del turismo e il Cai.

La struttura del Sodalizio ha diversa natura giuridica. La compagine centrale è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, mentre la struttura territoriale è costituita da una pluralità di associazioni di natura privatistica, articolate in n. 518 sezioni attive (n. 514 nel 2021) e n. 312 sottosezioni (n. 295 nel 2021), appartenenti a n. 19 Gruppi regionali e n. 2 Raggruppamenti provinciali (Trentino e Alto Adige).

Principale elemento di raccordo tra la realtà centrale e quella territoriale è l'Assemblea dei delegati, nell'ambito della quale gli aderenti alle sezioni designano i propri rappresentanti, concorrendo in tal modo alla determinazione unitaria delle linee di indirizzo strategico dell'Ente.

Alla complessità dell'architettura organizzativa prevista dallo statuto, peraltro, si contrappone la sostanziale unitarietà dei fini e integrazione degli obiettivi che caratterizza le attività svolte tanto dalla struttura nazionale quanto da quelle territoriali.

Ad avviso di questa Corte, l'organizzazione descritta presenta significativi punti di corrispondenza con le fattispecie definite, prima, dall'art. 5, comma 14, del d.p.r. n. 97 del 2003, poi, dal decreto legislativo n. 91 del 2011. Su tali basi, si rinnova l'indicazione, già presente nel precedente referto, affinché l'Ente assuma ogni opportuna iniziativa volta a verificare la possibilità di procedere alla riorganizzazione del bilancio (attraverso l'adozione di un unitario piano dei conti, comune a tutte le sezioni), con la finalità di comprendere in una sorta di "aggregato" anche le risultanze contabili delle strutture territoriali, così come già avviene per altri Enti caratterizzati da analoghe architetture ordinamentali, sottoposti al controllo della Corte dei conti *ex lege* n. 259 del 1958.

In relazione alle problematiche in esame, l'Ente in sede istruttoria ha prospettato essere *in itinere* un primo studio di approfondimento per l'adozione di allegati specifici alla nota integrativa, tesi a dar conto in maniera trasparente dei flussi economico-finanziari tra la sede centrale e le strutture territoriali del Cai. A ciò si aggiunge l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2022, del primo bilancio sociale del Cai centrale, premessa per una sua implementazione successiva, volta a conoscere il valore complessivo e l'impatto economico generato dall'intera organizzazione associativa.

Questa Corte, anche alla luce di tali aggiornamenti, continuerà a monitorare nei successivi referti gli sviluppi della prospettiva di un bilancio aggregato del Sodalizio.

Organi della struttura centrale del Cai sono, oltre all'Assemblea dei delegati (composta dai rappresentanti di tutte le sezioni, in base al numero degli iscritti), il Comitato centrale di indirizzo e controllo (composto di n. 19 membri e rinnovato per un terzo ogni anno), il Presidente generale (al quale si affiancano n. 3 Vicepresidenti), il Comitato direttivo centrale, il Collegio nazionale dei revisori dei conti e il Collegio nazionale dei probiviri.

Lo statuto del Cai, all'art. 35, stabilisce che "gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione"; per l'esercizio di tali incarichi non è previsto alcun compenso, né gettone di presenza, salvo unicamente il rimborso delle spese di missione, l'ammontare del quale è in aumento di circa l'87 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 195.712 ad euro 365.821; ciò è da porre in relazione soprattutto al maggior numero di missioni svolte (da 727 del 2021 a 1.349 del 2022) e anche di soggetti coinvolti (da 274 del 2021 a 286 nel 2022). Gli andamenti di tale voce di spesa nell'esercizio 2022 sono indicativi della rilevante ripresa delle attività del Sodalizio rispetto all'esercizio 2021 di ripresa post-pandemica, e sono in linea con l'andamento pre-pandemia dell'esercizio 2019.

Con l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, l'Ente ha incrementato la dotazione organica da 20 a 21 unità, portando a due il numero dei dirigenti. Tuttavia, al 31 dicembre 2022, le unità in servizio erano 18 (numericamente invariate rispetto al 2021); in tale novero sono compresi il Direttore e il Vicedirettore. I relativi oneri ammontano complessivamente a euro 1.016.508 (euro 812.093 nel 2021), con un aumento del 10,7 per cento. Quanto alle collaborazioni e alle consulenze, il dato 2022 mette in luce un consistente incremento sia della misura della spesa (+49,7 per cento), che passa da euro 67.655 del 2021 a euro 101.258 nel 2022, sia del numero di incarichi conferiti, che crescono di 11 unità (da 14 a 25).

Dai dati forniti, si rileva l'attivazione di contratti per acquisti di beni e servizi di valore complessivo pari ad euro 2.829.564, in aumento (+8,9 per cento) rispetto al 2021 (euro 2.597.222). Tale andamento è da riferire, in particolare agli affidamenti diretti senza ricorso a procedure competitive, che continuano a costituire la parte preponderante dei contratti di acquisto di beni e servizi del Cai (l'89 per cento), il cui valore totale è aumentato del 64,8 per

cento, alle richieste di offerte tramite piattaforma Me.Pa (+51,3 per cento) e alle procedure aperte, in aumento del 156 per cento. Sono, invece, in riduzione tanto gli affidamenti diretti tramite Me.Pa. (-1,1 per cento), quanto, soprattutto, le procedure negoziate (-95,4 per cento).

La quota preponderante della spesa assicurativa è rappresentata dalle polizze del ramo infortuni e responsabilità civile; esse sono destinate ai soci e, in alcune fattispecie, anche ai non associati, nonché alla copertura delle attività delle sezioni e dei gruppi regionali. In relazione ad esse, l'Ente aveva bandito una procedura aperta, suddivisa in quattro lotti, relativa al triennio 31 dicembre 2020-31 dicembre 2023; la gara era stata aggiudicata solo per i lotti relativi agli infortuni dei soci e dei non soci e alla tutela legale per un controvalore complessivo pari ad euro 7.994.621. Il costo inerente ai contratti assicurativi attivati dal sodalizio ammonta ad euro 5.108.508 nel 2022 (euro 4.605.181 nel 2021), con un aumento complessivo del 10,9 per cento.

Il bilancio per l'esercizio 2022 è stato adottato con la delibera del Comitato centrale del 25 marzo 2023, entro il termine stabilito dal d.lgs. n. 91 del 2011, ed è stato presentato all'Assemblea dei delegati del 20 e 21 maggio 2023.

Quanto alla redazione dei documenti di bilancio, questa Corte continua a rilevare significative carenze informative nella nota integrativa, in particolare con riguardo al profilo descrittivo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle principali voci e alla conoscibilità di elementi qualitativi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla lettura dei dati contabili. Ciò si riverbera negativamente sulla trasparenza e chiarezza del bilancio stesso.

La gestione caratteristica, quale differenza fra valore e costi della produzione, risulta in diminuzione (-21,3 per cento) ed è pari a euro 55.722 (euro 70.759 nel 2021).

Il valore totale della produzione nel 2022 si presenta in incremento rispetto all'esercizio precedente (+28,3 per cento), e risulta pari a euro 23.122.739 (euro 18.023.471 nel 2021).

L'apporto delle "quote associative", pari al 31,9 per cento del valore della produzione, risulta in aumento (+7,3 per cento), in coerenza all'allargamento del numero degli iscritti (+7,5 per cento). In particolare, tali quote passano da euro 6.871.927 del 2021 a euro 7.373.415 del 2022.

I contributi complessivi in conto esercizio risultano in aumento (+46,8 per cento) e ammontano nel 2022 a euro 12.920.633; essi costituiscono il 55,9 per cento del valore della produzione. I trasferimenti dal Ministero del turismo (in cospicua parte destinati alle attività del Cnsas e all'esecuzione della Convenzione stipulata a dicembre 2022) costituiscono l'86,6 per cento e

ammontano ad euro 11.189.947 complessivi, in aumento (+80,8 per cento) rispetto al 2021 (euro 6.189.941), mentre quelli assegnati dal MiC nel 2022 sono stati pari a euro 23.299 (euro 870.408 nel 2021).

Quanto ai costi della produzione, nell'esercizio in esame si riscontra un aumento del 28,5 per cento, passando da euro 17.952.712 a euro 23.067.017. In particolare, gli oneri per servizi, che costituiscono il 92 per cento degli oneri della produzione, aumentano nel 2022 (+31,7 per cento), passando da euro 16.135.101 a euro 21.246.195. Di essi, le spese per attività istituzionali pari ad euro 20.174.293 (il 93,4 per cento dei costi della produzione e il 95 per cento degli oneri per servizi), sono in aumento rispetto al precedente esercizio (+31,9 per cento).

Il patrimonio netto dell'Ente nell'esercizio 2022, pari a euro 5.506.305, è rimasto sostanzialmente stabile, con un lieve incremento determinato dalla crescita (+0,5 per cento) degli utili portati a nuovo per euro 4.504.055; l'avanzo di esercizio, pari a euro 2.250, risulta in diminuzione del 90,5 per cento (euro 23.733 nel 2021).

L'attivo circolante dello stato patrimoniale ammonta a euro 12.996.474 (8.752.528 euro nel 2021), con un aumento del 52,8 per cento.

Il totale dei debiti ammonta complessivamente a euro 9.925.473 (euro 4.815.410 nel 2021), in crescita del 106,1 per cento.

Il flusso di cassa generato nell'esercizio 2022 risulta di euro 3.788.508 (a fronte di un decremento di 86.000 al termine del 2021). Le disponibilità liquide finali, pari a euro 10.341.276, in sensibile aumento (+57,8 per cento rispetto al 2021), sono di entità non poco elevata, anche a fronte degli impegni che l'Ente è ordinariamente chiamato ad affrontare.

**CLUB ALPINO ITALIANO****Sede Legale****Via E. Petrella, 19 - Milano**

Oggi **25/03/2023**, alle ore 08.30, presso la sede legale dell'Ente – sita in Milano - Via Errico Petrella n.19 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione, effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei signori:

		Presente
MONTANI Antonio	Presidente generale	SI
BENEDETTI Giacomo	Vicepresidente generale	SI
COLOMBO Laura	Vicepresidente generale	SI
PELLIZON Manlio	Vicepresidente generale	SI
SCHENA Angelo	Componente CDC	SI
ANCONA Carlo	Consigliere	SI
BALDASSINI Mara	Consigliere	AG
BRESSAN Federico	Consigliere	SI
CAPITANIO Francesco	Consigliere	SI
GADDI Mauro	Consigliere	SI
IANNELLI Eugenio	Consigliere	SI
LOCATELLI Amedeo	Consigliere	SI
MAGLIONE Pierluigi	Consigliere	SI
PIATTA Marusca	Consigliere	SI
PIROVANO Alberto	Consigliere	SI
ROBERTI Bruno	Consigliere	SI
RUSSO Fabrizio	Consigliere	SI
SORAVIA Angelo	Consigliere	SI
VEGNI Massimo	Consigliere	SI
VILLA Paolo	Consigliere	SI
ZAMPERONE Eugenio	Consigliere	SI
ZAPPAROLI Gianni	Consigliere	SI
CERRUTI Alberto	Revisore	SI

Sono presenti il Direttore Matteo Canali, e il Vice Direttore Cristina Reposi, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto dell'Ente.

Sono presenti i Revisori:

		Presente
CERRUTI Alberto	Presidente	AG
FALCOMER Valentina	Revisore	AG
PACILE' Gloria Anna	Revisore	AG
OTTAVIANO Franco	Revisore supplente	

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Atto n. 37 Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

**C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO**

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

IL Comitato Centrale Indirizzo e Controllo

PREMESSO che

- l'art. 16, comma e), del Titolo IV dello Statuto del Club Alpino Italiano prevede che Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo assolve a funzioni specifiche tra cui l'approvazione del Bilancio d'esercizio;
- con atto n. 65 del 9 marzo 2023 il Comitato Direttivo Centrale ha adottato lo schema di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 da sottoporre, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'Ente, al Comitato Centrale di Indirizzo e di controllo per la sua approvazione;
- come previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento di funzionamento del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo il Bilancio d'esercizio con i relativi allegati è stato trasmesso in data 10 marzo 2023 ai componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e cioè almeno dieci giorni prima della seduta nella quale sono discussi;

RICHIAMATO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, in particolare il Capo III – Rilevazione dei risultati di gestione;

SENTITO l'intervento del Direttore illustrante il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e relativi allegati, Relazione sulla gestione redatto nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modificazioni, nonché dal Conto economico riclassificato MEF, dall'indice di tempestività dei pagamenti, dal Conto consuntivo in termini di cassa e dal Rapporto dei risultati previsti dal D.Lgs. n. 91/2011, allegati al presente atto;

ESAMINATO dettagliatamente il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e i documenti che lo compongono;

ACCERTATO, inoltre, che le risultanze del bilancio precedente sono state esattamente riportate sul bilancio in esame e che tanto le riscossioni quanto i pagamenti sono conformi alle scritturazioni contabili di ufficio sufficientemente corredate, per cui se ne riconosce l'esattezza e si confermano i totali generali che si evincono dal conto stesso;

PRESO ATTO dell'esame dettagliato svolto dal Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Annalisa Lattuada, per la regolarità contabile dei documenti che corredano il Bilancio d'esercizio 2022;

PRESO ATTO della Relazione sulla gestione del Presidente generale, che illustra sinteticamente la situazione finanziaria dell'Ente, l'attività svolta e l'evoluzione prevedibile della gestione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, di cui si allega la relazione;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto del Club Alpino Italiano è presente alla seduta del CC il Direttore dell'Ente;

DATO ATTO della presenza di n. 16 Consiglieri;

a voti unanimi dei presenti

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in narrativa e qui richiamate come parte integrante e sostanziale del presente atto, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e relativi allegati, Relazione sulla gestione nonché dal Conto economico riclassificato MEF, dall'indice di tempestività dei pagamenti, dal Conto consuntivo in termini di cassa e dal Rapporto dei risultati previsti dal D.Lgs. n. 91/2011, allegati al presente atto, con le risultanze di cui al prospetto di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE

Attività	16.907.702
Passività	- 11.299.147
Patrimonio netto	-5.506.305
Risultato d'esercizio	2.250

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	23.122.739
Costi della produzione	23.067.017
Proventi e oneri finanziari	- 7.728
Risultato prima delle imposte	47.994
Imposte dell'esercizio	- 45.744
Risultato d'esercizio	2.250

- 2) DI DESTINARE l'avanzo dell'esercizio 2022 pari a € 2.250, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.506.305;
- 3) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
- 4) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

IL DIRETTORE
(dott. Matteo Canali)

IL PRESIDENTE
(Antonio Montani)

Allegati:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa e relativi allegati 1-2-3-4-5-6-7-8-9
- Relazione sulla gestione;
- Relazione – parere del Collegio nazionale dei revisori dei conti.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL Direttore
Dott. CANALI Matteo

IL Presidente generale
MONTANI Antonio

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del C.A.I. - Club Alpino Italiano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato

Montani Antonio in data 19/04/2023
canali matteo in data 18/04/2023

**C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO**

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022**

Il bilancio chiuso al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 (Allegato 2).

Si allegano, inoltre, il Conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 3) e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 (Allegato 4).

Si segnala che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce “altri ricavi e proventi”, fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dall'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL “crescita”), convertito con Legge 58/2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi.

Preliminarmente si rileva che il Ministero vigilante (MITUR) ha concesso all'Ente per il triennio 2022-2024 un finanziamento ulteriore pari a 5 milioni annui, da intendersi correlato al Protocollo CAI-MITUR firmato il 17 giugno 2021 (Convenzione attuativa sottoscritta in data 06/12/2022). Come dettagliato nell'Allegato 8, tali risorse dovranno, pertanto, essere finalizzate all'attuazione delle seguenti attività:

- Catasto nazionale dei sentieri;
- Segnaletica dei sentieri;
- Sentiero Italia CAI;
- Sicurezza e soccorso alpino;
- Rete di accoglienza, rifugi alpini e montani;
- Valorizzazione e promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e della frequentazione della montagna in sicurezza;
- Efficientamento strutture di supporto all'attuazione del Piano Esecutivo d'Intervento.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- la valutazione degli elementi che compongono le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- l'organo direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in

quel momento tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza con inizio del processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che nell'esercizio e nei precedenti esercizi non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la durata, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore di realizzazione in base all'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa rappresentati da obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio cessasse il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati in via prudenziale,

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo alla data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che potranno comportare pagamenti negli esercizi successivi.

I relativi accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione in base alla natura dei costi; l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento ad una prudenziale stima

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti, destinate ad annullarsi negli esercizi, tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che ricadono sui valori delle attività e passività e sono specificate nella nota informativa

I risultati finali potranno differire da tali stime e comporteranno eventuali aggiustamenti riportati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2022 a € 118.199 (al 31.12.2021 € 116.527) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 5.

In particolare:

1. la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 1.039.802 (al 31.12.2021 € 982.847) include:

- la "nuova piattaforma sociale" pari a € 745.866 (al 31.12.2021 € 728.786) costituita dai costi di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento; l'incremento dell'esercizio, pari a € 17.080, è costituito da costi per migliorie dell'attività informatica. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato negli esercizi successivi con funzionalità nuove od aggiuntive; in particolare:
 - nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l'agevolazione "socio ordinario juniores";
 - nel 2016 con la funzionalità inerenti l'integrazione della Sezione Titolari;
 - nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio";
 - nel 2018 con le funzionalità "Gestione Assemblee" e "UnicoCai Rifugi";

- nel 2019 con la funzionalità “Profilazione utenti”;
 - nel 2020 con la funzionalità “Attivazione statistiche”;
 - nel 2021 con le funzionalità “Progetto Tesseramento”, “Punto Unico Accesso”, “CAI Identify” e “Bilancio sociale”.
- gli “oneri pluriennali portale WEB” pari a € 279.784 (al 31.12.2021 € 239.909) evidenziano un incremento di € 39.875 costituito come segue:
 - € 14.560 quali costi relativi ad implementazioni aggiuntive al progetto INFOMONT per l'accatastamento dei sentieri realizzato nel precedente esercizio,
 - € 10.675 quali costi per la realizzazione di una piattaforma dedicata alle scuole ed
 - € 14.640 quali costi per la realizzazione di un sistema informativo dei rifugi.
 - il “CAI Store” pari a € 14.152 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce per € 12.078, nonché dall'integrazione effettuata nel 2019 relativamente all'accesso Sezioni per € 2.074.
2. la voce “acconti per immobilizzazioni immateriali” pari a € 15.555, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita unicamente dai costi sostenuti nell'esercizio precedente per la realizzazione del nuovo sito web Sentiero Italia CAI; tale attività non risulta ancora ultimata.
3. la voce “altre immobilizzazioni immateriali” include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game “CAI Adventure” disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2022 a € 1.602.894 (al 31.12.2021 € 1.735.994); nel prospetto Allegato 6 è evidenziata la movimentazione della voce in esame. In particolare si rileva quanto segue:

❖ Terreni e fabbricati

Ammontano al 31.12.2022, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 1.425.996 (al 31.12.2021 € 1.555.680).

Il patrimonio immobiliare dell'Ente nel 2022 non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio e si compone di n°. 4 unità immobiliari, ovvero la sede legale a Milano, il rifugio “Regina Margherita”, il rifugio “Quintino Sella” e l'immobile di Villafranca a Padova. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria.

A fronte del contributo MITUR, già descritto nella parte introduttiva della presente nota, l'Ente provvederà ad adottare il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 2016 a partire dall'esercizio 2023.

❖ Impianti e macchinari

Ammontano al 31.12.2022, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 74.031 (al 31.12.2021 a € 65.907).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 32.059, è costituito prevalentemente dal costo per l'acquisto di attrezzature specifiche per la struttura operativa Bossea (complessivamente pari a € 30.119).

❖ Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale.* Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 1.818.764; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 41.558	
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 27.081	
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€ 18.334	
Aggiornamento dell'esercizio 2021	€ 115.491	
Totale aggiornamenti al 31.12.2021		€ 538.908
Valore al 31.12.2021		€ 1.793.928
Aggiornamento dell'esercizio 2022	€ 24.836	
Valore al 31.12.2022		€ 1.818.764

L'importo al 31.12.2022 pari a € 1.818.764 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 18.479	
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 24.313	
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€ 20.350	
Aggiornamento dell'esercizio 2021	€ 66.558	
Totale aggiornamenti al 31.12.2021		€ 277.413
Valore al 31.12.2021		€ 354.622
Aggiornamento dell'esercizio 2022	€ 18.960	
Valore al 31.12.2022		€ 373.582

Tale valutazione al 31.12.2022 pari a € 373.582 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

❖ **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2022, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 102.867 (al 31.12.2021 € 114.407) e sono costituiti da mobili e arredi per € 21.392 (al 31.12.2021 € 29.465), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 38.923 (al 31.12.2021 € 49.056), da sistemi telefonici per € 3.156 (al 31.12.2021 € 4.461) e da attrezzatura varia per € 39.396 (al 31.12.2021 € 31.425); al 31.12.2022, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

Gli incrementi dell'esercizio maggiormente significativi riguardano la voce "attrezzatura varia" e sono relativi al costo di acquisto di sonde, un trasmettitore, una fotocamera per riprese ad alta velocità e altre attrezzature per un totale complessivo di € 20.328.

Immobilizzazioni Finanziarie

❖ Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2022 a € 4.067 (al 31.12.2021 € 6.500) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

❖ Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2022 a € 3.110 (al 31.12.2021 € 7.177) e sono così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021
- Depositi cauzionali per utenze	77	77
- Prestiti al personale	3.033	7.100
Totale	3.110	7.177

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2022 a € 264.209 (al 31.12.2021 € 313.426) e risultano così costituite:

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	117.836	161.991
	<i>117.836</i>	<i>161.991</i>
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	11.457	11.653
- Materiale attività istituzionale	134.916	139.782
	<i>146.373</i>	<i>151.435</i>
Totale	264.209	313.426

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977

– Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2022 a € 2.390.989 (al 31.12.2021 a € 1.641.120).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 2.013.502 (al 31.12.2021 € 1.090.778),
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,

si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

❖ **Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2022 a € 1.151.739 (al 31.12.2021 € 847.074) e risultano così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021
- Crediti verso Sezioni	654.264	516.396
- Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	188.866	116.031
- Crediti verso librerie\biblioteche	10.475	10.797
- Crediti verso clienti e-commerce	0	79
- Crediti verso clienti diversi	225.428	245.376
- Crediti per fatture da emettere	93.542	9.156
- Fondo svalutazione crediti	(20.836)	(50.761)
Totale	1.151.739	847.074

Il *fondo svalutazione crediti* al 31.12.2022, pari a € 20.836 (al 31.12.2021 € 50.761), nell'esercizio ha registrato un decremento di € 29.925, quale utilizzo € 4.925 per svalutazione dei crediti vantati verso 4 Sezioni divenuti inesigibili e € 25.000 quale adeguamento del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

❖ **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2022 risulta pari a € 377.487 (al 31.12.2021 pari a € 550.342) ed è costituita come segue:

- € 4.024 (al 31.12.2021 € 7.548) quale ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo vantati verso una sola Sezione (al 31.12.2021 relativamente a due Sezioni). Si precisa che al 31.12.2022 non risulta alcun importo avente durata residua superiore ai cinque anni;

- € 373.463 (al 31.12.2021 € 542.794) quale ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo verso quattordici Sezioni (L'Aquila, SEM, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Bolzano, Agordo, Ciriè, Gravellona Toce, Mestre, Alpago, Vicenza e Pieve di Soligo) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (diciassette Sezioni al 31.12.2021).

Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 130.000 (al 31.12.2021 € 243.700).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

❖ **Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo**

Tale voce risulta di seguito analizzata:

	31/12/2022	31/12/2021
- Credito IRPEF	112	-
Totale	112	0

❖ **Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo**

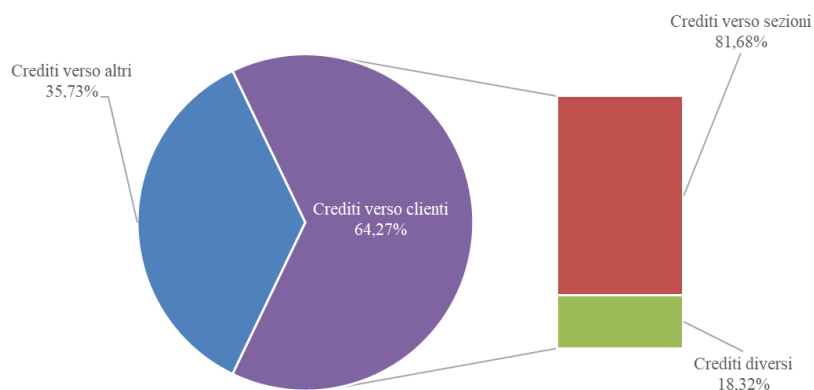
Ammontano al 31.12.2022 a € 861.651 (al 31.12.2021 € 243.704) e risultano così costituiti:

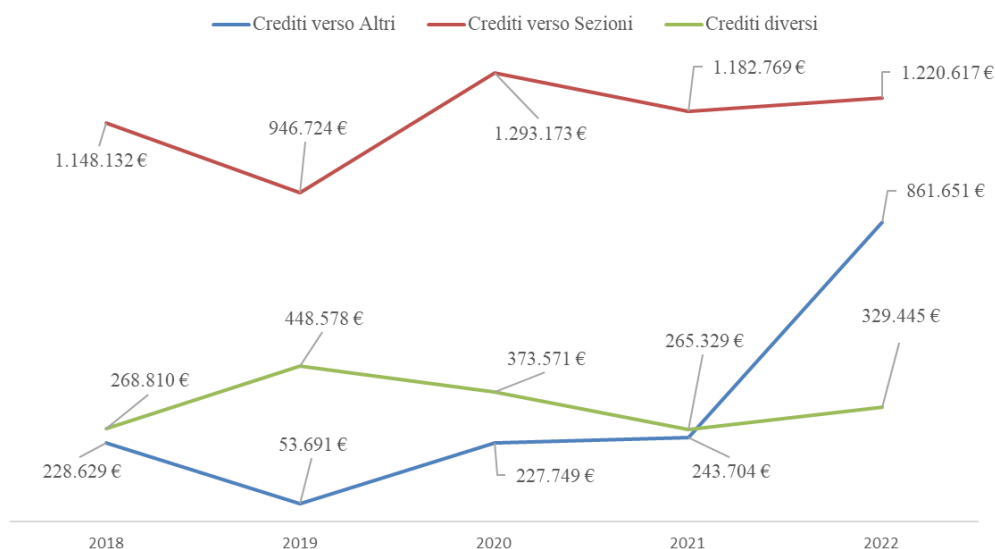
	31/12/2022	31/12/2021
- Crediti verso terzi	43.096	114.819
- Credito verso Ministero Cultura	18.000	90.000
- Fornitori c/anticipi	48.963	38.873
- Note di credito da ricevere	1.586	-
- Credito INAIL	6	12
- Credito MITUR	750.000	-
Totale	861.651	243.704

In particolare si segnala che:

- la voce “crediti verso terzi” è principalmente costituita dal credito verso AICS Tirana per € 12.600 per lo svolgimento delle attività relative al progetto Naturkosovo derivanti dall’accordo di partenariato operativo sottoscritto tra CELIM e CAI in data 26 dicembre 2022 nonché dalla regolazione attiva della Polizza infortuni “Spedizioni Extra Europee” per € 28.420;
- la voce “credito verso Ministero Cultura” pari a € 18.000 è costituita dal saldo del contributo concesso nel dicembre 2021 da tale Ministero - nell’ambito dei finanziamenti volti alla valorizzazione degli elementi immateriali inseriti nella “Lista del Patrimonio mondiale” dell’UNESCO di cui alla Legge 20 febbraio 2006, n. 77 - finalizzato al progetto “We Club – Alpinismo: ama, rispetta, comunica”;
- il credito MITUR di € 750.000 è costituito dalla quota residua del contributo riconosciuto dal Ministero del Turismo, come ampiamente dettagliato nella parte iniziale della presente nota integrativa, che verrà erogato al raggiungimento dei valori degli indicatori di performance previsti nella Convenzione 2022-2024 tra il MITUR e l’Ente.

Composizione percentuale crediti al 31.12.2022



Crediti 2018 - 2022

Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, posta e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2022 a € 10.341.276 (al 31.12.2021 € 6.552.768) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	9.773.986	6.024.212
- Poste Italiane	57.977	19.417
- Banca Prossima – Fondo di Garanzia	499.515	500.000
- Altri depositi bancari	3.440	3.311
	10.334.918	6.546.940
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	6.358	5.823
- Cassa Biblioteca Nazionale	-	5
	6.358	5.828
Totale	10.341.276	6.552.768

In particolare:

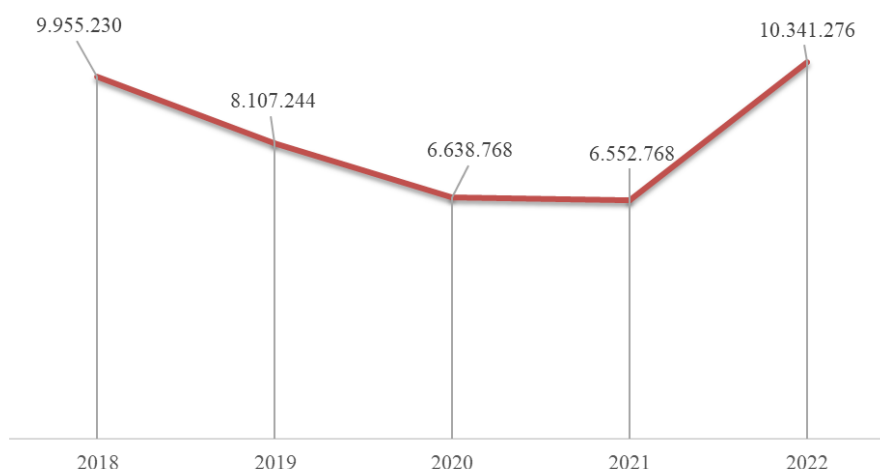
- la voce “Banca Prossima – Fondo di Garanzia”, pari a € 499.515 (al 31.12.2021 a € 500.000), è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di IntesaSanpaolo Spa con la quale è stata rinnovata la Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti, a suo tempo sottoscritta con Banca Prossima Spa fusasi per incorporazione in IntesaSanpaolo Spa in data 26/05/2019;

- la voce “altri depositi bancari” è costituita dal saldo attivo dei conti Paypal ed e-commerce.

La voce *disponibilità liquide* al 31.12.2022 evidenzia un incremento complessivo di € 3.788.508 sostanzialmente dovuto all’incasso in data 30 dicembre 2022 di € 3.000.000 pari al 60% del contributo di cui alla Convenzione tra il Ministero del Turismo e il CAI sottoscritta in data 06 dicembre 2022.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l’ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2018 - 2022



Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2022 a € 2.182.958 (al 31.12.2021 € 2.199.760) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include principalmente costi assicurativi anticipati per € 2.170.728 (al 31.12.2021 € 2.110.158).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2022 a € 5.506.305 (al 31.12.2021 € 5.504.055) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 2.250, costituito dall’avanzo dell’esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L’Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto, le somme risultanti nella voce “Patrimonio netto” sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell’Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce “Altre riserve” pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2021, quale riclassifica dalla voce “Utili (perdite) portati a nuovo”, è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce “crediti verso clienti – esigibili oltre l’esercizio successivo”.

L’ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce “Fondi per rischi ed oneri”, pari a € 861.673 al 31.12.2022 (al 31.12.2021 € 1.598.543) risulta analizzata come segue:

	Fondo Rischi Assicurativi		Altri fondi		Fondi per rischi ed oneri	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
Saldo al 01/01	1.448.543	1.855.306	150.000	-	1.598.543	1.855.306
Accant. dell'es	-	300.000		150.000	-	450.000
Decrem. dell'es	(686.870)	(706.763)	(50.000)	-	(736.870)	(706.763)
Saldo al 31/12	761.673	1.448.543	100.000	150.000	861.673	1.598.543

Si evidenzia quanto segue:

- il fondo rischi assicurativi evidenzia nell’esercizio un decremento di € 686.870 principalmente costituito come segue:
 - € 601.904 quale l’imputazione diretta dei maggiori oneri assicurativi sostenuti nel 2022 rispetto al 2020 per le polizze a favore dei soci;
 - € 20.728 quale contributo all’assistenza legale fornita ai Titolari e Qualificati coinvolti nell’incidente del 7 aprile 2018;
 - € 51.012 per le spese legali, non ripetibili al signor L.A., sostenute dalla Sezione SAT del Club Alpino italiano.

Nessun accantonamento risulta effettuato nell’esercizio.

- la voce altri fondi, al 31.12.2021 pari a € 150.000, era rappresentata dall’accantonamento effettuato nell’esercizio precedente a fronte della costituzione di un Fondo “Spese di assistenza legale e consulenze tecniche” per il triennio 2022-2024 a favore della Sede centrale e delle strutture territoriali come da atto n. 20/2022 del Comitato Direttivo Centrale; tale accantonamento alla data di chiusura dell’esercizio è stato oggetto di rideterminazione nell’importo di € 100.000 quale prudentiale e ragionevole stima per gli anni 2023 e 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2022 a € 603.732 (al 31.12.2021 € 643.119) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
Saldo al 01/01	361.302	389.040	281.817	249.767	643.119	638.807

Accant. dell'es	22.342	18.060	51.021	32.050	73.363	50.110
Utilizzo dell'es	(75.291)	(45.798)	(37.459)	-	(112.750)	(45.798)
Saldo al 31/12	308.353	361.302	295.379	281.817	603.732	643.119

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 4 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 13 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2022 è costituito da n° 18 unità, n° 2 dirigenti e n° 16 impiegati (al 31.12.2021 n° 18 unità - n° 2 dirigenti e n° 16 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 7.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2022 a € 9.925.473 (al 31.12.2021 a € 4.815.410) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2022 a € 4.501.530 (al 31.12.2021 € 1.920.790) e risultano così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021
- Debiti verso fornitori	2.854.505	1.302.052
- Debiti verso Sezioni	1.174.063	407.151
- Fatture da ricevere	472.962	211.587
Totale	4.501.530	1.920.790

I debiti verso fornitori includono:

- il debito verso Assicurazioni pari a € 1.405.195 (al 31.12.2021 € 875.339) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Tutela legale sezioni e Infortuni e RC soci in attività individuale; l'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'incremento del numero dei soci, dei volontari del CNSAS e alla maggiore richiesta da parte dei soci delle coperture in attività individuale.
- il debito verso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino pari a € 701.104 (al 31.12.2021 € 84.524) relativo all'ultima rata del trasferimento dei contributi erogati dal Ministero del Turismo a favore del CNSAS, come da Delibera del Comitato Direttivo centrale n. 219/2021.

I debiti verso Sezioni al 31.12.2022 includono principalmente:

- l'importo di € 981.989 quale debito complessivo relativo all'erogazione dei contributi relativi al bando manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica del Sentiero Italia per € 300.000, al bando per il sostegno alla MontagnaTerapia per € 102.513, al bando per l'acquisto dei defibrillatori nei rifugi CAI per € 83.398, al bando per la manutenzione ordinaria sentieri per € 300.000, al bando per i progetti di inclusione giovanile per € 45.120 e al bando per il sostegno di attività di turismo scolastico sostenibile per € 20.376 finanziati con le risorse di cui alla convenzione Ministero del Turismo – Club Alpino Italiano;
- il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per € 50.000 (al 31.12.2021 € 50.000).

Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2022 a € 104.271 (al 31.12.2021 € 19.951) e risultano così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021
- Debito IRPEF	13.447	8.852
- Debito IVA	80.818	6.674
- Debito per imposta sostitutiva	2.572	1.278
- Debito IRAP	7.434	3.147
Totale	104.271	19.951

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2022 a € 26.251 (al 31.12.2021 € 27.371) e risultano così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021
- Debiti previdenziali	25.885	26.990
- Quote sindacali	366	381
Totale	26.251	27.371

Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2022 a € 5.293.421 (al 31.12.2021 € 2.847.298) e risultano così costituiti:

	31/12/2022	31/12/2021
- Note di credito da emettere	69.919	64.376
- Clienti c/anticipi	86.288	37.287
- Debiti diversi	730.056	1.041.185
- Note spese da rimborsare	31.974	10.073
- Debiti verso il personale	138.888	122.358
- Debito "Il CAI per il Nepal"	17.410	34.821
- Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	-	34.530
- Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	2.594	2.594
- Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	32.692	32.692
- Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	-	5.000
- Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.616.941	1.462.382
- Debito per Attività MITUR	2.566.659	-
Totale	5.293.421	2.847.298

In particolare:

- la voce *Debiti diversi* include principalmente:

- il saldo, pari a € 42.500 (al 31.12.2021 € 17.000), del contributo annuale al Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 98.132 (al 31.12.2021 € 119.890);
- i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 124.467 (al 31.12.2021 € 105.415);

- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 162.598 (al 31.12.2021 € 147.281);
- i contributi stanziati a favore di AGAI e CAAI per € 61.200 (al 31.12.2021 € 103.650);
- gli importi stanziati a favore di istituti scolastici per il concorso Sbulliamoci per € 12.000;
- gli importi stanziati per il progetto “Alpinismo: ama, rispetta, comunica per € 22.418 (al 31.12.2021 € 100.000)

- il debito “*Il CAI per il Nepal*”, pari a € 17.410 (al 31.12.2021 € 34.821), è costituito dalle somme residue destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015.

- il debito “*Il CAI per il Sisma Italia Centrale*” risulta azzerato (al 31.12.2021 € 34.530) a seguito dell’intero utilizzo delle somme per il progetto “Casa della Montagna” di Amatrice, quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici.

- il debito “*Fase ricostruzione centro Italia*” pari a € 2.594 (al 31.12.2021 € 2.594) è costituito dalle somme residue destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico. Tale voce nell’esercizio non evidenzia alcuna movimentazione.

- il debito “*Aiutiamo le montagne di nord est*” pari a € 32.692, (al 31.12.2021 € 32.692), è costituito dalle somme residue raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell’ottobre 2018. Tale voce nell’esercizio non evidenzia alcuna movimentazione.

- il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE risulta azzerato (al 31.12.2021 € 5.000).

- il *Fondo stabile pro rifugi* pari a € 1.616.941 (al 31.12.2021 € 1.462.382) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall’Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all’adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo 01/01	1.462.382	1.405.264
Utilizzo dell’esercizio	(781.864)	(829.652)
Quota accantonamento dell’esercizio	936.423	886.770
Saldo 31/12	1.616.941	1.462.382

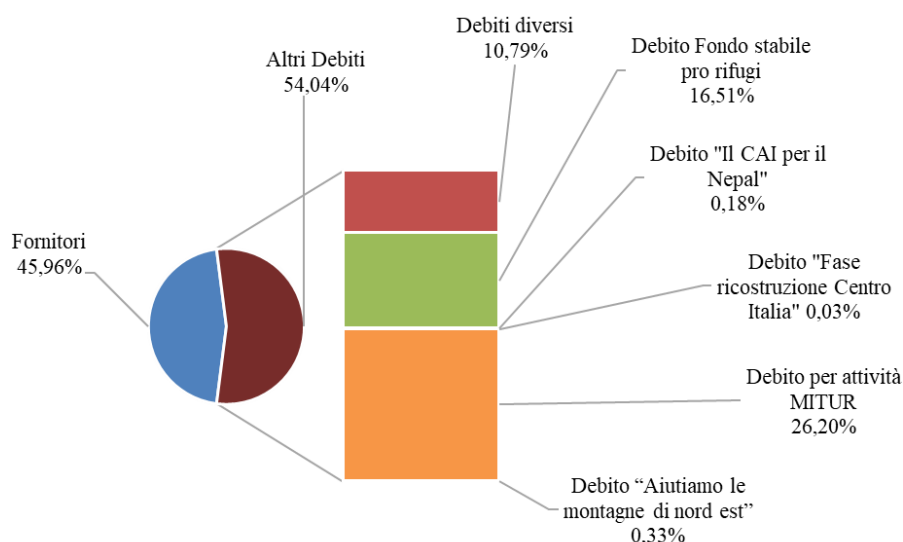
L’accantonamento dell’esercizio, complessivamente pari a € 936.423 (nel 2021 € 886.770), è costituito da Quota Soci per € 765.003 (nel 2021 € 713.180) e dalla Quota Reciprocità Rifugi per € 171.420 (nel 2021 € 173.589).

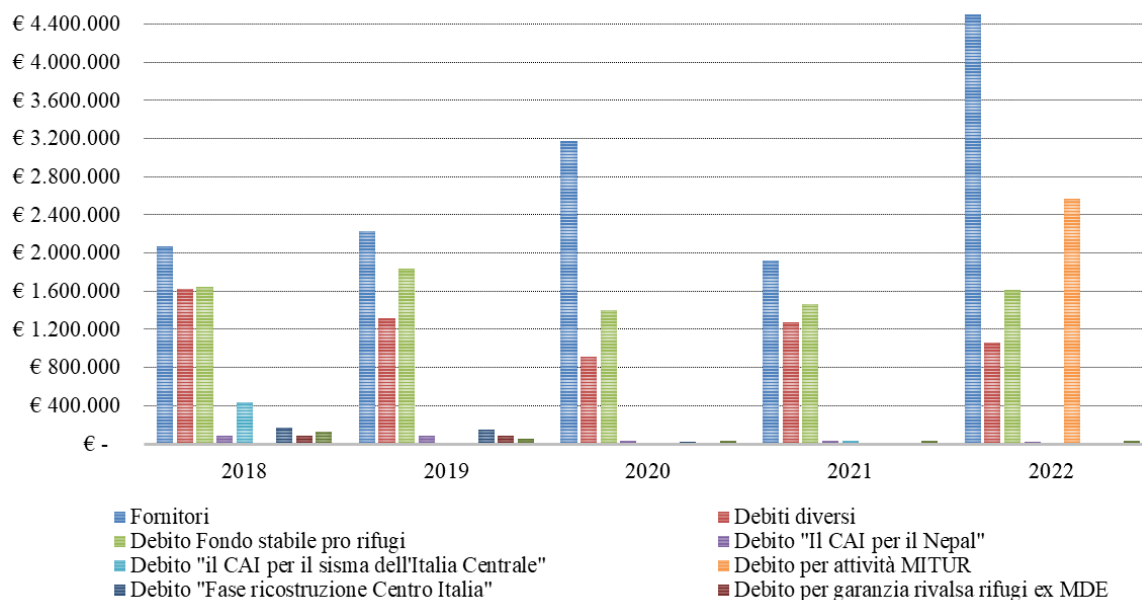
- il debito per le attività finanziate con le risorse MITUR di cui alla Convenzione firmata in data 06.12.2022 pari a € 2.566.659 è costituito come segue:

- € 31.795 per debiti verso le sezioni per i lavori idrici nei rifugi;

- € 539.500 per debiti verso il CNSAS per la fruibilità gratuita del servizio di Georesq per tutti i frequentatori della montagna;
- € 421.218 per il Progetto Academy CAI;
- € 420.000 per i debiti verso i Gruppi regionali e provinciali per il progetto CAI per la realizzazione e gestione di siti naturali per l'arrampicata;
- € 60.000 per il debito verso i Gruppi regionali per consulenti SOSEC;
- € 140.000 per il progetto catasto nazionale dei sentieri;
- € 200.000 per i debiti per corsi di formazione per titolati e qualificati CAI;
- € 200.000 per i debiti verso le sezioni per corsi di formazione BLDS per titolati;
- € 16.602 per i debiti per l'acquisto di DAE per i rifugi;
- € 39.650 per debiti per il progetto rifugi sentinella;
- € 100.000 per il debito verso l'Università degli studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra - per il rilancio delle Attività del Comitato Glaciologico Italiano (CGI)
- € 126.800 per il debito verso il Politecnico di Milano per il progetto di analisi di stabilità e monitoraggio dell'ammasso roccioso e definizione di linee guida per la riqualificazione tecnologica-funzionale e la sostenibilità dell'edificio e borsa di studio a tema "Modellazione degli effetti del riscaldamento globale sugli ammassi rocciosi in alta quota";
- € 36.600 per il progetto Luoghi APP 3;
- € 29.624 per il debito verso le sezioni per il progetto turismo scolastico ecosostenibile;
- € 154.880 per il progetto di inclusione giovanile;
- € 20.000 il debito verso la sezione di Torino per la valorizzazione del Museo della Montagna
- € 29.990 per debiti diversi, tra cui € 13.000 verso il Gruppo Regionale Toscana per l'organizzazione del CAMP giovani soci CAI svoltosi a Camaiore a fine settembre 2022 e € 16.990 per attività di consulenza.

Composizione percentuale debiti al 31.12.2022



Trend debiti 2018 – 2022

Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2022 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2022 ammonta a € 10.519 (al 31.12.2021 € 12.145) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO**Valore della Produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 8.504.908 (nel 2021 € 8.033.539) e risultano così dettagliati:

	2022	2021
- Quote associative	7.373.415	6.871.927
- Ricavi per servizi diversi	300.020	118.159
- Ricavi da pubblicazioni	173.241	185.273
- Ricavi da attività di promozione	283.738	552.996
- Ricavi da Rifugi	200.163	184.914
- Altri ricavi	174.331	120.270
Totale	8.504.908	8.033.539

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2022	2021
- quota organizzazione centrale	2.721.997	2.540.648
- quota pubblicazioni	1.525.185	1.424.183
- quota assicurazioni	2.283.995	2.124.787
- quota Fondo pro-rifugi	765.003	713.180
Quote associative dell'esercizio	7.296.180	6.802.798
- recupero quote anni precedenti	77.235	69.129
Totale	7.373.415	6.871.927

L'Assemblea dei Delegati 2021 ha ritenuto di non modificare la quota associativa per il 2022 che, pertanto, rimane invariata rispetto al 2021.

Il 2022 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 326.310 con un incremento di soci di 22.744 unità rispetto al 2021 (n. 303.566).

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 223.542 con un incremento di n. 15.079 soci (n. 208.463 nel 2021), tra questi n. 20.262 (nel 2021 n. 18.654) sono soci ordinari juniores;

- i soci famigliari sono n. 75.556 (n. 71.243 nel 2021) con un incremento di n. 4.313 soci;

- i soci giovani sono n. 27.109 (n. 23.753 nel 2021) con un incremento di n. 3.356 soci;

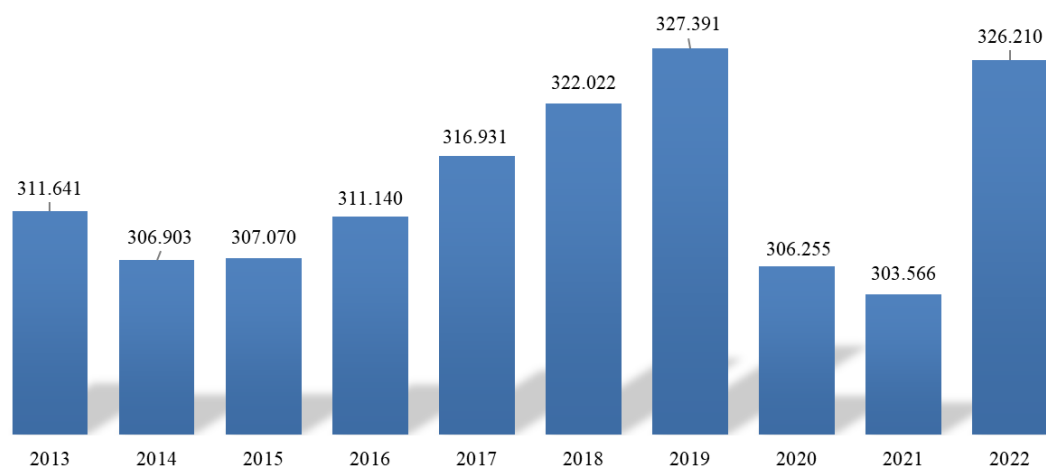
- i soci ordinari vitalizi sono n. 78 (n. 82 nel 2021) con un decremento di n. 4 soci, oltre a n. 8 soci benemeriti e n. 17 soci onorari (entrambe le categorie invariate rispetto al 2021).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 36.547 (nel 2021 € 34.741) e riguardano n. 5.221 soci giovani (nel 2021 n. 4.963).

Si segnala che n. 451 soci ordinari (nel 2021 n. 503) hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 6.851 (nel 2021 € 7.641).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2012 - 2022



Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 300.020 (nel 2021 € 118.159) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 101.948 (nel 2021 € 89.834) ed i ricavi per abbonamenti pari a € 10.125 (nel 2021 € 10.667).

Tale voce include, inoltre, i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 187.947.

Nel 2021 tale voce era pari a € 17.657 in quanto esposta già al netto dei costi di resa delle copie invendute così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Per l'anno 2022 i costi di resa delle copie invendute sono stati indicati nella relativa voce di costo.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 173.241 (nel 2021 € 185.273) con un decremento di circa il 6,49%.

Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 40.159 (nel 2021 € 43.022) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie, Franco Angeli, Laterza, National Geographic del Gruppo GEDI e Idea Montagna Edizioni.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 283.738 (nel 2021 € 552.996). Tale voce include l'importo di € 276.307 per la vendita di gadgets, distintivi e tessere (nel 2021 € 189.022) e royalties per € 7.431 (nel 2021 € 12.478) derivanti dalla collaborazione con Ziel Srl.

Nel 2021 l'importo era comprensivo anche della vendita di n. 2.775 divise per titolati e qualificati per € 349.650.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 200.163 (nel 2021 € 184.914).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 171.420 (nel 2021 € 173.589), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggì (PD) per € 8.743 (nel 2021 € 6.181) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 20.000 (nel 2021 € 5.144).

Altri ricavi

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 174.331 (nel 2021 € 120.270) e registrano un rilevante incremento legato alla ripresa dell'attività, soprattutto dei corsi nazionali; in sintesi, le quote per le iscrizioni ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 18.717 (nel 2021 € 28.047) e quelle relative ai corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione per € 96.150 (nel 2021 € 29.990), oltre al recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 28.185 (nel 2021 € 34.637).

Tale voce include, inoltre, i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 2.033 (nel 2021 € 4.123) nonché il rimborso di multe ed ammende anticipate dall'Ente per € 1.891.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (44.155) (nel 2021 € (46.760)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 12.920.633 (nel 2021 € 8.804.472) e sono così costituiti:

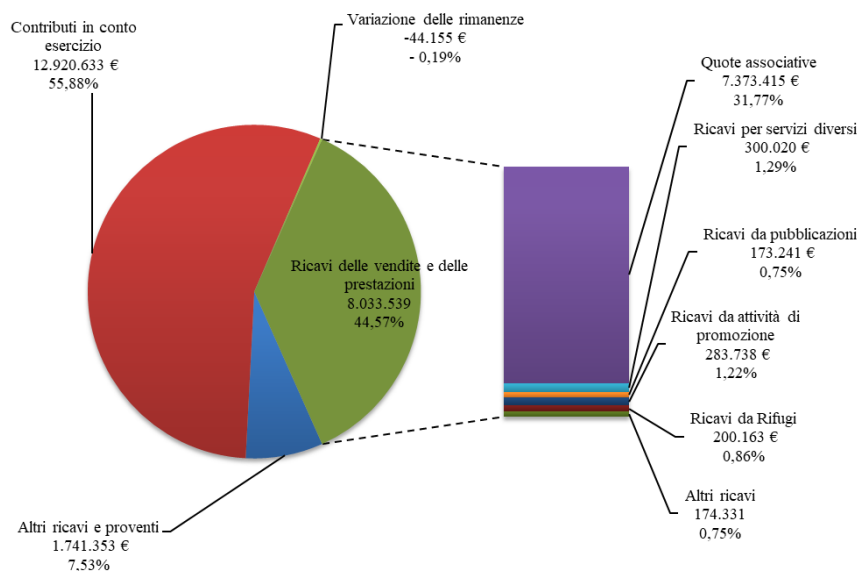
	2022	2021
Ministero del Turismo <i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000 (nel 2021 € 1.000.000) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 5.189.947 (nel 2021 € 5.189.941)</i>	6.189.947	6.189.941
Ministero del Turismo (legge n. 208/2015, art. 1, co. 480) <i>Annualità 2022 -2024</i>	5.000.000	-
Altri enti: - € 0 (nel 2021 € 750.000) contributo MIBACT per il CNSAS di cui al D.L. 104/2020, - € 1.684.426 (nel 2021 € 1.685.623) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, - € 10.000 (nel 2021 € 10.000) dal Parco Nazionale del Pollino, - € 12.600, da AICS Tirana per il progetto Naturkosovo - € 0 (nel 2021 € 90.000) dal Ministero della Cultura per il progetto “We Club -Alpinismo: ama, rispetta, comunica”, - € 8.732 (nel 2021 € 9.205) da Ministero della Cultura per acquisto libri Biblioteca Nazionale - € 14.927 (nel 2021 € 21.203) dal Ministero dei Beni Culturali per l'attività della S.O. Coralità - € 0 (nel 2021 € 3.800) dal Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano per progetto MATTM “Uomini e Foreste”, - € 0 (nel 2021 € 44.700) da ANPAS per la Casa della Montagna di Amatrice.	1.730.686	2.614.531
Totale	12.920.633	8.804.472

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 1.741.353 (nel 2021 € 1.232.220) e sono così costituiti:

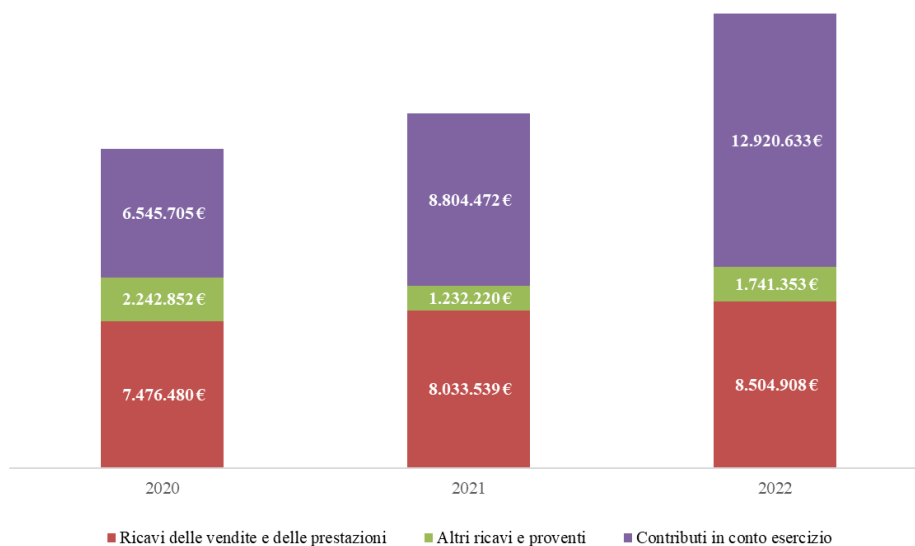
	2022	2021
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 28.581 soci (nel 2021 n° 27.220), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	1.386.798	1.088.243
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	12.649	12.649
- Altri proventi <i>principalmente dovute a: sopravvenienze attive per € 340.012 (nel 2021 € 102.715) e € 1.891 per rimborso multe ed ammende anticipate dall'ente</i>	341.906	131.328
Totale	1.741.353	1.232.220

Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio, che presenta un tasso di autonomia finanziaria pari al 51,50% (60,82% nel 2021).

Valore della produzione nel 2022



Valore della Produzione 2020 – 2022 (escluso la Variazione delle rimanenze)



Costi della Produzione**Costi per acquisto merci e materiale di consumo**

Ammontano nel 2022 a € 298.135 (nel 2021 € 406.451) e sono costituiti dai costi di acquisto dettagliati come segue:

	2022	2021
Distintivi e gadgets	232.926	365.336
Materiale didattico, tecnico, depliant, etc.	46.470	10.209
Opere	16.614	23.612
Materiale COVID-19	2.125	7.294
Totale	298.135	406.451

Costi per servizi

Ammontano nel 2022 a € 21.246.195 (nel 2021 € 16.135.101) e risultano così dettagliati:

	2022	2021
- Spese generali	915.430	722.367
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	101.258	67.655
- Stampa sociale	1.846.602	1.285.862
- Assicurazioni	5.108.508	4.905.181
- Costi per pubblicazioni	205.161	260.713
- Coord. OTCO, Progetti MIUR	106.055	50.722
- Attività OTCO e contributi OTTO	846.057	688.347
- Attività di comunicazione	236.452	412.187
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	5.189.947	5.939.947
- Contributi attività istituzionali	660.265	697.637
- Immobili e rifugi	974.810	907.868
- Acc.to fondo spese legali e consulenze tecniche	-	150.000
- Altri costi per il personale	55.214	46.615
- Risorse MITUR	5.000.436	-
Totale	21.246.195	16.135.101

Spese generali

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 915.430 (nel 2021 € 722.367); si registra un incremento complessivo di tali spese di circa 26,73%.

In particolare si segnalano, anche a seguito del venir meno delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica, l'incremento del rimborso delle spese di viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 143.502 (nel 2021 € 65.110), dei costi di organizzazione dell'assemblea ordinaria di Bormio e dell'assemblea straordinaria di Milano per € 107.293 (nel 2021 € 34.906), dei costi di energia elettrica, acqua e di riscaldamento per € 55.693 (nel 2021 € 22.114).

Registrano, inoltre, un incremento anche i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 112.260 (nel 2021 € 84.215) ed i costi di gestione del sistema informativo dell'Ente pari a € 202.949 (nel 2020 € 168.226).

Spese per collaborazioni/consulenze professionali per la Sede Centrale

Ammontano nel 2022 a € 101.258 (nel 2021 € 67.655).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1,

comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di catalogazione cineteca, di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy (DPO) .

Poiché i rimanenti incarichi di collaborazione e consulenze sono iscritti a Bilancio in varie voci del conto economico per omogeneità di attività (es. Costi per Assicurazioni e per Pubblicazioni, Costi per attività OTCO e Strutture Operative, Costi per l'attività di comunicazione e progetti, etc.), si rimanda all'Allegato 9 che evidenzia il totale degli incarichi di consulenza e collaborazione conferiti dall'Ente nell'esercizio 2022.

Stampa sociale

Ammontano nel 2022 complessivamente a € 1.846.602 (nel 2021 € 1.285.862) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line.

Tale incremento di costi è conseguente sia all'incremento del numero di soci sia all'incremento dei prezzi di energia, gas e carta che ha comportato una revisione dei prezzi del contratto in essere deliberati con atto del comitato direttivo centrale n. 25/2022 nonché alla diversa modalità di registrazione dei costi per resi della vendita in edicola.

Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2022	2021
- carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	1.018.035	678.383
- redazione/articolisti	214.342	217.572
- spedizione in abbonamento postale	419.601	389.907
- Costi per resi vendita in edicola	194.624	-
Totale	1.846.602	1.285.862

Assicurazioni

Ammontano nel 2022 a € 5.108.508. (nel 2021 € 4.905.181).

Tale voce include principalmente i seguenti costi:

	2022	2021
infortuni soci e non soci	1.243.179	1.077.017
infortuni/RC titolati e qualificati	1.099.050	1.065.348
soccorso alpino soci e non soci	367.126	329.444
RC sezioni	526.524	391.607
spedizioni Extra Europee	15.080	4.060
tutela legale sezioni	42.384	39.500
infortuni volontari CNSAS	1.723.699	1.601.099

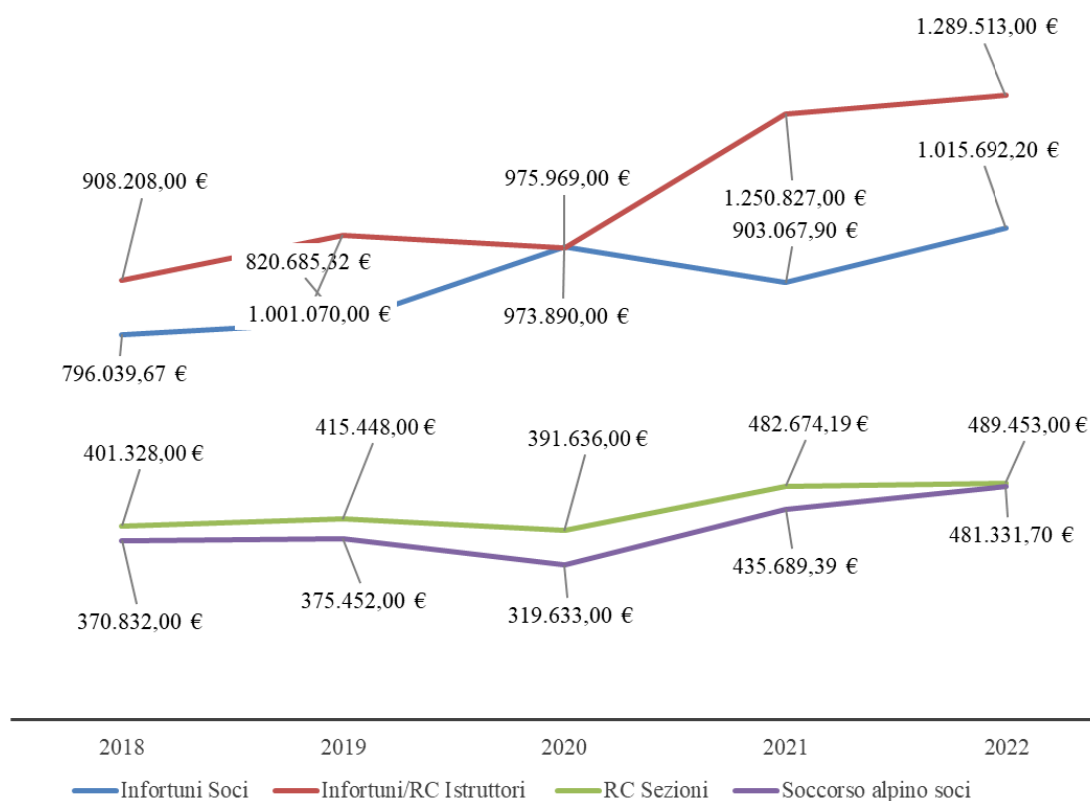
Per l'anno 2022 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 405.040 (nel 2021 € 344.528) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.780 (n° 2.288 nel 2021) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 270 (n° 268 nel 2021) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 135.262 (nel 2021 € 27.037) relativo all'attivazione a domanda di n° 10.821 (nel 2021 n° 2.163) coperture responsabilità civili in attività individuale. La polizza infortuni comprende anche i costi relativi alla polizza di Montagnaterapia per € 18.228 (nel 2021 € 11.538) e malattia ETS per € 4.186 (nel 2021 € 562).

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 15.308 (nel 2021 € 18.536), polizze per la Sede Legale € 14.000 (nel 2021 € 14.074), polizza Rc Ministeriale € 760

(nel 2021 € 760), all risk trasporti per palestre per € 1.500 (nel 2021 € 1.500) e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 34.287 (nel 2021 € 31.525).

Trend costi principali polizze assicurative 2018 – 2022

(costi depurati delle coperture in attività individuali soci)



Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2022 a € 205.161 (nel 2021 € 260.713); comprendono i costi di grafica, traduzione, stampa e promozione dei volumi “La montagna scritta”, “Sfiorare il cielo”, “L’Alpinismo è tutto un mondo”, “La memoria della luce”, “Il mio diario”, “Il campo rosso” e l’Agenda 2023.

Tale voce include, inoltre, i costi di acquisto dei volumi realizzati con la casa editrice Ponte alle Grazie: “La montagna di fuoco”, “Lontano dalla Vetta”, “Manuale per giovani stambecchi” e “l’imprevedibile mare di Milano”; con Editore Laterza per “Il cielo delle Alpi”; con “National geographic” del Gruppo editoriale Gedi per il decimo volume della collana “Parchi d’Italia”.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 19.509 (nel 2021 € 31.444).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2022 sono stati sostenuti costi per € 106.055 (nel 2021 € 50.722), di cui € 12.000 per il concorso “Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle”, € 3.438 per il coordinamento OTCO/SO, € 5.264 per il Gruppo Grandi carnivori e € 85.353 per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell’Istruzione che si sono tenuti a Siracusa, Caorle (VE), Montefeltro (BL), Civitella Alfedena (AQ), Sibari (CS) e Trento e Predazzo.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO – afferenti ai soli costi per servizi – nel 2022 ammontano a € 846.057 (nel 2021 pari a € 688.347) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalla Strutture Operative.

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 162.417 (nel 2021 pari a € 140.874), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 31.651 (nel 2021 pari a € 20.282) e le attività culturali del Comitato Scientifico Centrale per € 10.834.

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 178.617 (nel 2021 € 90.638) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 55.422 (nel 2021 € 39.964).

Tale voce include, altresì, i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 218.750 (nel 2021 pari a € 175.000).

Costi per l'attività di comunicazione e progetti

Assommano nel 2022 a € 236.452 (nel 2021 € 412.187). Comprendono principalmente i costi per:

- realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2021" per € 14.006 (€ 17.873 per impostazione grafica del Rapporto sull'Attività dell'anno 2019 - 2020);
- organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 87.271 (nel 2021 € 99.099);
- registrazione per il marchio originario Sentiero Italia dell'Unione Europea e sorveglianza su tutti i marchi già registrati per € 5.411 (nel 2021 € 17.942);
- servizi di consulenza specifica in materia di Terzo Settore alle Sezioni, fornita dalla Cooperativa Montagna e Servizi, per € 71.454 (nel 2021 pari a € 19.924).

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2022 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 5.189.947 (nel 2021 € 5.939.947) interamente finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74, nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2022	2021
- attività dei Gruppi regionali	199.674	200.264
- attività A.G.A.I.	36.200	36.200
- attività C.A.A.I.	25.000	25.000
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	146.913	129.006
- Festival di Trento	100.000	77.467
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
- ASSOMIDOP	10.000	10.000
- manutenzione sentieri	-	50.000
- Montagnaterapia	42.513	40.000
- Casa della Montagna di Amatrice	14.965	44.700
Totale	660.265	697.637

Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali, a partire dal 2017 sono stati mantenuti in analoga misura anche nel 2022, mentre non è stata finanziata la parte straordinaria pari a € 200.000, finalizzata negli anni 2019 e 2020 alla realizzazione del Progetto Sentiero Italia CAI.

Sono stati confermati anche per il 2022 i contributi alle Sezioni, per l'attività di Montagnaterapia per € 42.513.

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente il contributo di € 11.000 per l'associazione Alpitem, il contributo di € 25.000 alla Sezione di Amatrice per il progetto "Un rifugio per il CAI, il CAI per un rifugio" concessione contributo Sezione di Amatrice, il contributo di € 10.000 al Gruppo Regionale Basilicata e al Gruppo Regionale Calabria per il progetto Parco Nazionale del Pollino nonché contributi ad enti ed associazioni diversi per € 100.913.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2022 a € 974.810 (nel 2021 € 907.868) e sono costituiti principalmente da:

- i costi di manutenzione per il laboratorio di Villafranca Padovana pari a € 3.075 e per la manutenzione della Sede Legale per € 24.554 (nel 2021 € 9.954);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 936.423 (nel 2021 € 886.670).

Altri costi per il personale

Nel 2022 assommano a € 55.214 (nel 2021 € 46.615). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 17.862 (nel 2021 € 15.462), la formazione pari a € 19.037 (nel 2021 € 3.620), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 6.869 (nel 2021 € 868), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 3.650 (nel 2021 € 4.400) nonché per la somministrazione di lavoro-quota agenzia pari a € 7.348 (nel 2021 € 14.796).

Risorse straordinarie MITUR

Il totale dei costi sostenuti per le attività finanziate con la convenzione Ministero del Turismo – Club Alpino Italiano ammontano ad € 5.000.436 e sono analiticamente dettagliate nell'Allegato 8.

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2022	2021
Affitti e locazioni passive	5.485	-
Diritti, licenze, brevetti	78.031	33.239
Noleggi attrezzature di terzi	34.370	1.444
Noleggio auto	11.929	11.363
Totale	129.815	46.046

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Il sentiero invisibile" per € 3.500, "L'uomo che accarezza la roccia" per € 3.500, "La bicicletta e il Badile" per € 3.500, "Passo a due - Danza per un cielo fragile" per € 2.850, "La casa rossa" per € 500, "Gran hito" per € 650, "Giancarlo Grassi" per € 650, "Voglio che stai bene" per € 500, "S'Avanzada" per € 800, "Makatea Vertical Adventure" per € 1.000, "Fallet" per € 500, "Con il sorriso" per € 5.000, "Cavalli bardati" per € 700, "McKinley 1961 - Storia di un'amicizia" per € 500 e "Trou de fer" per € 500.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di apparecchiature per € 23.703 (nel 2021 € 1.444).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2022	2021
Ributuzioni	714.211	663.146
Oneri sociali	169.164	151.055
Quota TFR	77.919	51.961
Altri costi (borse di lavoro)	-	5.412
Totale	961.294	871.574

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 10,29% conseguenti agli adeguamenti contrattuali CCNL 2019-2021 e alla corresponsione dei benefici contrattuali CCNL 2019-2021, dal gennaio 2019 a maggio 2022, per il personale dipendente. Nel 2021 la voce includeva i costi per il Vice Direttore entrato in servizio nel mese di settembre, mentre nel 2022 il costo è relativo all'intero anno.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 7.

I costi del personale incidono nella misura del 4,17% (nel 2021 del 4,85%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2022 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2022 a € 5.062 (nel 2021 € 81.234) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

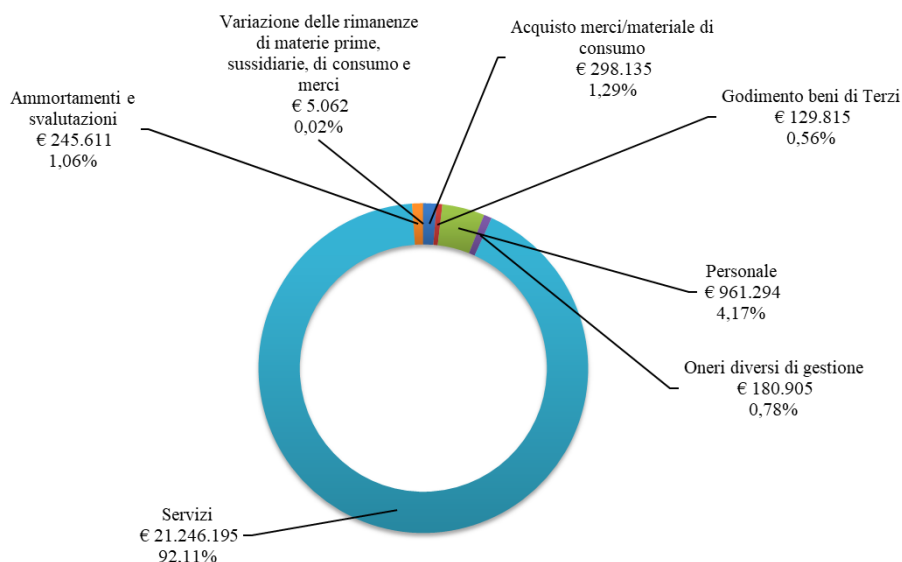
Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2022 a € 180.905 (nel 2021 € 151.530) e risultano così suddivisi:

	2022	2021
Imposte, tasse, tributi vari e ammende	53.874	44.937
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	57.904	32.707
Omaggi	6.172	9.395
Sopravvenienze passive	62.955	64.491
Totale	180.905	151.530

La voce "Imposte, tasse, tributi vari e ammende" include il costo relativo all'IMU per € 32.549 (nel 2021 € 33.735).

La voce "Sopravvenienze passive" include € 56.415 (nel 2021 € 45.247) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 6.539 (nel 2021 € 8.613) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

Costi della Produzione nel 2022



Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 40 (nel 2021 € 42) e sono così dettagliati:

	2022	2021
Interessi attivi su prestiti al personale	35	35
Interessi attivi c/c bancario	5	7
Totale	40	42

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 7.768 (nel 2021 € 8.758) e sono interamente costituiti da spese bancarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli “*Impegni*” in essere al 31.12.2022 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli “Impianti Progetto CAI Energia 2000”, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d’Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo
Regione Veneto	10	Fondi comunitari –Docup Ob.2	2.706.634

Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	324.610
<i>Totale</i>			<i>3.846.604</i>

Preso atto che risulta decorso il periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori, di mantenimento della destinazione d'uso di tali impianti, è tuttora in fase di conclusione il trasferimento degli stessi alle Sezioni interessate.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi significativi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2022.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza Covid-19, il CDC, sebbene le evidenze attualmente disponibili e gli scenari allo stato configurabili registrino un progressivo miglioramento, continua a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione al fine di assumere, ove ritenuto opportuno, i necessari provvedimenti.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 nei documenti che lo compongono così come presentato Vi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 2.250, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 7 marzo 2023

IL DIRETTORE
(f.to Matteo Canali)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Antonio Montani)

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Stato patrimoniale attivo	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	98.755	95.873
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.641	3.099
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.555	15.555
7) Altre	1.248	2.000
Totale immobilizzazioni immateriali	118.199	116.527
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.425.996	1.555.680
2) Impianti e macchinario	74.031	65.907
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	102.867	114.407
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.602.894	1.735.994
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.067	6.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.110	7.177
Totale crediti verso altri	7.177	13.677
Totale crediti	7.177	13.677
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.177	13.677
Totale immobilizzazioni (B)	1.728.270	1.866.198
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	264.209	313.426
5) Acconti		
Totale rimanenze	264.209	313.426
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.151.739	847.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	377.487	550.342
Totale crediti verso clienti	1.529.226	1.397.416
2) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		1
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

3) Verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate		0	0
4) Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso controllanti		0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0
5 bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari	112 0	0 0 112	0 0
5 ter) Imposte anticipate		0	0
5 quater) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri	861.651 0	243.704 0 861.651	243.704 0
Totale crediti		2.390.989	1.641.120
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		10.334.918	6.546.940
2) Assegni		0	0
3) Denaro e valori in cassa		6.358	5.828
Totale disponibilità liquide		10.341.276	6.552.768
Totale attivo circolante (C)		12.996.474	8.507.314
D) Ratei e risconti		2.182.958	2.199.760
Totale attivo		16.907.702	12.573.272

Stato patrimoniale passivo**31.12.2022****31.12.2021****A) Patrimonio netto****I. Capitale****II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni****III. Riserva di rivalutazione****IV. Riserva legale****V. Riserve statutarie****VI. Altre riserve**

1.000.000

1.000.000

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**VIII. Utili (perdite) portati a nuovo**

4.504.055

4.480.322

IX. Utile (perdita) dell'esercizio

2.250

23.733

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio**Totale patrimonio netto****5.506.305****5.504.055****B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

861.673

1.598.543

Totale fondi per rischi e oneri**861.673****1.598.543****C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****603.732****643.119****D) Debiti**

1) Obbligazioni

esigibili entro l'esercizio successivo

2

esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale obbligazioni		0		0
2) Obbligazioni convertibili				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale obbligazioni convertibili		0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4) Debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso banche		0		0
5) Debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso altri finanziatori		0		0
6) Acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale acconti		0		0
7) Debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	4.501.530		1.920.790	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale debiti verso fornitori		4.501.530		1.920.790
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso controllanti		0		0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
12) Debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	104.271		19.951	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale debiti tributari		104.271		19.951
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo				
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.251		27.371	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	26.251	0	27.371
14) Altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.293.421		2.847.298	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale altri debiti		5.293.421		2.847.298
Totale debiti		9.925.473		4.815.410
E) Ratei e risconti		10.519		12.145
Totale passivo		16.907.702		12.573.272

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Conto economico	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.504.908	8.033.539
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-44.155	-46.760
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	12.920.633	8.804.472
altri ricavi e proventi	1.741.353	1.232.220
Totale altri ricavi e proventi	14.661.986	10.036.692
Totale valore della produzione	23.122.739	18.023.471
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	298.135	406.451
7) Per servizi	21.246.195	16.135.101
8) Per godimento di beni di terzi	129.815	46.046
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	714.211	668.558
b) Oneri sociali	169.164	151.055
c) Trattamento di fine rapporto	77.919	51.961
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale costi per il personale	961.294	871.574
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.283	73.596
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	190.328	187.180
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	245.611	260.776
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.062	81.234
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	180.905	151.530
Totale costi della produzione	23.067.017	17.952.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	55.722	70.759
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

da imprese controllanti				
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
altri		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
da imprese controllate				
da imprese collegate				
da imprese controllanti				
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
altri	35		35	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
da imprese controllate				
da imprese collegate				
da imprese controllanti				
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
altri	5	40	7	42
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
verso imprese controllate				
verso imprese collegate				
verso imprese controllanti				
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
altri	7.768	7.768	8.758	8.758
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-7.728		-8.716
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Totale rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Totale svalutazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0		0
Risultato prima delle imposte		47.994		62.043
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	45.744		38.310	
imposte relative a esercizi precedenti				
imposte differite e anticipate				
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale				
Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		45.744		38.310
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		2.250		23.733

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE**RENDICONTO FINANZIARIO****2022****2021***Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto***A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)****Utile (perdita) dell'esercizio** **2.250** **23.733**

Imposte sul reddito 45.744 38.310

Interessi passivi/(interessi attivi) 7.728 8.717

(Dividendi) 0 0

(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività 0 (18.341)

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione**55.722** **52.419***Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*

Accantonamenti ai fondi 73.363 500.111

Ammortamenti delle immobilizzazioni 245.611 260.776

Svalutazioni per perdite durevoli di valore 0 0

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria 0 0

Altre rettifiche per elementi non monetari (50.000) 0

Totale rettifiche elementi non monetari 268.974 760.887**2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto****324.696** **813.306***Variazioni del capitale circolante netto*

Decremento/(incremento) delle rimanenze 49.217 127.994

Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti (131.810) 218.789

Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori 2.569.107 (1.252.166)

Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi 154.559 57.118

Decremento/(incremento) dei crediti per contributo MITUR (750.000) 0

Incremento/(decremento) dei debiti per attività MITUR 2.566.659 0

Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi 16.802 2.038

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi (1.626) (886)

Altre variazioni del capitale circolante netto (67.388) 341.700

Totale variazioni capitale circolante netto 4.405.520 (505.413)**3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto****4.730.216** **307.893***Altre rettifiche*

Interessi incassati/(pagati) (7.728) (8.717)

(Imposte sul reddito pagate) (38.310) (33.584)

Dividendi incassati 0 0

(Utilizzo dei fondi) (799.620) (752.562)

Altri incassi/pagamenti 0 0

Totale altre rettifiche (845.658) (794.863)**Flusso finanziario dell'attività operativa (A)****3.884.558** **(486.970)****B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento***Immobilizzazioni immateriali*

(Investimenti) (46.280) (57.401)

Disinvestimenti 0 0

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti) (56.270) (63.996)

Disinvestimenti 0 516.000

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti) 0 0

Disinvestimenti 6.500 6.367

Attività finanziarie non immobilizzate

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) 0 0

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide 0 0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)**(96.050)** **400.970****C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

Mezzi di terzi 0 0

Mezzi propri 0 0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)**0** **0**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C) **3.788.508** **(86.000)****Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio** **6.552.768** **6.638.768****Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio** **10.341.276** **6.552.768**

Allegato 1

CLUB ALPINO ITALIANO**Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)**

	2022	2021
	23.122.739	18.023.471
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	22.353.620	17.198.355
a) contributo ordinario dello Stato	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-
c) contributi in conto esercizio	11.213.607	7.074.149
d) contributi da privati	1.707.026	1.730.323
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	9.432.987	8.393.883
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(44.155)	(46.760)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:	813.274	871.876
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-
b) altri ricavi e proventi	813.274	871.876
B) Costi della produzione	23.067.017	17.952.712
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	298.135	406.450
7) Per servizi	21.190.981	15.638.487
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-
b) acquisizione di servizi	20.946.221	15.505.722
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	101.258	67.655
d) compensi e rimborsi agli organi di amministrazione e controllo	143.502	65.110
8) Per godimento beni di terzi	129.815	46.046
9) Per il personale	1.016.508	918.189
10) Ammortamenti e svalutazioni	245.611	260.776
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.062	81.234
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	450.000
14) Oneri diversi di gestione	180.905	151.530
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	55.722	70.759
C) Proventi e oneri finanziari	(7.728)	(8.717)
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari	40	42
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	40	42
17) Interessi e altri oneri finanziari	(7.768)	(8.759)
- altri	(7.768)	(8.759)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	-	-

Allegato 1

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Risultato prima delle imposte	47.994	62.043
Imposte sul reddito dell'esercizio	(45.744)	(38.310)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	2.250	23.733

Allegato 2

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2022
(D.P.C.M. del 22-09-2014)**

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2022: - 0,37

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 1.088.259,33

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 0,37 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE

(f.to dott. Matteo Canali)

IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to Antonio Montani)

Allegato 3

Conto consuntivo in termini di cassa

Premessa

Il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, attuativo del Decreto Legislativo n. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha previsto per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'obbligo di redazione di un conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio d'esercizio.

Tale documento deve essere coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n. 10) e deve contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. Il D.M. 27 marzo 2013 stabilisce inoltre, all'art. 9, che fino all'adozione delle codifiche SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici), il conto consuntivo in termini di cassa, deve essere redatto secondo il formato e le regole tassonomiche definiti rispettivamente nell'allegato 2 e nell'allegato 3 del Decreto stesso.

Per l'alimentazione del Conto consuntivo in termini di cassa, sono state elaborate le informazioni desunte dai seguenti documenti contabili:

- **Bilancio:** è stato utilizzato il bilancio di verifica per quelle voci direttamente classificabili nel consuntivo in termini di cassa;
- **Prospetto Istituto Cassiere:** contenente i dati periodici della gestione di cassa dei Bilanci dell'Ente;
- **Movimenti contabili:** si è reso necessario ricorrere ai movimenti di dettaglio per le voci del consuntivo non desumibili direttamente dai precedenti documenti;
- **Rendiconto finanziario:** utilizzato come documento di supporto e verifica di coerenza con il consuntivo in termini di cassa;
- **Contabilità analitica:** si è infine fatto ricorso alla contabilità analitica al fine di attribuire le voci di spesa alle missioni e programmi individuati per la ripartizione della spesa.

Secondo le indicazioni fornite dal MIBACT, già Ministero Vigilante (prot. n. MIBACT_DG_PT/0002476/09/05/2017/cl:49.16.01) le Missioni di spesa e relativi Programmi del CLUB ALPINO ITALIANO, declinati nelle varie attività e azioni, sono i seguenti:

Allegato 3

Le Entrate

ENTRATE		2022
Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	<i>Tributi</i>	
II	<i>Contributi sociali e premi</i>	
I	Trasferimenti correnti	6.968.086,10 €
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>6.968.086,10 €</i>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.273.660,10 €
III	Trasferimenti correnti da famiglie	
III	Trasferimenti correnti da imprese	
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.694.426,00 €
III	Trasferimenti correnti da UE e Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	10.313.946,65 €
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>10.313.906,38 €</i>
III	vendita beni	1.790.778,89 €
III	vendita servizi	8.514.384,06 €
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.743,43 €
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	
II	<i>Interessi attivi</i>	<i>40,27 €</i>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	- €
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	- €
III	Altri interessi attivi	40,27 €
II	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	<i>- €</i>
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	<i>- €</i>
III	Indennizzi di assicurazioni	- €
III	Rimborsi in entrata	- €
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	- €
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	<i>- €</i>
III	Alienazioni di beni materiali	- €
III	Alienazioni di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
II	Riscossione crediti di breve termine	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da Amm.Pubb.	
I	Accensione Prestiti	
II	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>	

Allegato 3

III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	
III	Accensione prestiti - Cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.272.911,37 €
II	Entrate per partite di giro	6.272.911,37 €
III	Altre ritenute	- €
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	295.759,38 €
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	37.210,99 €
III	Altre entrate per partite di giro	5.939.941,00 €
II	Entrate per conto terzi	- €
III	Rimborsi di acquisto di beni e servizi per conto terzi	- €
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amm.Pubb.	- €
III	Depositi di/preso terzi	- €
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	- €
III	Altre entrate per conto terzi	- €
	TOTALE GENERALE ENTRATE	23.554.944,12 €
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 3.749.773,52
	TOTALE A PAREGGIO	19.805.170,60 €

Le Spese

PROSPETTO DELLE USCITE PER MISSIONI E PROGRAMMI-COFOG (art. 9 DM 27/03/2013)						
Livello	VOCI DI USCITA	Missione 031-Turismo	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 033 Fondi da ripartire	TOTALE
		031 – Sviluppo e competitività del turismo	Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 032.002 - Indirizzo politico	Programma 033.001 - Fondi da assegnare	
		4.07.03 Affari economici	1.03.04 Altri servizi	1.03.04 Altri servizi		
I	Spese correnti					
II	Redditi da lavoro dipendente					938.590,00 €
III	retribuzioni lorde	736.330,80 €	31.400,20 €			767.731,00 €
III	contributi sociali a carico dell'Ente	163.870,87 €	6.988,13 €			170.859,00 €
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente					99.617,00 €
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	95.542,66 €	4.074,34 €			99.617,00 €

Allegato 3

II	Acquisto beni e servizi (non sanitari)					5.753.708,19 €
III	Acquisto beni non sanitari	400.448,44	16.378,34 €			416.826,78 €
III	Acquisto servizi non sanitari	5.031.866,04 €	217.744,76 €	87.270,61 €		5.336.881,41 €
II	Trasferimenti correnti					465.265,47 €
III	Trasferimenti correnti a Pubbliche Amministrazioni					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	465.265,47 €				465.265,47 €
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europe e Resto del Mondo					
II	Interessi Passivi					
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-			
III	Altri interessi passivi		-			
II	Altre Spese per redditi da capitale					
II	Rimborsi spese correttivi delle entrate					
III	Rimborsi spese del personale					
III	Altri rimborsi di somme non dovuti o incassate in eccesso		-			
II	Altre spese correnti					6.199.223,57 €
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					
III	Versamenti IVA a debito	456.045,51 €	19.447,67 €			475.493,18 €
III	Premi di assicurazioni	5.079.310,88 €	216.665,50 €			5.295.976,38 €
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.		1.569,75 €	426.184,26 €		427.754,01 €
I	Spese in conto capitale					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					75.855,00 €
III	Beni materiali	72.752,53 €	3.102,47 €			75.855,00 €
III	Terreni e beni materiali non prodotti					
III	Beni immateriali					
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		-			
II	Contributi agli investimenti					
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.		-			
III	Contributi agli investimenti a imprese		-			
III	contributi agli investimenti a UE e Resto del Mondo		-			
II	Trasferimenti in conto capitale					
II	Altre spese in conto capitale					
III	Altre spese in conto capitale					
I	Spese per incremento attività finanziarie					
II	Acquisizione di attività finanziarie					- €
II	Concessione crediti di breve termine					- €

Allegato 3

II	Concessione crediti medio-lungo termine					
I	Rimborso prestiti					
I	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
I	Uscite per conto terzi e partite di giro					
II	Uscite per partite di giro					6.272.911,37 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	283.662,83 €	12.096,56 €			295.759,38 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.689,06 €	1.521,93 €			37.210,99 €
III	Altre uscite per partite di giro	5.939.941,00 €				5.939.941,00 €
II	Uscite per conto terzi					
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi					
III	Altre uscite per conto terzi					- €
						- €
	TOTALE GENERALE USCITE	18.760.726,09 €	530.989,65 €	513.454,87 €		19.805.170,60 €
	DISPONIBILITA' LIQUIDE					3.749.773,52 €
	TOTALE A PAREGGIO					23.554.944,12 €

Nota illustrativa

Il prospetto, allegato al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, riassume dal lato delle uscite, la spesa classificata per Missioni e Programmi, come previsto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 23 del 13/05/2013.

Il prospetto si compone anche di uno schema di entrate per cassa, suddivise tra trasferimenti correnti dove sono stati raggruppati i contributi liquidati dal Ministero del Turismo, le entrate extratributarie che comprendono le movimentazioni finanziarie legate alla vendita di beni (principalmente prodotti editoriali e gadget) e vendite di servizi (principalmente tesseramento Soci) nonché in via residuale le entrate finanziarie legate alla concessione in comodato d'uso di alcuni locali della Sede centrale alle proprie Sezioni nazionali, royalties ed altre entrate.

Nelle partite di giro, invece, sono stati inseriti i movimenti finanziari in uscita per conto terzi, quali le ritenute sociali relative al personale dipendente per il quale l'Ente funge da sostituto d'imposta, e i contributi ministeriali al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che transitano dal CAI ma allo stesso finalizzati e le coperture assicurative a domanda.

Relativamente alle uscite di cassa suddivise per Missione e Programmi, nella Missione 31 – Turismo, è stata fatta confluire la maggior parte delle risorse dell'Ente in particolare quelle relative al personale, acquisti di servizi, ai contributi erogati in favore delle proprie realtà territoriali, del Museo Nazionale della Montagna e al CNSAS, il pagamento dei premi assicurativi e l'IVA a debito versata.

Si è ritenuto di attribuire una quota parte percentuale di queste spese, nella misura del 4,09% (percentuale di incidenza dei costi del personale sui costi della produzione) alla realizzazione della Missione 32, che al suo interno accoglie due programmi distinti, relativi all'indirizzo politico dell'Ente (tipicamente spese per la gestione degli organi politici) e ai servizi e affari generali (principalmente legati al funzionamento dello stesso).

Si segnala che al Programma 032. 2 "Indirizzo politico" sono state attribuite soltanto le spese legate al funzionamento degli Organi centrali (CC, CDC e dei Probiviri, OTCO/SO) mentre le spese relative al funzionamento del Collegio dei Revisori sono state inserite nel Programma 032. 3 "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza". Si precisa che i componenti degli organi dell'Ente, sia di indirizzo politico-amministrativo sia di controllo, non percepiscono alcun compenso.

Allegato 3

VERIFICA DI COERENZA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

A seguito di quanto rendicontato nel presente documento e sulla base delle previsioni dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stata verificata la coerenza tra il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'OIC 10.

Allegato 4



IL RAPPORTO SUL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

Il Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano ha approvato con proprio atto n. 341 del 21 dicembre 2022 le variazioni al Budget economico annuale 2022 e al budget economico pluriennale 2022 - 2024 con i relativi allegati, tra cui il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio per l'anno 2022, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il PIRAB, redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, risponde all'esigenza di integrare il bilancio di previsione (Budget Economico Annuale 2022 e Budget Economico Pluriennale 2022 – 2024), al fine di illustrare gli obiettivi dei programmi di spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Nel presente documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2022 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2022 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si precisa che nonostante l'individuazione degli indicatori del PIRAB 2022 sia avvenuto nell'anno di ripresa delle attività post emergenza COVID – 19, si specifica che alcuni indicatori sono stati calcolati su algoritmi che prevedono l'utilizzo dei dati 2021 che inevitabilmente presentano alcuni limiti.

I prospetti sottostanti, suddivisi per missione, contengono le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti (art. 5, co. 1, lett. b) del DPCM 18.09.2012).

Allegato 4

Missione 031 – Turismo**Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo**

Missione 031 – Turismo		
Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo		
Indicatore	Target	Risultato
Obiettivo 1: Centralità del socio e della Sezione		
1a) Incremento nuovi soci	Incremento > 3%	42,94%
1b) Rinnovo soci	Valore annuale > 80%	82,50%
1c) Attività di Montagnaterapia	Maggiore o uguale al 3%	53,67%
Obiettivo 2: Organi tecnici, strutture operative, titolati e scuole		
2a) Utilizzo del Budget stanziato per formazione/corsi	pari al 100%	72,45%
Obiettivo 3: Politiche giovanili		
3a) Incremento soci giovani	Incremento > 1%	32,33%
3b) Incremento numero titolati di Alpinismo Giovanile	Incremento > 1,5%	90,67%
3c) Incremento numero titolati di Arrampica Libera	Incremento > 1,5%	225%
Obiettivo 4: Rifugi ed opere alpine		
4a) Erogazione anticipi su progetti finanziati Bando pro rifugi	Pari al 60%	33%
Obiettivo 5: Conoscenza, tutela delle montagne e promozione della sentieristica storico-culturale		
5a) Recupero e completamento SentieroItalia CAI	Maggiore del 90%	100%
5b) Progetto Infomont	Maggiore del 90%	85,00%
Obiettivo 6: Volontariato e sussidiarietà professionistica		
6a) Incidenza costi di collaborazioni e consulenze Sede centrale su Costi per servizi	Inferiore al 10%	0,47%

Obiettivo 1: Centralità del socio e della Sezione**1a) Incremento nuovi soci e 1b) Rinnovo soci**

Il Sodalizio nel corso del 2022 ha incrementato il numero dei propri iscritti registrando un incremento dei nuovi soci superiore al target prefissato e a raggiungere la fidelizzazione di quelli già iscritti.

1c) Attività di Montagnaterapia

Il target prefissato è stato raggiunto ma il risultato dell'indicatore riflette come i dati utilizzati per il calcolo dello stesso siano stati influenzati dalla lenta ripresa delle attività nel corso del 2021, primo anno post pandemia da COVID 19.

Allegato 4

Obiettivo 2: Organi tecnici, strutture operative, titolati e scuole**2a) Utilizzo del Budget stanziato per formazione/corsi**

Il target non è stato raggiunto in quanto il rinnovo delle cariche sociali degli organi tecnici centrali ha comportato per alcuni mesi il rallentamento delle attività di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna.

Obiettivo 3: Politiche giovanili**3a) Incremento soci giovani****3b) Incremento numero titolati di Alpinismo Giovanile****3c) Incremento numero titolati di Arrampica Libera**

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di formazione connesse al coinvolgimento dei giovani d'età compresa tra i 6 ed i 25 anni per una corretta frequentazione della montagna.

Nel corso del 2022 sono stati nominati 24 nuovi titolati di alpinismo giovanile (75 nel 2021) e 13 nuovi titolati di arrampicata libera (4 nel 2021).

Obiettivo 4: Rifugi ed opere alpine**4a) Erogazione anticipi su progetti finanziati dal Bando pro Rifugi**

Nel corso del 2022 sono pervenute n. 27 domande da finanziare sul bando pro rifugi e sono stati erogati anticipi su n. 7 domande pervenute. Tale dato risente di fattori esogeni, quali l'inizio lavori per la richiesta dell'anticipo.

Obiettivo 5: Conoscenza, tutela delle montagne e promozione della sentieristica storico-culturale**5a) Recupero e completamento SentieroItalia CAI**

Nel corso del 2022 è stata completata l'attività di recupero e completamento del SentieroItalia CAI e sono continuate le attività di promozione e divulgazione.

5b) Progetto Infomont

Nel 2021 è iniziata l'attività di raccolta ed implementazione del catalogo digitale della rete escursionistica italiana. Analizzando i dati per Regione sullo stato avanzamento dei lavori alla data del 20 dicembre 2021, è stato raggiunto un risultato pari al 85%.

Il mancato raggiungimento del target è legato soprattutto alla difficoltà nella raccolta e trasmissione dei dati da parte dei referenti regionali e locali.

Obiettivo 6: Volontariato e sussidiarietà professionistica**6a) Incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi**

Il Club Alpino Italiano conferma la propria identità attraverso il volontariato a titolo gratuito.

Tuttavia, per alcuni ambiti di attività e servizi, è necessario il ricorso a specifiche competenze e professionalità per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. L'incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi è stata pari a 0,47%.

Allegato 4

Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.**Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**

Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.		
Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi del CAI		
1a) Tempi medi di pagamento dei fornitori	inferiore o uguale a 30 giorni	tempi medi di pagamento pari a circa 29,63 gg
Obiettivo n. 2– Contenimento costi funzionamento organi centrali dell'Ente		
1a) Incidenza costi di funzionamento CDC e CC su Costi per servizi	Inferiore al 5%	0,67%
Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti		
3a) N. di ore incontri formativi	uguale o superiore a n. 160 ore	ore di formazione 787

Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi**1a) Tempi medi di pagamento dei fornitori**

L'obiettivo 2022 di mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori è stato realizzato, con una media di giorni impiegati per effettuare i pagamenti ai fornitori di circa 29,63 gg.

Obiettivo n. 2– Contenimento costi funzionamento organi centrali dell'Ente**1a) Incidenza costi di funzionamento CDC e CC su Costi per servizi**

Nell'anno 2021 i costi di funzionamento degli organi centrali sono stati pari allo 0,67% dei Costi per servizi. Nonostante negli anni l'Ente abbia cercato di perseguire una gestione efficiente e razionale della struttura, la ripresa delle attività in presenza post emergenza COVID -19 ha comportato un incremento dei costi di funzionamento degli organi centrali rispetto all'anno precedente.

Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti**3a) N. di ore incontri formativi**

Per quanto riguarda le attività formative e di aggiornamento professionale, l'Ente ha proseguito ad adottare strategie operative mirate a favorire un'elevata partecipazione dei propri dipendenti alle occasioni formative facendo ricorso a professionalità esterne. Si è ritenuto fondamentale anche proseguire la formazione obbligatoria riguardante, tra l'altro, i temi della prevenzione della corruzione, la trasparenza e la sicurezza. In totale, nel corso del 2022, sono state erogate n. 787 ore di formazione, di cui 328 in materia di sicurezza.

CLUB ALPINO ITALIANO

Bilancio al 31/12/2022

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette 31/12/2022
	Saldo 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022	Saldo 01/01/2022	Ammortamenti Incrementi	Utilizzo Decrementi	Saldo 31/12/2022	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	239.909	39.875		279.784	165.996	31.503		197.499	82.285
Nuova piattaforma sociale	728.786	17.080		745.866	706.826	22.570		729.396	16.470
CAI Store	14.152			14.152	14.152			14.152	-
Costi di sviluppo	982.847	56.955	-	1.039.802	886.974	54.073	-	941.047	98.755
Marchio	8.244			8.244	5.145	458		5.603	2.641
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	5.145	458	-	5.603	2.641
Immobilizzazioni immateriali in corso	15.555			15.555				-	15.555
Software e programmi	118.549			118.549	116.549	752		117.301	1.248
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	58.438			58.438	-
Altre immobilizzazioni	176.987	-	-	176.987	174.987	752	-	175.739	1.248
Totale	1.186.433	56.955	-	1.243.388	1.069.906	55.283	-	1.125.189	118.199
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				
Descrizione	Saldo 01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021	Saldo 01/01/2021	Ammortamenti Incrementi	Utilizzo Decrementi	Saldo 31/12/2021	Immobilizzazioni immateriali nette 31/12/2021
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	160.565	79.344		239.909	142.488	23.528		165.996	73.913
Nuova piattaforma sociale	675.594	53.192		728.786	670.982	35.844		706.826	21.960
CAI Store	14.152			14.152	12.908	1.244		14.152	-
Costi di sviluppo	850.311	132.536	-	982.847	826.358	60.616	-	886.974	95.873
Marchio	8.244			8.244	4.686	459		5.145	3.099
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	4.686	459	-	5.145	3.099
Immobilizzazioni immateriali in corso	93.130	32.025	109.600	15.555				-	15.555
Software e programmi	118.549			118.549	115.715	834		116.549	2.000
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	46.751	11.687		58.438	-
Altre immobilizzazioni	176.987	-	-	176.987	162.466	12.521	-	174.987	2.000
Totale	1.131.472	164.561	109.600	1.186.433	996.310	73.596	-	1.069.906	116.527

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

	Costo storico			Ammortamenti accumulati		
	Saldo 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022		
Descrizione	Saldo 01/01/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2022	Saldo 01/01/2022	Incremento dell'esercizio
					Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio
						Saldo 31/12/2022
Terreni e fabbricati:						
- Sede legale	3.146.927			3.146.927	2.171.591	94.407
- Rifugio Sella	632.943			632.943	394.147	16.903
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	391.305	9.495
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	136.452	8.879
	4.649.175	-	-	4.649.175	3.093.495	129.684
						-
						3.223.179
						1.425.996
Impianti e macchinario:						
- Impianti specifici	242.302	32.059		274.361	176.395	23.935
- Impianti generici	71.499			71.499	71.499	71.499
	313.801	32.059	-	345.860	247.894	23.935
						-
						271.829
						74.031
Attrezzature industriali e commerciali:						
- Biblioteca Nazionale	1.793.928	24.836		1.818.764	1.793.928	24.836
- Cineteca Centrale	354.622	18.960		373.582	354.622	18.960
	2.148.550	43.796	-	2.192.346	2.148.550	43.796
						-
						2.192.346
Altri beni:						
- Mobili e arredi	550.218			550.218	520.753	8.073
- Macchine uff. elettron.						
- computer	468.471	4.841		473.312	419.415	14.974
- Sistemi telefonici e telef.	17.120			17.120	12.659	1.305
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171	13.171
- Attrezzatura varia	757.653	20.328		777.981	726.228	12.357
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537	8.537
	1.815.170	25.169	-	1.840.339	1.700.763	36.709
						-
						1.737.472
						102.867
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8.926.696	101.024	-	9.027.720	7.190.702	43.796
					190.328	-
						7.424.826
						1.602.894

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2021
	Saldo		Decrementi		Saldo		Utilizzo		
	01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021	01/01/2021	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo 31/12/2021	
Terreni e fabbricati:									
- Sede legale	3.146.927			3.146.927	2.077.183		94.408	2.171.591	975.336
- Rifugio Sella	632.943			632.943	377.245		16.902	394.147	238.796
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	381.810		9.495	391.305	182.033
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342		1.683.342	-	1.185.683			-	
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	127.573		8.879	136.452	159.515
	6.332.517	-	1.683.342	4.649.175	4.149.494		129.684	1.185.683	1.555.680
Impianti e macchinario:									
- Impianti specifici	215.543	26.759		242.302	158.047		18.348	176.395	65.907
- Impianti generici	71.319	180		71.499	69.948		1.551	71.499	
	286.862	26.939	-	313.801	227.995		19.899	-	65.907
Attrezzature industriali e commerciali:									
- Biblioteca Nazionale	1.678.437	115.491		1.793.928	1.678.437	115.491		1.793.928	-
- Cineteca Centrale	288.064	66.558		354.622	288.064	66.558		354.622	-
	1.966.501	182.049	-	2.148.550	1.966.501	182.049	-	2.148.550	-
Altri beni:									
- Mobili e arredi	548.083	2.135		550.218	510.410		10.343	520.753	29.465
- Macchine uff. elettron. e computer	443.575	24.896		468.471	406.222		13.193	419.415	49.056
- Sistemi telefonici e telef.	15.436	1.684		17.120	10.807		1.852	12.659	4.461
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171		12.209	13.171	-
- Attrezzatura varia	752.218	5.435		757.653	714.019			726.228	31.425
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537			8.537	-
	1.781.020	34.150	-	1.815.170	1.663.166		37.597	-	114.407
Immobilizzazioni in corso e acconti									
	-			-					-
TOTALE	10.366.900	243.138	1.683.342	8.926.696	8.007.156	182.049	187.180	1.185.683	1.735.994

Allegato 7

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Livello	Dotazione organica al 31.12.2021	In servizio al 31.12.2021		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2022		TOTALE in servizio al 31.12.2022
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
DIRIGENTE	2	-	2	-	1	-	1	-	2	2
AREA C	10	8	-	1	-	-	-	7	-	7
AREA B	9	8	-	-	-	1	-	9	-	9
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	21	16	2	1	1	1	1	16	2	18

RISORSE STRAORDINARIE MITUR

Allegato 8

Ambito di intervento		TIPOLOGIA INTERVENTO	Importo	Atto 2022
3.1	catasto nazionale sentieri	Attività catasto nazionale sentieri avvio del caricamento dati	146.244,00 €	97-103-104-105-189
3.1	catasto nazionale sentieri	Catasto Nazionale Sentieri: acquisizione 2 risorse specialistiche per interfaccia con Rifugi e Sezioni - Ufficio di consulenza tecnica e marketing	31.000,00 €	237 - 238
3.1	catasto nazionale sentieri	Catasto Nazionale Sentieri: accelerazione ai fini del completamento Collaboratori per catasto nazionale sentieri al GR	200.000,00 €	326 - 341
3.2	segnaletica sentieri	Luoghi 3 App di gestione attività manutenzione sentieri - Realizzazione APP destinata ai volontari per la gestione efficace delle attività manutenzione (punti di intervento, aggiornamento attività svolte, etc)	36.600,00 €	232 + DET 99 DET 100
3.2	segnaletica sentieri	Bando manutenzione sentieri - Bando per assegnazione contributi a Sezioni CAI finalizzati a manutenzione ordinaria e segnaletica dei sentieri	300.000,00 €	167
3.3	sentiero italia cai	Bando manutenzione SICAI - Bando per assegnazione contributi a Sezioni CAI destinato alla manutenzione ordinaria/straordinaria e segnaletica del Sentiero Italia CAI	300.000,00 €	195
3.3	sentiero italia cai	PROMOZIONE DEL Sentiero Italia CAI su RAI 1 - Promozione del SICAI nella trasmissione Linea Verde Sentieri su Rai 1, condotto da Lino Zani e Margherita Granbassi	183.000,00 €	54
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Avvio della fruibilità gratuita del servizio "GEORESQ" a tutti i frequentatori della montagna - attività affidata tramite convenzione al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS - sezione nazionale del CAI)	475.000,00 €	205
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Fornitura del servizio "GEORESQ" per ogni annualità successiva	302.000,00 €	327
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Bando titolati - Bando per sostegno alla formazione dei titolati e qualificati del CAI (titolati - qualificati: soci abilitati a seguito di specifica formazione a ricoprire mansioni didattiche e di accompagnamento durante le attività sezionali a favore di soci e non soci)	200.000,00 €	196
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Defibrillatori rifugi - Bando per la dotazione di defibrillatori nei rifugi CAI	100.000,00 €	DP 53 - 214
3.4	sicurezza e soccorso alpino	bando formazione BLS/D titolati: Bando per il sostegno alla partecipazione corsi di primo soccorso, con impiego dei defibrillatori	200.000,00 €	328
3.4	sicurezza e soccorso alpino	accordo con politecnico Milano - progetto pilota - Capanna Osservatorio Regiona Margherita - analisi di stabilità e monitoraggio dell'ammasso roccioso e definizione di linee guida per la riqualificazione tecnologica-funzionale e la sostenibilità dell'edificio	376.778,00 €	293
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Accordo con Univesità di Torino dipartimento scienza della terra per studio ghiacciai	100.000,00 €	329 - 345
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Formazione e sicurezza in caso di valanghe - video formativi per la sicurezza degli escursionisti in ambienti innevati.	30.500,00 €	58
3.4	sicurezza e soccorso alpino	Forniture campi addestramento al soccorso in caso di valanga	40.107,00 €	178 + 306
3.5	accoglienza rifugi montani	Bando emergenza acqua rifugi - Assegnazione contributi alle sezioni Cai per interventi finalizzati all'approvvigionamento idrico e al contenimento del consumo idrico nei rifugi	300.000,00 €	171
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Promozione della montagna tramite partecipazione del CAI nella trasmissione Linea Bianca su Rai 1	62.220,00	318
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Produzione video racconti dedicati alla montagna nella stagione invernale per il format Tv ICARUS ULTRA diffuso da Sky Italia	36.600,00 €	319
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	InQuota.tv: piattaforma televisiva per la presentazione dei migliori film sulla montagna, in collaborazione con il Trento Film Festival.	39.650,00 €	131
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	e-learning: sviluppo di una piattaforma finalizzata all'attività di formazione e aggiornamento a disposizione di soci e non soci	17.080,00 €	161
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Academy CAI: progetto scuola per selezionare e formare i migliori giovani alpinisti condotto da alcuni dei migliori nazionali	421.218,00 €	330
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Turismo scolastico: progetto di integrazione dell'offerta formativa/educazione civica finalizzato all'educazione ambientale con uscite in ambiente	50.000,00 €	89
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Camp giovani soci CAI - organizzazione e gestione workshop di più giorni indirizzato ai giovani soci CAI per riflettere insieme ed elaborare proposte sulla valorizzazione e promozione della montagna dal punto di vista dei giovani	30.000,00 €	249
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Bando attività giovani - sostegno delle sezioni per attività di inclusione giovanile mediante la frequentazione dell'ambiente montano	200.000,00 €	206
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Bando Montagnaterapia - a sostegno delle attività di inclusione e accesso alla montagna da parte di persone fragili	60.000,00 €	168
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	Falesie CSN/ASA/GR - contributo rivolto ai Gruppi regionali del CAI per la realizzazione, certificazione e valorizzazione turistica delle falesie di arrampicata	420.000,00 €	243

RISORSE STRAORDINARIE MITUR

Allegato 8

3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	progetti di monitoraggio ambientale sul territorio nazionale, coordinati dal Comitato Scientifico Centrale	39.650,00 €	257 - 271
3.6	Valorizzazione e promozione conoscenza e diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e fruizione in sicurezza.	contributo alla Sezione CAI di Torino per valorizzazione e promozione del Museo Montagna	20.000,00 €	317
3.7	Efficientamento strutture di supporto all'attuazione del Piano Esecutivo d'Intervento	Potenziamento risorse interne e strutture ai fini del migliore espletamento delle attività di attuazione e successiva rendicontazione dei progetti speciali legati al protocollo sottoscritto con il Ministero del Turismo	78.498,00 €	240 - DET 121 - DET 146
3.7	Efficientamento strutture di supporto all'attuazione del Piano Esecutivo d'Intervento	Bando ripresa attività sezionali: contributi rivolti alle sezioni finalizzati alla ripresa delle attività attraverso l'implementazione dei supporti tecnologici e informatici	117.081,38 €	241
3.7	Efficientamento strutture di supporto all'attuazione del Piano Esecutivo d'Intervento	Transizione digitale - supporto informatico alla realizzazione dei progetti previsti nel Piano Esecutivo di Intervento	39.040,00 €	160 - 247
3.7	Efficientamento strutture di supporto all'attuazione del Piano Esecutivo d'Intervento	Progetto realizzazione bilancio sociale CAI	48.190,00 €	281
Totale			5.000.456,38 €	

Allegato 9

TITOLARI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA 2022					
PROG. VO	NOMINATIVO	OGGETTO DELL'INCARICO	COMPENSO	DURATA DELL'INCARICO	ATTO
1	Alberto Acciario	Affidamento incarico di consulenza professionale civilistica amministrativo-fiscale	€ 14.000,00 (oltre a IVA e cassa previdenziale e al lordo delle ritenute fiscali)	01.01.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 221/2021
2	Giancarlo Spagna	Affidamento incarico professionale per assistenza specialistica all'Ufficio Servizi assicurativi	€ 39.000,00 (al netto delle ritenute fiscali e previdenziali)	01.01.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 222/2021
3	Paolo Veronelli	Affidamento incarico professionale per il supporto tecnico alle attività della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, degli OTCO, OTTO e Scuole centrali	€ 16.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	01.01.2022 - 31.12.2022	Del.CDC 223/2021
4	Guagni Marco	Affidamento incarico professionale per la correzione bozze del Volume n. 1 "Sardegna" delle Guide ufficiali del Sentiero Italia CAI	€ 288,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	17.12.2022 - 17.01.2022	Del. CDC 224/2021
5	Luca Calzolari	Nomina Direttore Responsabile del periodico Montagne360 e del giornale on line "LoScarpone.cai.it"	€ 32.000,00 (oltre ad IVA e cassa previdenziale e al lordo delle ritenute fiscali)	01.01.2022 - 31.12.2022	Del.CDC 230/2021
6	Lorenzo Bassi	Affidamento incarico attività di supporto alla gestione della cartografia del progetto "Sentiero Italia CAI"	€ 7.500,00 (al netto delle ritenute di legge, IVA esente oltre a rivalsa INPS4%)	12.01.2022 - 11.04.2022	Del.Pres. 2/2022 Del. CDC 1/2022
7	Iannelli Leonardo	Affidamento incarico per la realizzazione di scatti fotografici con contestuale cessione delle suddette opere fotografiche ed i relativi diritti di utilizzo	€ 2.500,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	12.01.2022 - 11.03.2022	Del.Pres. 4/2022 Del. CDC 1/2022
8	Marco Baroncini	Affidamento servizio per la realizzazione di un gestionale centralizzato dei rifugi del Club Alpino Italiano	€ 12.000,00 (oltre a IVA e al lordo delle ritenute fiscali)	21.01.2022 - 21.03.2022	Del. CDC 04/2022
9	Francesca Leoneschi	Affidamento incarico di aggiornamento del catalogo delle pubblicazioni CAI	€ 500,00 (IVA ed oneri INPS esclusi)	21.01.2022 - 20.02.2022	Del. CDC 5/2022

Allegato 9

10	Calogero Sciarrino	Incarico di collaborazione autonoma occasionale per attività di catalogazione di n. 800 libri presso la Biblioteca Nazionale di Torino	€ 2.800,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	19.02.2022 - 30.06.2022	Del. CDC 6/2022
11	Trojani Tommaso	Affidamento incarico professionale per l'impaginazione grafica del libro edito dal CAI, dedicato alla storia della Cineteca dalle origini ad oggi.	€ 4.000,00 (IVA e oneri INPS esclusi)	21.01.2022 - 21.03.2022	Del. CDC 07/2022
12	Lainati Pamela	Affidamento incarico per l'attività di gestione e catalogazione dei film della Cineteca, coordinamento e organizzazione di eventi, corsi, e altre attività segretariali	€ 30.000,00 (al netto delle ritenute di legge, IVA esente oltre a rivalsa INPS 4%)	01.01.2022 - 31.12.2022	Del. Pres. 6/2022 Del. CDC 18/2022
13	Guagni Marco	Affidamento incarico professionale per la correzione bozze del Volume n. 4 "Campania, Puglia, Basilicata, Molise" delle Guide ufficiali del Sentiero Italia CAI	€ 512,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	9.02.2022 - 28.02.2022	Del. Pres. 14/2022 Del. CDC 18/2022
14	Presotto Matilde	Affidamento incarico professionale per la redazione dell'indice generale per l'anno 2021 del periodico mensile	€ 800,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	11.03.2022 - 31.03.2022	Del. CDC 52/2022
15	Guagni Marco	Affidamento incarico professionale per la correzione bozze del Volume n. 10 "Lombardia" delle Guide ufficiali del Sentiero Italia CAI	€ 448,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	11.03.2022 - 31.03.2022	Del. CDC 53/2022
16	Hervé Barmasse	Affidamento incarico per l'ideazione, progettazione e realizzazione del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica".	€ 10.000,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	11.03.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 57/2022
17	Tudor Laurini	affidamento incarico per l'ideazione, progettazione e realizzazione del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica".	€ 10.000,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	11.03.2022 - 31.12.2022	CDC 57/2022

Allegato 9

18	Sara Gilli	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato 'WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica' in qualità di project manager	€ 3.500,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	11.03.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 60/2022
19	Chiara Guglielmina	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato 'WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica' in qualità di maestra di sci ed esperta di fotografia di montagna	€ 600,00 (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)	11.03.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 61/2022
20	Giacomo Berthet	Affidamento incarico professionale nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato 'WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica' in qualità di Guida Alpina addetto a videoriprese	€ 800,00 (oltre IVA 22%) al giorno	11.03.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 62/2022
21	Anna Girardi	Affidamento incarico professionale di responsabile dei progetti editoriali del Club Alpino Italiano e della promozione connessa	€ 39.000,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	1.06.2022 - 31.05.2023	Del. CDC 64/2022
22	Anna Girardi	Acquisizione dei diritti d'autore relativi ad articoli e opere di vario interesse editoriale, compresa cessione di materiale fotografico, in favore	€ 10.000,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	1.06.2022 - 31.05.2023	Del. CDC 65/2022
23	Marco Guagni	Affidamento incarico professionale di supporto alla Struttura Operativa Centro Operativo Editoriale	€ 21.000,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	1.08.2022 - 31.07.2023	Del. CDC 66/2022
24	Massimiliano Finotti	Affidamento incarico professionale per la gestione della pagina Facebook della Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	€ 5.500,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	1.01.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 67/2022
25	Leonardo Iannelli	Acquisto di opere fotografiche e dei relativi diritti di utilizzo	€ 400,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	1.03.2022 - 25.03.2022	Del. CDC 68/2022

Allegato 9

26	Francesco Castelli	Affidamento incarico per la realizzazione di una intervista musicale nell'ambito del progetto "Cordate Vocali" della Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	€ 300,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	1.03.2022 - 31.03.2022	Del. CDC 70/2022
27	Diego Pani	Affidamento incarico per la realizzazione di una intervista musicale nell'ambito del progetto "Cordate Vocali" della Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	€ 200,00 (al lordo di IVA e delle ritenute fiscali e previdenziali)	08.04.2022 - 30.04.2022	Del. CDC 95/2022
28	Angelo Ponta	Affidamento incarichi di natura tecnico-artistica per la realizzazione del recital-spettacolo nell'ambito del "Progetto Bonatti- Sognare ancora" organizzato dalla Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	€ 4.000,00 (al netto della ritenuta d'acconto)	08.04.2022 - 30.04.2022	Del. CDC 96/2022
29	Lorenzo Bassi	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 22.400,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%	18.04.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 97/2022
30	Andrea del Sarto	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 24.000,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%	18.04.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 103/2022
31	Marco Barbieri	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 14.000,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%	18.04.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 105/2022
32	Carla Corongiu	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica" in qualità di Guida Speleologica	€ 500,00 (oltre IVA 22%) al giorno	11.03.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 106/2022

Allegato 9

33	Aldo Lopez	Incarico professionale di consulenza giurisdizionale, in materia di materia di Diritto del pubblico Impiego	€ 5.000,00 al netto di IVA e CPA	06.05.2022 - 05.05.2023	Del. CDC 112/2022
34	Rosamaria Gallo	Designazione del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016 (GDPR).	€ 3.200,00 (oltre accessori, IVA e cassa previdenziale)	24.05.2022 - 23.05.2023	Del. CDC 113/2022
35	Jacopo Scocca	incarico di collaborazione autonoma occasionale per la partecipazione al Salone Internazionale	€ 715,00 al netto delle ritenute di legge	19.05.2022 - 23.05.2022	Del. CDC 117/2022
36	Guglielmo Rivera	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB - ALPINISMO: ama, rispetta, comunica" in qualità di direttore fotografia set e luci	€ 400,00 al netto delle ritenute di legge	06.05.2022 - 11.10.2022	Del. CDC 117/2022
37	Sara Pezzuto	incarico di collaborazione autonoma occasionale per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 19 al 23 maggio 2022, per allestimento stand	€ 715,00 al netto delle ritenute di legge	19.05.2022 - 23.05.2022	Del. CDC 118/2022
38	Giulia Cristini	incarico di collaborazione autonoma occasionale per la partecipazione al Salone Internazionale	€ 440,00 al netto delle ritenute di legge	19.05.2022 - 23.05.2022	Del. CDC 118/2022
39	Zoe Cottino Berretta	incarico di collaborazione autonoma occasionale per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 19 al 23 maggio 2022, per allestimento stand	€ 440,00 al netto delle ritenute di legge	19.05.2022 - 23.05.2022	Del. CDC 118/2022
40	Daniele Abruzzese	Affidamento incarico professionale di traduzione dalla lingua italiana a quella inglese di vari documenti emessi dal CAI su specifiche tematiche ambientali	€ 1.428,00 IVA esente	06.05.2022 - 30.05.2022	Del. CDC 119/2022
41	Francesco Vignoli	Affidamento incarico professionale di consulenza giuridica	€ 7.000,00 comprensivo di ogni onere fiscale a carico dell'Ente	27.05.2022 - 26.05.2023	Del. CDC 120/2022

Allegato 9

42	Cecilia Corradini	Affidamento incarico notarile di redazione verbale assemblea straordinaria modifica statutaria	€ 2.200,00 al lordo delle ritenute di legge	27.05.2022 - 27.05.2022	Del. Pres. 37/2022 Del. CDC 133/2022
43	Martino Peterlongo	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica" in qualità di guida alpina	€ 650,00 al lordo delle ritenute di legge	27.05.2022 - 11.10.2022	Del. CDC 134/2022
44	Marco Spataro	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica" in qualità di fotografo	€ 1.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali	27.05.2022 - 11.10.2022	Del. CDC 135/2022
45	Valentina Celeste	Affidamento incarico professionale per nell'ambito del progetto di comunicazione e divulgazione denominato "WE CLUB – ALPINISMO: ama, rispetta, comunica" in qualità di fotografa	€ 1.500,00 al netto delle ritenute fiscali e previdenziali	27.05.2022 - 11.10.2022	Del. CDC 136/2022
46	Alessandro De Maestri	Affidamento incarichi di natura tecnico- artistica per la realizzazione del recital-spettacolo nell'ambito del "Progetto Bonatti- Sognare ancora" organizzato dalla Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	€ 250,00 al netto delle ritenute di legge	18.06.2022 - 30.06.2022	Del. CDC 137/2022
47	Federico Nogara	Affidamento incarico professionale di consulenza, per attività di analisi di quelle criticità ambientali che ricadano in territori facenti parte della Rete Natura 2000	€ 1.000,00 (al lordo di ogni ritenuta fiscale)	20.06.2022 - 20.06.2023	Del. CDC 139/2022
48	Marco Ongania	Affidamento incarico tecnico-artistico per realizzazione recital - spettacolo "Sognare Ancora" sulla vita di Walter Bonatti	€ 4.750,00 (oltre a IVA e al lordo delle ritenute fiscali)	27.05.2022 - 18.06.2022	Del. CDC 140/2022
49	Davide Tocchetto	Affidamento incarico per verifica di fattibilità ambientale a cura del Comitato Scientifico Centrale	€ 2.000,00 al netto delle ritenute di legge	01.01.2022 - 27.05.2022	Del. CDC 141/2022

Allegato 9

50	Daniele Abbruzzese	Affidamento incarico di collaborazione occasionale per la trascrizione da file audio/video dell'Assemblea dei Delegati 2022	€ 582,32 IVA esente	17.06.2022 - 30.07.2022	Del. CDC 158/2022
51	Calogero Sciarrino	Affidamento incarico di collaborazione autonoma occasionale per attività di catalogazione presso la Biblioteca Nazionale di Torino	€ 2.800,00 (al lordo delle ritenute di legge)	21.01.2022 - 30.06.2022	Del. CDC 172/2022
52	Giorgio Terranova	Affidamento incarico professionale di illustratore tramite disegni, del Manuale di Speleologia	€ 2.400,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%,	13.07.2022 - 30.09.2022	Del. CDC 173/2022
53	Serena Nicoletti	Affidamento incarico professionale di fotografa per l'illustrazione del Manuale di Speleologia	€ 7.000,00 IVA compresa	13.07.2022 - 30.09.2022	Del. CDC 173/2022
54	Valentina Steffutti	Affidamento incarico professionale di consulenza giuridica nell'ambito della difesa dei diritti ambientali	€ 961,92 oltre IVA e oneri previdenziali	6.07.2022 - 31.10.2022	Del. CDC 175/2022
55	Fabrizio Giraudo	Affidamento incarico per rinnovo periodico conformità antincendio Rifugio Capanna Margherita	€ 800,00 oltre IVA e contributi previdenziali	06.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 176/2022
56	Marcello Mustilli	Affidamento incarico professionale per la realizzazione di un corso di formazione sul diritto d'autore	€ 5.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali	01.09.2022 - 31.10.2022	Del. CDC 187/2022
57	Elena Pinto	Affidamento incarico professionale di consulenza giuridica per gare pubbliche	€ 3.000,00 oltre IVA e oneri previdenziali	15.07.2022 - 31.10.2022	Del. CDC 188/2022
58	Matteo Calorio	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 5.460,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%	15.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 189/2022
59	Martin Koppenhofer	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 16.800,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%	15.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 189/2022

Allegato 9

60	Giuseppe Cillis	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 3.150,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali	15.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 189/2022
61	Riccardo Medeossi	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 9.240,00 IVA esente + rivalsa INPS 4%	15.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 189/2022
62	Marcello Arcangeli	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 4.950,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali	15.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 189/2022
63	Giuseppe Marzio Zermo	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla realizzazione del Catasto nazionale della Rete Escursionistica Italiana (Catasto REI) denominata INFOMONT	€ 4.950,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali	15.07.2022 - 31.12.2022	Del. CDC 189/2022
64	Rosella Viani	Realizzazione di n. 50 disegni manuali con la tecnica a tratto e china nera, delle dimore temporanee presenti nel territorio montano italiano per i "Quaderni delle dimore temporanee delle nostre montagne"	€ 1.500,00 al lordo degli oneri fiscali e previdenziali	22.11.2022 - 22.03.2023	Del.CDC 238/2022
65	Demonte Alessandra	Attività di completamento del riordino dei testi trasferiti alla Biblioteca Nazionale di Torino e revisione e messa a punto degli stessi destinati alle pubblicazioni del Comitato Scientifico Centrale	€ 4.000,00 al netto degli oneri fiscali e previdenziali	22.11.2022 - 22.03.2023	Del.CDC 239/2022
66	Greci Andrea	Affidamento incarico Direttore Responsabile del periodico "La Rivista del CAI" e del giornale online "LoScarpone.cai.it"	€ 87.500,00 oltre IVA e cassa previdenziale	01.01.2023 - 30.06.2025	Del.CDC 267/2022
67	Marco Albino Ferrari	Affidamento incarico Direttore editoriale CAI	€ 80.000,00 oltre IVA e cassa previdenziale	25.11.2022 - 31.12.2023	Del.CDC 248/2022

Allegato 9

68	Veronica Angarella	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla implementazione di un database con informazioni sulle strutture ricettive CAI	€ 15.000,00 (al lordo degli oneri fiscali e previdenziali)	in attesa del controllo preventivo di legittimità dell'atto da parte della Corte dei Conti	Del.CDC 237/2022
69	Cristina Bruschini	Affidamento incarico di collaborazione professionale per le attività connesse alla implementazione di un database con informazioni sulle strutture ricettive CAI	€ 15.000,00 (al lordo degli oneri fiscali e previdenziali)	in attesa del controllo preventivo di legittimità dell'atto da parte della Corte dei Conti	Del.CDC 237/2022
70	Enzo Francesco Testa	Affidamento realizzazione filmato relativo allo svolgimento del corso di formazione per insegnanti "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise: 1922 - 2022 - 100 anni di natura protetta"	€ 1.500,00 (IVA esclusa) + € 1.000,00 per imborse spese viaggio, vitto e alloggio	17.09.2022 - 10.10.2022	Del. CDC 234/2022
71	Viola Cecconi	Affidamento incarico di collaborazione professionale per la conduzione di uno studio antropologico su campioni osteologici nell'ambito delle ricerche del Comitato Scientifico Centrale	€ 500,00 (al lordo degli oneri fiscali e previdenziali)	in attesa del controllo preventivo di legittimità dell'atto da parte della Corte dei Conti	Del.CDC 321/2022

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Consiglieri,

il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un avanzo di esercizio pari ad euro 2.249,67.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.806.791,87, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2022

Banca d'Italia	6.024.211,99	+
Incassi	20.475.331,44	+
Pagamenti	16.725.557,92	-

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2022

Banca d'Italia		9.773.985,51	+
Altre disponibilità liquide			
Banca Prossima	499.515,52		
Conto paypal e ecommerce	3.440,13		
Poste Italiane – libretto sped. abb.	51.483,89		
Poste Italiane – affrancaposta	6.492,81		
Cassa sede	2.687,28		
Cassa Biblioteca Nazionale	0,00		
Carte prepagate	3.670,90	567.290,53	+
Crediti		2.390.989,44	+
Debiti		9.925.473,61	-
<i>Liquidità disponibili a fine esercizio 2022</i>		2.806.791,87	=

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2021 assommavano ad € 3.378.478,57.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2022, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, rafforzandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

1. Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
2. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
3. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale, nel quadro degli ambiti di collaborazione previsti;
4. Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito della quale il CAI ha nominato Socie e Soci quali propri rappresentanti, che prestano la propria collaborazione contribuendo all'elaborazione di iniziative sui singoli punti di Agenda 2030 dell'ONU;
5. Ministero del Turismo (MITUR) con cui è stato sottoscritto nel 2021 un Protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione e alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di Turismo sostenibile;

Nel corso del 2022 sono, inoltre, state avviate nuove collaborazioni con:

- 1) Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) per la caratterizzazione e qualificazione scientifica delle aree verdi quali fattori di prevenzione e promozione della salute, incluso lo sviluppo di Stazioni di Terapia Forestale sul territorio italiano.
- 2) Struttura tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri , l'Ufficio Speciale per la ricostruzione dei Comuni del Cratere e per la ricostruzione della Città dell'Aquila
- 3) Il Dipartimento di Scienze della Terra (DST) dell'Università degli Studi di Firenze per instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti attività di ricerca scientifica nell'ambito di aree disciplinari connesse ai settori geoambientali in ambiente ipogeo, idrogeologici, geomeccanici, meteorologici, di indagine della radioattività in grotta, in particolare di quelle turistiche, oggetto delle esperienze scientifiche della Struttura Operativa Laboratorio Bossea
- 4) Regione Molise per lo svolgimento di attività di previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi di origine naturale e antropica ai fini di protezione civile, protezione dei rischi valanghivi e di carattere nevoso;
- 5) Politecnico di Milano convenzione per l'attivazione e il finanziamento di n° 1 posto con borsa di studio del dottorato di ricerca in "architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito" per lo studio del tema "Modellazione degli effetti del riscaldamento globale sugli ammassi rocciosi in alta quota" (Modelling of global warming effects on high mountain rock masses);
- 6) Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito – Department Architecture, Built environment and Construction engineering A.B.C.- Contratto di ricerca ad oggetto: "Capanna Osservatorio Regina Margherita: caratterizzazione geomeccanica, strumentazione e analisi numerica dell'ammasso roccioso e definizione di linee guida per la riqualificazione tecnologica-funzionale e la sostenibilità dell'edificio". Tale programma di ricerca consiste nella caratterizzazione geomeccanica, strumentazione e modellazione dell'ammasso roccioso della punta Gnifetti, e nella definizione e validazione delle strategie di intervento per la riqualificazione in chiave sostenibile degli edifici alpini.

A dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del protocollo con il Ministero del Turismo siglato nel 2021, con la quale sono stati definiti gli ambiti e le modalità di intervento relativi alle seguenti attività:

- Catasto nazionale dei sentieri;
- Segnaletica dei sentieri;
- Sentiero Italia CAI;
- Sicurezza e soccorso alpino;
- Rete di accoglienza, rifugi alpini e montani;
- Valorizzazione e promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'ambiente montano, dell'offerta di turismo sostenibile e della frequentazione della montagna in sicurezza;
- Efficientamento strutture di supporto all'attuazione del Piano Esecutivo d'Intervento;

Area Cultura

Negli ultimi mesi del 2022 sono state assunte importanti decisioni che hanno dato avvio al percorso di riforma del settore cultura, dalla scelta di tornare al nome originario del periodico "La Rivista del Club Alpino Italiano" con uscite bimestrali e non più annuali, all'individuazione della nuova figura del "Direttore editoriale" con il compito di svolgere una funzione di sinergia tra i vari ambiti.

Gli effetti di tali scelte saranno visibili dal 2023.

Area Giovani

Con alcune particolari iniziative come la creazione del Gruppo Giovani, lo svolgimento del primo Camp Giovani e la Cai Eagle Team, sono state poste le basi per rendere i Giovani Soci sempre più protagonisti all'interno del Sodalizio.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività realizzate nel corso del 2022, costituiscono in parte il raggiungimento di obiettivi prefissati e, in parte, l'avvio di ulteriori iniziative coerentemente alla Relazione previsionale e programmatica approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC).

In tale ottica, l'evoluzione della gestione risulterà coerentemente finalizzata al perseguimento degli obiettivi individuati nella Relazione previsionale e programmatica per il 2023, approvata dal CC il 10 luglio 2022 con i seguenti punti:

EFFICIENTAMENTO E FUNZIONALITA'

OBIETTIVO Generare una migliore capacità organizzativa e di sviluppo di progettualità che possano essere gestite in tutto il loro iter

AZIONI

- Individuazione ed acquisizione strumenti informatici evoluti
- Implementazione risorse umane
- Dotazione alle strutture territoriali e agli OTTO di strumenti informatici

CONOSCENZA E COMUNICAZIONE

OBIETTIVO Aumentare la consapevolezza della fragilità dell'ambiente montano, quale luogo da conoscere e tutelare. Favorire, quindi, una fruizione non "mordi e fuggi", utilizzando la leva della consapevolezza e della responsabilità.

AZIONI

- Realizzazione di strumenti formativi alternativi
- Definizione di apposito Piano editoriale e cinematografico con conseguente produzione
- Definizione di specifico Piano di comunicazione sociale
- Campagna di comunicazione rivolta ai giovani
- Promozione del turismo montano in ambito scolastico

FREQUENTAZIONE SOSTENIBILE, CONSAPEVOLE E INCLUSIVAOBIETTIVO

- Potenziamento della rete di accoglienza SICAI con posizionamento internazionale intercettando flussi di
- camminatori del nord Europa.
- Incremento della frequentazione nelle aree del sud del Paese.
- Aumento delle iniziative di Montagnaterapia con la creazione della rete dei sentieri inclusivi ed adattati.

AZIONI

- SICAI: management, manutenzione segnaletica e sentieri, promozione nazionale e internazionale
- Implementazione Bando «Montagnaterapia»
- Campagna di promozione aree montane interne
- Ripristino vie classiche alpinistiche e sostegno attività in falesia
- Studio fattibilità per l'assegnazione di un eco-label volontario assegnato a località montane (alpine ed appenniniche) che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.

ACCOGLIENZA E RICETTIVITA'

OBIETTIVO Allargamento della rete dei rifugi, incentivando i rifugi di paese (es. posti tappa).

AZIONI

- Completamento/implementazione DataBase Rifugi
- Sostegno ad interventi di miglioramento del ciclo delle acque nei rifugi
- Analisi e studio «Rifugi sentinelle del clima»
- Avvio progetti pilota di fitodepurazione
- Analisi e studio di inclusività nei rifugi
- Implementazione e fidelizzazione Punti accoglienza SICAI
- Interventi manutenzione straordinaria Rifugi proprietà Sede centrale

GESTIONE SENTIERISTICA E PERCORRENZAOBIETTIVO

- Prosecuzione nella mappatura della rete sentieristica e sua informatizzazione.
- Realizzazione di un piano nazionale della manutenzione e monitoraggio della rete sentieristica.

AZIONI

- Rilascio del Catasto Nazionale Sentieri per complessivi 100.000 km mappati
- Rete sentieristica: manutenzione ordinaria, segnaletica verticale, realizzazione progetti speciali
- Interventi di recupero delle vie normali

PREVENZIONE, FORMAZIONE E SOCCORSO

OBIETTIVO Estensione della diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

AZIONI

- Ulteriore potenziamento centrale operativa GeoResq
- Campagna di informazione in materia di prevenzione degli incidenti in montagna
- Attivazione percorsi formativi tecnico-specialistici
- Realizzazione strumenti formativi innovativi per titolati e qualificati
- Adozione di nuovo Bando specifico per la formazione di titolati e qualificati

OBIETTIVO

- Estensione della diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2022:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino;
- Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD).

Milano, 8 marzo 2023

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Antonio Montani)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2022 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *"ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011"*.

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2022, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

L'esercizio 2022 ha rappresentato l'anno della ripresa di tutte le attività sospese per la pandemia da COVID -19 con incremento sostanziale sia dei ricavi che dei costi. Pertanto il raffronto dei dati 2021 e 2022 può risultare in alcuni casi disomogeneo.

Dall'esame dei dati 2022 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	118.199
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.602.894
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.177
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.728.270

ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	264.209
CREDITI	2.390.989
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.341.276
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.996.474
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.182.958
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>16.907.702</u>
 PASSIVO	 (euro)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.506.305
FONDI PER RISCHI ED ONERI	861.673
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	603.732
TOTALE DEBITI	9.925.473
 TOTALE RATEI E RISCONTI	 10.519
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>16.907.702</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
 VALORE DELLA PRODUZIONE	 23.122.739
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	298.135
Servizi	21.246.195
Godimento beni di terzi	129.815
Costo del personale	961.294
Ammortamenti e svalutazioni	245.611
Variazioni delle rimanenze	5.062
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	180.905
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.067.017
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	55.722
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.728)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.994
Imposte sul reddito d'esercizio	45.744
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.250

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2022, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- un incremento di euro 56.955 relativamente alla voce "costi di sviluppo" per l'implementazione della piattaforma sociale oltre a costi inerenti al progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento.
- voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 15.555,- è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali non ci sono variazioni rilevanti da segnalare.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II entro l'esercizio successivo pari ad Euro 2.013.502,- (nel 2021 Euro 1.090.778,-), registrano un incremento complessivo di Euro 922.724,- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.151.739,-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 843.130,- (nel 2021 Euro 632.427,-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 20.836 che è stato adeguato rispetto all'esercizio precedente; gli altri crediti per Euro 861.651,- (nel 2021 Euro 243.704,-) sono incrementati principalmente in riferimento al contributo MITUR da incassare per Euro 750.000,-;
- i crediti, voce II oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 377.487,- (nel 2021 Euro 550.342,-), registrano un decremento di Euro 172.855,- rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 373.463,- dai crediti verso quattordici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 3.788.508,- dovuto anche all'incasso in data 30/12/2022 del contributo MITUR.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 4.501.530,- (anno 2021 Euro 1.920.790,-) includono il debito verso Assicurazioni per Euro 1.405.195,- relativo alla regolazione dei premi

2022 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano e il debito verso il CNSAS per Euro 701.104 nonché il debito verso sezioni per Euro 1.174.063.

Fra i debiti diversi che ammontano ad euro 5.293.421.- si segnala un incremento di € 2.446.123.- principalmente al debito relativo alle risorse straordinarie MITUR per Euro 2.566.659.-.

Fra i debiti si segnala il Fondo Pro Rifugi pari ad euro 1.616.941.- che risulta incrementato per un accantonamento di euro 936.423.- e utilizzato per erogazioni per euro 781.864.-.

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2022 pari ad Euro 73.363.- e il decremento di euro 112.750.-, risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Non sono stati effettuati nel corso dell'anno accantonamenti al Fondo Rischi assicurativi e al Fondo spese legali. In particolare il Fondo rischi assicurativi è stato utilizzato nel 2022 per Euro 686.870 di cui principalmente per maggiori oneri assicurativi per Euro 601.904.- e per Euro 71.740.- per contributi assistenza legale e tecnica relativi a sinistri. Il fondo spese legali è inoltre stato adeguato all'importo di Euro 100.000.- in quanto risultava eccedente.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 23.122.739.- incrementato per Euro 5.099.268.- rispetto all'anno precedente di cui per Euro 5.000.000.- relative al contributo straordinario MITUR per le annualità 2022 -2024 di cui alla legge n. 208/2015, art. 1, co. 480.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.504.908.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 471.369.-.

I Costi della produzione, pari a Euro 23.067.017.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 5.114.305.- in linea con l'incremento del valore della produzione e alle attività programmate con la Convenzione CAI MITUR sottoscritta in data 6 dicembre 2022.

Il Conto Economico chiude con un utile di gestione di euro 2.250.- ed un risultato operativo lordo (EBITDA) di Euro 301.333.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.



In particolare, si segnala che per l'anno 2022 l'indice annuale risulta essere pari a -0,37, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza, mentre l'importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza risulta pari Euro 1.088.259,33.-.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati — entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 — si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015.

Si precisa che con atto n. 341 del 21.12.2022 il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di variazione del budget economico 2022. Il Rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2022 (allegato n. 4 del Bilancio 2022) è finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. In questo documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2022 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2022.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Durante l'anno 2022, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel

Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

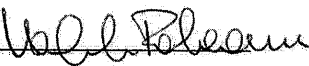
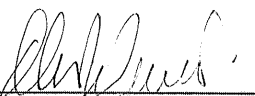
Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 10 marzo 2023

I Revisori dei Conti

F.to Alberto Cerruti, Presidente

F.to Valentina Falcomer, Revisore



PAGINA BIANCA



190150137290